



AII. 1



TRIBUNALE DI BRESCIA
Ufficio esecuzioni civili

ASTE
GIUDIZIARIE.it
641/2015 es. imm.

ORDINANZA DI NOMINA DELL'ESPERTO PER LA STIMA DEI BENI PIGNORATI E DI CONTESTUALE FISSAZIONE DELL'UDIENZA PER LA DETERMINAZIONE DELLE MODALITA' DI VENDITA

Il Giudice dell'Esecuzione, dott.ssa Vincenza Agnese,
letti gli atti della procedura esecutiva immobiliare promossa da:
UNIONE BANCHE ITALIANE S.C.P.A.
contro

rilevato che nel termine di cui all'art. 567 c.p.c. è stata depositata la documentazione ivi indicata;
visto che, a termini del nuovo testo dell'art. 569 co. 1 cod. proc. civ., come modificato dal d. legge 27 giugno 2015 n. 83
il giudice dell'esecuzione nomina l'esperto che presta giuramento in cancelleria mediante sottoscrizione del verbale di
accettazione e fissa l'udienza per la comparizione delle parti e dei creditori di cui all'art. 498 che non siano intervenuti;
considerato che il compito dell'esperto è puntualmente determinato dal nuovo art. 173 bis delle disposizioni di
attuazione del codice di procedura civile come modificato dal d. legge 27 giugno 2015 n. 83 e che egli dovrà procedere
alla determinazione del valore dell'immobile ai sensi dell'art. 568 c.p.c. come modificato dal d. legge 27 giugno 2015 n.
83;

ritenuto che fin d' ora va fissata l'udienza alla quale determinare le modalità della vendita

p.q.m.

- fissa per il solo conferimento dell'incarico di stima, il giorno **17.12.2015** ore **9.00**, **senza la presenza delle parti
presso la cancelleria del Tribunale di Brescia- Sezione Esecuzioni;**

-**nomina** esperto per la stima dei beni pignorati il sig. **GEOM. CRISTIAN BAZZANI** con studio in **BRESCIA**
affinché risponda al seguente quesito:

- A -

Verifica della completezza di documenti di cui all'art. 567 cpc

- 1) **Verifici, prima di ogni altra attività, la completezza della documentazione di cui all'art. 567, 2° comma c.p.c
evidenziando le eventuali mancanze e/o carenze.**
- 2) **Acquisisca copia del titolo d'acquisto in favore del debitore oppure del suo dante causa, ove il debitore abbia
acquistato il bene iure hereditatis (se non già risultante dalla documentazione in atti).**
- 3) **Acquisisca, sempre se non già in atti e ove necessario: a) estratto di matrimonio con annotazioni marginali del
debitore attestante lo stato patrimoniale dello stesso al momento dell'acquisto; b) visura camerale storica ove
l'intestatario del bene sia una persona giuridica.**

- B -

Identificazione e descrizione attuale dei beni

- 1) **Proceda all'identificazione dei beni pignorati, previo accesso ai luoghi, comprensiva dei confini e dei dati catastali,
indicando analiticamente eventuali pertinenze, accessori, parti comuni e condominiali, anche con specifico esame in
merito del titolo di provenienza e del regolamento di condominio ove esistente. All'uopo allegghi planimetrie dello
stato dei luoghi ed idonea rappresentazione fotografica ed eventualmente video filmati e purati delle persone occupanti,
degli immobili pignorati e delle pertinenze.**
- 3) **Acquisisca, per i terreni pignorati, e per le tutte le aree non urbane e/o non pertinenziali ad immobili urbani gli
estratti di mappa, come sopra precisato e i certificati di destinazione urbanistica di cui all'articolo 30 del D.P.R. 6
giugno 2001, n.ro 380, depositandoli in originale.**

Identificazione progressiva dei beni

**Confronti dettagliatamente la descrizione ed identificazione dei beni pignorati e delle pertinenze, risultanti dalle
indagini di cui sopra, con la documentazione prodotta in atti dal creditore e segnali ogni difformità emersa dalle
indagini tutte come sopra effettuate e ciò non solo ai fini della verifica della correttezza del pignoramento, al tempo
della sua trascrizione, ma anche al fine della individuazione di intervenute modificazioni urbanistiche nel tempo e più
ampiamente al fine della esatta cronistoria nel ventennio del bene dal punto di vista catastale amministrativo ed
ipotecario: riferisca in tutti i casi, altresì, in ordine alla conformità o difformità allo stato di fatto dei
dati catastali e delle planimetrie, nonché della loro rispondenza ai dati dei registri immobiliari, onde rendere edotto
l'aggiudicatario di tutte le notizie utili per l'eventuale adeguamento alle disposizioni di cui all'art. 19 D.L. 31 maggio
2010, n. 78, conv. in L. 30 luglio 2010, n. 122 ed i relativi costi presuntivi. Nel caso di riscontrate difformità catastali
rispetto allo stato dei luoghi, ove necessario ai fini della esatta identificazione del bene, proceda, solo previa**

ASTE
GIUDIZIARIE.it

specifica autorizzazione di questo giudice e quantificazione della relativa spesa, ad eseguire le variazioni per l'aggiornamento del catasto, solo nel caso che le mutazioni riscontrate siano legittime dal punto di vista urbanistico e non via sia idonea planimetria del bene; indicando in ogni caso i costi necessari a sostenersi da parte dell'aggiudicatario ove l'immobile non venga regolarizzato catastalmente prima della vendita.

- C -

Stato di possesso

1) Accerti se l'immobile è libero o occupato; in tal caso acquisisca il titolo legittimante il possesso o la detenzione del bene evidenziando se esso ha data certa anteriore alla trascrizione del pignoramento. Se il bene occupato dall'esecutato è pervenuto a quest'ultimo iure hereditatis si specifichi da quanto tempo si trovi nel possesso del bene, all'uopo, acquisendo -se possibile- dichiarazione scritta del possessore (con relativa allegazione di documento di identità).

2) Verifichi se risultano registrati presso l'ufficio del registro contratti di locazione -acquisendone copia- e se sono state regolarmente pagate annualmente le relative imposte, indicando la data di scadenza ed eventuali osservazioni sulla congruità del canone, allegando copia di tutto quanto acquisito.

3) Determini il valore locativo del bene.

Ove l'immobile sia occupato dal coniuge separato o dall'ex coniuge del debitore esecutato acquisisca il provvedimento di assegnazione della casa coniugale, verificandone l'eventuale trascrizione ai sensi dell'art. 155 quater c.c..

Nel caso in cui l'immobile risulti occupato da terzi senza titolo o con titolo in ordine al quale va valutata l'opponibilità alla procedura, relazioni immediatamente al Custode giudiziario ove già nominato o diversamente al Giudice dell'Esecuzione per i conseguenziali provvedimenti in ordine alla custodia.

- D -

Esistenza di formalità, vincoli o oneri anche di natura condominiale

1) Accerti l'esistenza di formalità vincoli ed oneri di ogni tipo e natura, sia riesaminando la documentazione ipocatastale agli atti, il titolo di provenienza e quant'altro come sopra acquisito, sia effettuando specifiche indagini presso gli uffici comunali, il catasto, le conservatorie competenti, le sovrintendenze e presso tutti gli uffici all'uopo preposti, quali a solo titolo esemplificativo :

- esistenza di diritti reali (quali usufrutto, superficie , enfiteusi) e personali (uso, abitazione, assegnazione.) a favore di terzi esistenti sull'immobile pignorato alla data della trascrizione del pignoramento ed all'attualità;

- servitù attive e passive e formalità ipotecarie di qualsiasi titolo e natura;

- domande giudiziali e giudizi in corso;

- vincoli di ogni natura e tipo, con particolare attenzione ai vincoli storico-artistico, architettonici, paesaggistici, archeologici, ai vincoli urbanistici e/o amministrativi, alle acquisizioni al patrimonio comunale per irregolarità urbanistiche;

- sequestri penali ed amministrativi;

- canoni, livelli, diritti demaniali (di superficie o servitù pubbliche) o usi civici.

Indichi specificamente quali siano i pesi di cui sopra che continueranno a gravare sul bene in vendita e che quindi resteranno a carico dell'aggiudicatario e quali potranno essere cancellati ex art. 586 cpc ed i relativi oneri e tasse di cancellazione :

nonché tutti i costi necessari alla affrancazione di canoni, livelli, riscatto, conversione del diritto di superficie in diritto di proprietà per l'edilizia convenzionata o comunque necessari alla cancellazione del vincolo se prevista.

2) Accerti l'esistenza di vincoli o oneri di natura condominiale all'uopo acquisendo presso l'amministratore l'eventuale regolamento condominiale onde verificare l'esistenza di beni condominiali (casa portiere, lastrico etc) e di vincoli di destinazione ovvero limitazioni all'utilizzo degli immobili pignorati.

3) Accerti, altresì, con controllo presso l'amministrazione condominiale , anche con rilascio di attestazione dello stesso: l'ammontare medio delle spese condominiali ordinarie e l'esistenza di eventuali spese condominiali insolute nell'anno in corso e nell'anno solare precedente; l'importo annuo delle spese fisse e di gestione ordinaria; eventuali spese straordinarie già deliberate ma non ancora scadute; eventuali cause in corso passive ed attive .

- E -

Regolarità edilizia ed urbanistica

1) Accerti, anche ai fini della redazione dell'avviso di vendita ex art. 173 quater c.p.c., la conformità o meno della costruzione originaria e di tutte le successive variazioni intervenute, alle autorizzazioni o concessioni amministrative, nonché accerti l'esistenza o meno delle dichiarazioni di agibilità e/o abitabilità e ne acquisisca copia presso il Comune di competenza, con espressa indicazione nella relazione di stima dei relativi estremi;

indichi la destinazione d'uso dell'immobile, specifichi se essa è compatibile con quella prevista nello strumento urbanistico comunale, nonché con quella espressa dal titolo abilitativo assentito e con quella censita in catasto;

accerti se siano stati costruiti prima dell'1.9.1967, (ed ove necessario prima del 1942). In caso di costruzioni successive a tale data, indichi gli estremi della licenza o della concessione edilizia (e delle eventuali varianti), ovvero della concessione in sanatoria eventualmente rilasciata dalla competente autorità amministrativa ed in ogni caso di tutti i provvedimenti autorizzativi rilasciati, allegandone copia.

ASIE
GIUDIZIARIE.it

2) In caso di costruzione realizzata o modificata in violazione delle normative edilizie, determini l'epoca di realizzazione dello stesso e descriva le suddette opere, precisando se siano o meno suscettibili di sanatoria alla stregua della vigente legislazione, descrivendo dettagliatamente la tipologia degli abusi riscontrati; dica inoltre se l'illecito sia stato sanato, ovvero se lo stesso sia compatibile con gli strumenti urbanistici e con i vincoli ambientali e/o paesaggistici e nell'ipotesi di violazione delle norme relative ai vincoli ambientali, dei beni culturali e delle aree protette di cui al Decreto Legislativo 42/04 e s.m.i., precisi inoltre se l'illecito sia sanabile. In particolare, dica se sia sanabile, a seguito di accertamento di conformità ex artt. 36 e 37 D.P.R. 380/01, o comunque a mezzo degli strumenti urbanistici vigenti applicabili al caso, ed in particolare se sia condonabile a cura dell'aggiudicatario entro centoventi giorni dal decreto di trasferimento giusta gli artt. 40 della legge 47/85 e 46 comma 5°, del D.P.R. 380/01 come prorogati con D.L. 30 settembre 2003, n. 269, conv. con mod. in L. 24 novembre 2003, n. 326; indicando in questo ultimo caso se sussistano tutte le condizioni per l'aggiudicatario di procedere a detta sanatoria.

Indichi altresì l'eventuale pendenza di istanze di sanatoria, allegandone copia ed accertando se le stesse sono state respinte o approvate ovvero se sia ancora in corso la pratica di approvazione; indicando altresì i costi necessari per il completamento della stessa ed il rilascio della concessione in sanatoria.

3) Quantifichi, in ipotesi di accertate irregolarità urbanistiche, i costi necessari per la sanatoria (se possibile) o per la demolizione della parte abusiva e per l'esecuzione di opere tese al ripristino della funzionalità dei beni (ove gravemente compromessa):

nel caso di immobili abusivi non suscettibili di sanatoria l'esperto dovrà:

verificare l'esistenza di procedure di acquisizione al patrimonio comunale e la loro trascrizione e la loro eventuale cancellazione ex legge 724/94, segnalandole immediatamente al GE prima di procedere oltre nelle indagini.

4) Nel caso di terreni, verifichi la destinazione urbanistica del terreno risultante dal certificato di destinazione urbanistica di cui all'art. 30 del T.U. di cui al D.P.R. 6.6.01 n. 380.

Per i fabbricati rurali insistenti sui terreni verifichi la effettiva rispondenza degli stessi ai requisiti di ruralità posti dalla legge 557/93 e succ. mod ed integ., e indichi, in caso di assenza o di perdita dei requisiti di ruralità, i costi per il censimento dei beni al catasto fabbricati e quindi verifichi tutte le condizioni di regolarità edilizia sopra richieste per gli immobili urbani.

- F -

Formazione dei lotti

1) Dica se è possibile vendere i beni pignorati in uno o più lotti. Provveda, in quest'ultimo caso, alla loro formazione procedendo all'identificazione dei singoli beni secondo quanto sopra richiesto.

2) Dica, qualora gli immobili siano stati pignorati solo pro quota, se essi siano divisibili in natura e, proceda, in questo caso, alla formazione dei singoli lotti indicando il valore di ciascuno di essi e tenendo conto delle quote dei singoli comproprietari e prevedendo gli eventuali conguagli in denaro, procedendo ai relativi frazionamenti catastali e pratiche urbanistiche, solo previa quantificazione dei costi ed autorizzazione del G.E.;

proceda, in caso di indivisibilità, alla stima dell'intero esprimendo compiutamente il giudizio di indivisibilità eventualmente anche alla luce di quanto disposto dall'art. 577 c.p.c., dagli artt. 720, 722, 727 e 1114 c.c. e più in generale di quanto disposto dalle norme in tema di divisione.

- G -

Valore del bene e costi

1) Determini preliminarmente il valore commerciale degli immobili, corrispondentemente al valore dei beni considerati come in piena proprietà, perfettamente commerciabili ai sensi di legge e liberi, con espressa e compiuta indicazione del criterio di stima.

Operi le opportune decurtazioni sul prezzo di stima, indicandole singolarmente ed analiticamente, onde il professionista delegato alla vendita possa distintamente porle come base del prezzo ex art. 591 bis n.ro I, relative a:

- diritti reali e personali di terzi (usufrutto uso abitazione) da valutarsi in ragione delle età e quindi delle tabelle di valutazione ex decreti ministeriali di adeguamento delle modalità di calcolo di cui alla imposta di registro DPR 131/1986;

- eventuale stato di occupazione per locazione, diritti di terzi come sopra accertati, non collegati all'età del beneficiario, comunque gravanti sui beni, a prescindere dalla valutazione di opponibilità che verrà fatta dagli organi della procedura, da valutarsi in ragione percentuale;

- stato di conservazione dell'immobile;

- oneri di qualsiasi tipo che l'aggiudicatario dovrà sostenere a qualsiasi titolo, emersi dalle indagini di cui sopra, al fine di rendere l'immobile libero da pesi e vincoli e persone e perfettamente commerciabile.

2) Nel caso di costruzioni abusive determini, indicandoli singolarmente:

il valore del terreno e/o dell'area di sedime sul quale sorge la costruzione abusiva, (non acquisita al patrimonio comunale); l'importo delle spese che l'aggiudicatario dovrà sostenere per la sua demolizione, per il pagamento delle relative sanzioni e più in generale per il ripristino dello stato dei luoghi; il valore d'uso dell'edificio.

Indicherà, quindi, il valore finale del bene, al netto di tali decurtazioni e correzioni. 3) Qualora gli immobili siano stati pignorati solo pro quota, proceda comunque alla valutazione dell'intero anche ai fini dell'eventuale applicazione degli artt. 599 e ss. c.p.c. in caso si debba procedere alla divisione giudiziale e poi della quota.

Nella determinazione del valore di mercato l'esperto procede al calcolo della superficie dell'immobile, specificando quella commerciale del valore per metro quadro e del valore complessivo, esponendo analiticamente gli adeguamenti e le correzioni della stima, ivi compresa la riduzione del valore di mercato praticata per l'assenza della garanzia per vizi del bene venduto, e precisando tali adeguamenti in maniera distinta per gli oneri di regolarizzazione urbanistica, lo stato d'uso e di manutenzione, lo stato di possesso, i vincoli e gli oneri giuridici non eliminabili nel corso del procedimento esecutivo, nonché per le eventuali spese condominiali insolute.

La perizia dovrà in ogni caso contenere tutte le informazioni indicate dall'art. 173 -bis disp. att. c.p.c., come modificato per effetto del d. l. n. 83/2015"

L'esperto viene autorizzato: all'estrazione di copie della produzione di parte e dei verbali di causa; ad avvalersi dell'opera di un collaboratore di sua fiducia, ove peraltro assolutamente indispensabile, per misurazioni ovvero operazioni materiali; ad eseguire o a far eseguire indagini tecniche assolutamente indispensabili presso strutture od enti pubblici; ad accedere a pubblici uffici onde prendere visione ed estrarre copia, con anticipazione delle spese, di atti e documenti ivi depositati.

DISPONE

che il perito depositi la relazione di stima almeno 30 giorni prima dell'udienza di comparizione delle parti di seguito indicata e ne invii copia alle parti secondo le modalità di cui all'art. 173 bis, comma 3, disp. att. cpc;

AUTORIZZA

le parti a depositare note alla relazione, purché le stesse, nel termine di quindici giorni prima dell'udienza di comparizione, siano state inviate al perito secondo le modalità di cui al citato art. 173 bis disp. att. cpc.;

INVITA

il perito ad intervenire all'udienza di comparizione delle parti per rendere gli opportuni chiarimenti;

ORDINA

al debitore l'immediata presentazione del rendiconto;

il G. E. pone, a carico del creditore procedente o surrogante, un anticipo di €. 500,00 – IVA esclusa – a favore dell'esperto;

FISSA

la comparizione delle parti per la determinazione delle modalità della vendita, **avanti al G.O.T. dr.ssa Liana Zaccara** l'udienza del **22.04.2016** alle ore **9:00**;

MANDA

la cancelleria per i prescritti adempimenti, limitandosi peraltro la comunicazione alle sole parti già costituite con avvocato ed all'esperto sopra nominato.

Onera il creditore istante a notificare il presente provvedimento alle parti non costituite.

Si avverte che l'esecutato ha la possibilità di chiedere la conversione del pignoramento prima dell'udienza della determinazione delle modalità della vendita.

Brescia, 13.11.2015

Il giudice dell'esecuzione
dot.ssa Vincenza Agnese



TRIBUNALE DI BRESCIA
Ufficio esecuzioni Immobiliari

ASTE
GIUDIZIARIE.it

es. im. 6411/2015

ASTE
GIUDIZIARIE.it

VERBALE DI ACCETTAZIONE DI INCARICO DI STIMA

L'anno 2015 addi 17 del mese di DICEMBRE alle ore 9.00
nella cancelleria dell'ufficio esecuzioni immobiliari avanti al sottoscritto funzionario giudiziario
Iorlano Antonio a seguito di decreto di conferimento incarico in data 13-11-2015 compare
l'esperto
signor Geom. CRISTIAN BAZZANI

il quale accetta l'incarico e fatte le debite ammonizioni presta il seguente giuramento pronunciando la
formula di rito: " *Giuro di bene e fedelmente procedere alle operazioni affidatemi*"



Il funzionario giudiziario
Antonio Iorlano





ASTE
GIUDIZIARIE.it

Egr. Sigg.



e.p.c.

Avv. Massimo Iolita
Via Malta, 7/c – Torre Kennedy
25124 Brescia



Oggetto: **Esecuzione Immobiliare n. 641/2015**

UNIONE DI BANCHE ITALIANE S.C.P.A vs 
Sopralluogo.

Il sottoscritto geometra Cristiano Bazzani, in qualità di C.T.U. nominato con giuramento dall'ill.mo G.I. Dr, ssa Agnese Vincenza in data 17 dicembre 2015, per l'esecuzione in oggetto,

comunica

alle SSVV che le operazioni peritali avranno inizio il giorno giovedì 28 Gennaio 2016 alle ore 10,00 con sopralluogo all' immobile oggetto di causa.



In attesa di incontrarVi, porgo distinti saluti.

Il C.T.U

Brescia, 15 gennaio 2016





N=5046700

AII. 4
 ASTE GIUDIZIARIE.it



Publicazione ufficiale ad uso esclusivo personale - è vietata ogni
 ripubblicazione o riproduzione a scopo commerciale - Aut. Min. Giustizia PDG 21/07/2009

E=1607000

1 Particella: 305

21-Dic-2015, 9:7:51
Prot. n. T17604/2015

Scala originale: 1:1000
Dimensione cornice: 388.000 x 276.000 metri

Comune: SESELE
Foglio: 19

Visura storica per immobile

Situazione degli atti informatizzati dall'impianto meccanografico al 21/12/2015

Dati della richiesta	Comune di SERLE (Codice: I631)
	Provincia di BRESCIA
Catasto Fabbricati	Sez. Urb.: NCT Foglio: 19 Particella: 305 Sub.: 6

INTESTATI

1		(1) Proprieta` per 1/2 in regime di comunione dei beni
2		(1) Proprieta` per 1/2 in regime di comunione dei beni

Unità immobiliare dal 09/11/2015

N.	DATI IDENTIFICATIVI				DATI DI CLASSAMENTO							DATI DERIVANTI DA
	Sezione Urbana	Foglio	Particella	Sub	Zona Cens.	Micro Zona	Categoria	Classe	Consistenza	Superficie Catastale	Rendita	
1	NCT	19	305	6			A/3	5	4 vani	Totale: 91 m ² Totale escluse aree scoperte**: 90 m ²	Euro 132,21	Variazione del 09/11/2015 - Inserimento in visura dei dati di superficie.
Indirizzo		VIA BORNIDOLO n. 4 piano: T;										
Annotazioni		classamento e rendita non rettificati entro dodici mesi dalla data di iscrizione in atti della dichiarazione (D.M. 701/94)										



Mappali Terreni Correlati

Codice Comune I631 - Sezione - Foglio 19 - Particella 305

Situazione dell'unità immobiliare dal 25/10/2010

N.	DATI IDENTIFICATIVI				DATI DI CLASSAMENTO							DATI DERIVANTI DA
	Sezione Urbana	Foglio	Particella	Sub	Zona Cens.	Micro Zona	Categoria	Classe	Consistenza	Superficie Catastale	Rendita	
1	NCT	19	305	6			A/3	5	4 vani		Euro 132,21	VARIAZIONE NEL CLASSAMENTO del 25/10/2010 n. 41833.1/2010 in atti dal 25/10/2010 (protocollo n. BS0344514) VARIAZIONE DI CLASSAMENTO
Indirizzo		, VIA BORNIDOLO n. 4 piano: T;										
Annotazioni		classamento e rendita non rettificati entro dodici mesi dalla data di iscrizione in atti della dichiarazione (D.M. 701/94)										

A1.5

Visura storica per immobile

Data: 21/12/2015 - Ora: 08.42.11 Segue

Visura n.: T9089 Pag: 2

Situazione degli atti informatizzati dall'impianto meccanografico al 21/12/2015

Situazione dell'unità immobiliare dal 09/11/2015

N.	DATI IDENTIFICATIVI				DATI DI CLASSAMENTO							DATI DERIVANTI DA
	Sezione Urbana	Foglio	Particella	Sub	Zona Cens.	Micro Zona	Categoria	Classe	Consistenza	Superficie Catastale	Rendita	
1	NCT	19	305	6			A/3	5	4 vani	Totale: 91 m ² Totale escluse aree scoperte**: 90 m ²	Euro 132,21	Variazione del 09/11/2015 - Inserimento in visura dei dati di superficie.
Indirizzo				, VIA BORNIDOLO n. 4 piano: T;								
Annotazioni				classamento e rendita proposti (D.M. 701/94)								

Situazione dell'unità immobiliare dal 23/10/2009

N.	DATI IDENTIFICATIVI				DATI DI CLASSAMENTO							DATI DERIVANTI DA
	Sezione Urbana	Foglio	Particella	Sub	Zona Cens.	Micro Zona	Categoria	Classe	Consistenza	Superficie Catastale	Rendita	
1	NCT	19	305	6			A/3	5	4 vani		Euro 132,21	VARIAZIONE del 23/10/2009 n. 50600.1/2009 in atti dal 23/10/2009 (protocollo n. BS0396849) DIVISIONE-DIVERSA DISTRIBUZIONE DEGLI SPAZI INTERNI-RISTRUTTURAZIONE
Indirizzo				, VIA BORNIDOLO n. 4 piano: T;								
Annotazioni				classamento e rendita proposti (D.M. 701/94)								

Situazione degli intestati dal 23/10/2009

N.	DATI ANAGRAFICI	CODICE FISCALE	DIRITTI E ONERI REALI
1			(1) Proprieta` per 1/2 in regime di comunione dei beni
2			(1) Proprieta` per 1/2 in regime di comunione dei beni
DATI DERIVANTI DA		VARIAZIONE del 23/10/2009 n. 50600.1/2009 in atti dal 23/10/2009 (protocollo n. BS0396849) Registrazione: DIVISIONE- DIVERSA DISTRIBUZIONE DEGLI SPAZI INTERNI-RISTRUTTURAZIONE	

Visura storica per immobile

Data: 21/12/2015 - Ora: 08.42.11 Segue

Visura n.: T9089 Pag: 3

Situazione degli atti informatizzati dall'impianto meccanografico al 21/12/2015

Situazione dell'unità immobiliare che ha originato il precedente dal 09/11/2015

N.	DATI IDENTIFICATIVI				DATI DI CLASSAMENTO							DATI DERIVANTI DA		
	Sezione Urbana	Foglio	Particella	Sub	Zona Cens.	Micro Zona	Categoria	Classe	Consistenza	Superficie Catastale	Rendita			
1	NCT	19	305	1			A/3	5	6,5 vani	Totale: 204 m ² Totale escluse aree scoperte** : 194 m ²	Euro 214,85	Variazione del 09/11/2015 - Inserimento in visura dei dati di superficie.		
Indirizzo				VIA BORNIDOLO piano: T-1;										
Notifica				67183/2003				Partita		-		Mod.58		-

Situazione dell'unità immobiliare dal 03/03/2003

N.	DATI IDENTIFICATIVI				DATI DI CLASSAMENTO							DATI DERIVANTI DA		
	Sezione Urbana	Foglio	Particella	Sub	Zona Cens.	Micro Zona	Categoria	Classe	Consistenza	Superficie Catastale	Rendita			
1	NCT	19	305	1			A/3	5	6,5 vani		Euro 214,85	VARIAZIONE del 03/03/2003 n. 5655.1/2003 in atti dal 03/03/2003 (protocollo n. 67123) V. O. D. M.701/94 CLS RETTIFICATO		
Indirizzo				, VIA BORNIDOLO piano: T-1;										
Notifica				67183/2003				Partita		-		Mod.58		-

Situazione dell'unità immobiliare dal 09/11/2015

N.	DATI IDENTIFICATIVI				DATI DI CLASSAMENTO							DATI DERIVANTI DA
	Sezione Urbana	Foglio	Particella	Sub	Zona Cens.	Micro Zona	Categoria	Classe	Consistenza	Superficie Catastale	Rendita	
1	NCT	19	305	1			A/3	5	5,5 vani	Totale: 204 m ² Totale escluse aree scoperte** : 194 m ²	Euro 181,79	Variazione del 09/11/2015 - Inserimento in visura dei dati di superficie.
Indirizzo				, VIA BORNIDOLO piano: T-1;								
Annotazioni				classamento proposto (D.M. 701/94)								

Visura storica per immobile

Data: 21/12/2015 - Ora: 08.42.11 Segue

Visura n.: T9089 Pag: 4

Situazione degli atti informatizzati dall'impianto meccanografico al 21/12/2015

Situazione dell'unità immobiliare dal 05/02/2003

N.	DATI IDENTIFICATIVI				DATI DI CLASSAMENTO							DATI DERIVANTI DA
	Sezione Urbana	Foglio	Particella	Sub	Zona Cens.	Micro Zona	Categoria	Classe	Consistenza	Superficie Catastale	Rendita	
1	NCT	19	305	1			A/3	5	5,5 vani		Euro 181,79	VARIAZIONE del 05/02/2003 n. 2962.1/2003 in atti dal 05/02/2003 (protocollo n. 37446) DIVERSA DISTRIBUZIONE DEGLI SPAZI INTERNI- RISTRUTTURAZIONE
Indirizzo				, VIA BORNIDOLO piano: T-1;								
Annotazioni				classamento proposto (D.M. 701/94)								

Situazione degli intestati dal 23/02/2006

N.	DATI ANAGRAFICI	CODICE FISCALE	DIRITTI E ONERI REALI
1			(1) Proprieta` per 1/2 in regime di comunione dei beni fino al 23/10/2009
2			(1) Proprieta` per 1/2 in regime di comunione dei beni fino al 23/10/2009
DATI DERIVANTI DA		ISTRUMENTO (ATTO PUBBLICO) del 23/02/2006 Nota presentata con Modello Unico n. 6527.1/2006 in atti dal 06/03/2006 Repertorio n.: 4312 Rogante: LANGELLA ANTONIO Sede: SALO` Registrazione: Sede: COMPRAVENDITA	

Situazione degli intestati dal 10/10/2003

N.	DATI ANAGRAFICI	CODICE FISCALE	DIRITTI E ONERI REALI
1			(1) Proprieta` per 1/1 bene personale fino al 23/02/2006
DATI DERIVANTI DA		ISTRUMENTO (ATTO PUBBLICO) del 10/10/2003 Trascrizione n. 31014.1/2003 in atti dal 11/11/2003 (protocollo n. 321700) Repertorio n.: 137075 Rogante: AVEROLDI GIULIO ANTONIO Sede: BRESCIA Registrazione: Sede: DIVISIONE (Passaggi intermedi da esaminare)	

Situazione degli intestati dal 05/02/2003

N.	DATI ANAGRAFICI	CODICE FISCALE	DIRITTI E ONERI REALI
1			(2) Nuda proprieta` per 1/4 fino al 03/09/2002
2			(2) Nuda proprieta` per 1/4 fino al 03/09/2002
3			(8) Usufrutto per 2/4 fino al 03/09/2002
4			(1) Proprieta` per 2/4 fino al 03/09/2002
DATI DERIVANTI DA		VARIAZIONE del 05/02/2003 n. 2962.1/2003 in atti dal 05/02/2003 (protocollo n. 37446) Registrazione: DIVERSA DISTRIBUZIONE DEGLI SPAZI INTERNI- RISTRUTTURAZIONE	

Visura storica per immobile

Situazione degli atti informatizzati dall'impianto meccanografico al 21/12/2015

Situazione degli intestati dal 03/09/2002

N.	DATI ANAGRAFICI	CODICE FISCALE	DIRITTI E ONERI REALI
1			(1) Proprieta` per 1/4 fino al 10/10/2003
2			(1) Proprieta` per 3/4 fino al 10/10/2003
DATI DERIVANTI DA		DENUNZIA (NEI PASSAGGI PER CAUSA DI MORTE) del 03/09/2002 n. 23331.1/2003 in atti dal 22/12/2003 (protocollo n. BS0321022) Registrazione: UR Sede: BRESCIA Volume: 54 n: 23 del 08/10/2003 SUCC. IN MORTE DI LOMBARDI ESTER	

Situazione dell'unità immobiliare che ha originato il precedente dal 09/11/2015

N.	DATI IDENTIFICATIVI				DATI DI CLASSAMENTO							DATI DERIVANTI DA
	Sezione	Foglio	Particella	Sub	Zona	Micro	Categoria	Classe	Consistenza	Superficie	Rendita	
1	Urbana	5	388	2	Cens.	Zona	A/6	2	5 vani	Totale: 106 m ² Totale escluse aree scoperte**: 106 m ²	Euro 64,56	Variazione del 09/11/2015 - Inserimento in visura dei dati di superficie.
Indirizzo		VIA BORNIDOLO n. 21 piano: T;										
Notifica		-			Partita		11		Mod.58		-	

Situazione dell'unità immobiliare dal 01/01/1992

N.	DATI IDENTIFICATIVI				DATI DI CLASSAMENTO							DATI DERIVANTI DA
	Sezione	Foglio	Particella	Sub	Zona	Micro	Categoria	Classe	Consistenza	Superficie	Rendita	
1	Urbana	5	388	2	Cens.	Zona	A/6	2	5 vani	L. 125.000	Euro 64,56	VARIAZIONE del 01/01/1992 VARIAZIONE DEL QUADRO TARIFFARIO
Indirizzo		, VIA BORNIDOLO n. 21 piano: T;										
Notifica		-			Partita		11		Mod.58		-	

Situazione dell'unità immobiliare dall'impianto meccanografico

N.	DATI IDENTIFICATIVI				DATI DI CLASSAMENTO							DATI DERIVANTI DA
	Sezione	Foglio	Particella	Sub	Zona	Micro	Categoria	Classe	Consistenza	Superficie	Rendita	
1	Urbana	5	388	2	Cens.	Zona	A/6	2	5 vani	L. 100		Impianto meccanografico del 30/06/1987
Indirizzo		, VIA BORNIDOLO n. 21 piano: T;										
Notifica		-			Partita		11		Mod.58		-	

Visura storica per immobile

Data: 21/12/2015 - Ora: 08.42.11 Fine

Visura n.: T9089 Pag: 6

Situazione degli atti informatizzati dall'impianto meccanografico al 21/12/2015

Situazione degli intestati dal 26/04/1997

N.	DATI ANAGRAFICI	CODICE FISCALE	DIRITTI E ONERI REALI
1			(2) Nuda proprietà per 1/4 fino al 05/02/2003
2			(2) Nuda proprietà per 1/4 fino al 05/02/2003
3			(1) Proprietà per 2/4 fino al 05/02/2003
4			(8) Usufrutto per 2/4 fino al 05/02/2003
DATI DERIVANTI DA		DENUNZIA (NEI PASSAGGI PER CAUSA DI MORTE) del 26/04/1997 n. 1500.1/1997 in atti dal 05/02/2003 (protocollo n. 37446) Registrazione: SUCCESSIONE (PREALLINEAMENTO)	

Situazione degli intestati dal 26/04/1997

N.	DATI ANAGRAFICI	CODICE FISCALE	DIRITTI E ONERI REALI
1			(1) Proprietà per 1/6 fino al 26/04/1997
2			(1) Proprietà per 1/6 fino al 26/04/1997
3			(1) Proprietà per 4/6 fino al 26/04/1997
DATI DERIVANTI DA		TESTAMENTO OLOGRAFO del 26/04/1997 Voltura n. 1500.1/1997 in atti dal 17/09/2002 (protocollo n. 326888) Repertorio n.: 117744 Rogante: AVEROLDI G. A. Sede: BRESCIA Registrazione: UR Sede: BRESCIA Volume: 2433 n: 18 del 22/10/1997 SUCCESSIONE DI DEODATO BORTOLO	

Situazione degli intestati dall'impianto meccanografico

N.	DATI ANAGRAFICI	CODICE FISCALE	DIRITTI E ONERI REALI
1			(1) Proprietà in regime di comunione dei beni fino al 26/04/1997
2			(1) Proprietà in regime di comunione dei beni fino al 26/04/1997
DATI DERIVANTI DA		Impianto meccanografico del 30/06/1987	

Unità immobiliari n. 1

Tributi erariali: Euro 0,90

Visura telematica

* Codice Fiscale Validato in Anagrafe Tributaria

** Si intendono escluse le "superfici di balconi, terrazzi e aree scoperte pertinenziali e accessorie, comunicanti o non comunicanti" (cfr. Provvedimento del Direttore dell'Agenzia delle Entrate 29 marzo 2013).

Visura storica per immobile

Data: 21/12/2015 - Ora: 08.46.40 Segue

Visura n.: T10351 Pag: 1

Situazione degli atti informatizzati dall'impianto meccanografico al 21/12/2015

Dati della richiesta	Comune di SERLE (Codice: I631)
	Provincia di BRESCIA
Catasto Fabbricati	Sez. Urb.: NCT Foglio: 19 Particella: 305 Sub.: 7

INTESTATI

1		(1) Proprieta` per 1/2 in regime di comunione dei beni
2		(1) Proprieta` per 1/2 in regime di comunione dei beni

Unità immobiliare dal 09/11/2015

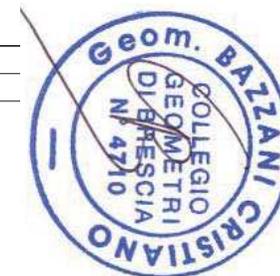
N.	DATI IDENTIFICATIVI				DATI DI CLASSAMENTO							DATI DERIVANTI DA
	Sezione Urbana	Foglio	Particella	Sub	Zona Cens.	Micro Zona	Categoria	Classe	Consistenza	Superficie Catastale	Rendita	
1	NCT	19	305	7			A/3	5	6,5 vani	Totale: 124 m ² Totale escluse aree scoperte**: 120 m ²	Euro 214,85	Variazione del 09/11/2015 - Inserimento in visura dei dati di superficie.
Indirizzo		VIA BORNIDOLO n. 6 piano: T-1;										
Annotazioni		classamento e rendita non rettificati entro dodici mesi dalla data di iscrizione in atti della dichiarazione (D.M. 701/94)										

Mappali Terreni Correlati

Codice Comune I631 - Sezione - Foglio 19 - Particella 305

Situazione dell'unità immobiliare dal 25/10/2010

N.	DATI IDENTIFICATIVI				DATI DI CLASSAMENTO							DATI DERIVANTI DA
	Sezione Urbana	Foglio	Particella	Sub	Zona Cens.	Micro Zona	Categoria	Classe	Consistenza	Superficie Catastale	Rendita	
1	NCT	19	305	7			A/3	5	6,5 vani		Euro 214,85	VARIAZIONE NEL CLASSAMENTO del 25/10/2010 n. 41833.1/2010 in atti dal 25/10/2010 (protocollo n. BS0344514) VARIATIONE DI CLASSAMENTO
Indirizzo		, VIA BORNIDOLO n. 6 piano: T-1;										
Annotazioni		classamento e rendita non rettificati entro dodici mesi dalla data di iscrizione in atti della dichiarazione (D.M. 701/94)										



All. 6

Visura storica per immobile

Situazione degli atti informatizzati dall'impianto meccanografico al 21/12/2015

Situazione dell'unità immobiliare dal 09/11/2015

N.	DATI IDENTIFICATIVI				DATI DI CLASSAMENTO							DATI DERIVANTI DA
	Sezione Urbana	Foglio	Particella	Sub	Zona Cens.	Micro Zona	Categoria	Classe	Consistenza	Superficie Catastale	Rendita	
1	NCT	19	305	7			A/3	5	6,5 vani	Totale: 124 m ² Totale escluse aree scoperte**: 120 m ²	Euro 214,85	Variazione del 09/11/2015 - Inserimento in visura dei dati di superficie.
Indirizzo				, VIA BORNIDOLO n. 6 piano: T-1;								
Annotazioni				classamento e rendita proposti (D.M. 701/94)								

Situazione dell'unità immobiliare dal 23/10/2009

N.	DATI IDENTIFICATIVI				DATI DI CLASSAMENTO							DATI DERIVANTI DA
	Sezione Urbana	Foglio	Particella	Sub	Zona Cens.	Micro Zona	Categoria	Classe	Consistenza	Superficie Catastale	Rendita	
1	NCT	19	305	7			A/3	5	6,5 vani		Euro 214,85	VARIAZIONE del 23/10/2009 n. 50600.1/2009 in atti dal 23/10/2009 (protocollo n. BS0396849) DIVISIONE-DIVERSA DISTRIBUZIONE DEGLI SPAZI INTERNI-RISTRUTTURAZIONE
Indirizzo				, VIA BORNIDOLO n. 6 piano: T-1;								
Annotazioni				classamento e rendita proposti (D.M. 701/94)								

Situazione degli intestati dal 23/10/2009

N.	DATI ANAGRAFICI	CODICE FISCALE	DIRITTI E ONERI REALI
1			(1) Proprieta` per 1/2 in regime di comunione dei beni
2			(1) Proprieta` per 1/2 in regime di comunione dei beni
DATI DERIVANTI DA		VARIAZIONE del 23/10/2009 n. 50600.1/2009 in atti dal 23/10/2009 (protocollo n. BS0396849) Registrazione: DIVISIONE-DIVERSA DISTRIBUZIONE DEGLI SPAZI INTERNI-RISTRUTTURAZIONE	

Visura storica per immobile

Data: 21/12/2015 - Ora: 08.46.40 Segue

Visura n.: T10351 Pag: 3

Situazione degli atti informatizzati dall'impianto meccanografico al 21/12/2015

Situazione dell'unità immobiliare che ha originato il precedente dal 09/11/2015

N.	DATI IDENTIFICATIVI				DATI DI CLASSAMENTO							DATI DERIVANTI DA		
	Sezione Urbana	Foglio	Particella	Sub	Zona Cens.	Micro Zona	Categoria	Classe	Consistenza	Superficie Catastale	Rendita			
1	NCT	19	305	1			A/3	5	6,5 vani	Totale: 204 m ² Totale escluse aree scoperte** : 194 m ²	Euro 214,85	Variazione del 09/11/2015 - Inserimento in visura dei dati di superficie.		
Indirizzo				VIA BORNIDOLO piano: T-1;										
Notifica				67183/2003				Partita		-		Mod.58		-

Situazione dell'unità immobiliare dal 03/03/2003

N.	DATI IDENTIFICATIVI				DATI DI CLASSAMENTO							DATI DERIVANTI DA		
	Sezione Urbana	Foglio	Particella	Sub	Zona Cens.	Micro Zona	Categoria	Classe	Consistenza	Superficie Catastale	Rendita			
1	NCT	19	305	1			A/3	5	6,5 vani		Euro 214,85	VARIAZIONE del 03/03/2003 n. 5655.1/2003 in atti dal 03/03/2003 (protocollo n. 67123) V. O. D. M.701/94 CLS RETTIFICATO		
Indirizzo				, VIA BORNIDOLO piano: T-1;										
Notifica				67183/2003				Partita		-		Mod.58		-

Situazione dell'unità immobiliare dal 09/11/2015

N.	DATI IDENTIFICATIVI				DATI DI CLASSAMENTO							DATI DERIVANTI DA
	Sezione Urbana	Foglio	Particella	Sub	Zona Cens.	Micro Zona	Categoria	Classe	Consistenza	Superficie Catastale	Rendita	
1	NCT	19	305	1			A/3	5	5,5 vani	Totale: 204 m ² Totale escluse aree scoperte** : 194 m ²	Euro 181,79	Variazione del 09/11/2015 - Inserimento in visura dei dati di superficie.
Indirizzo				, VIA BORNIDOLO piano: T-1;								
Annotazioni				classamento proposto (D.M. 701/94)								

Visura storica per immobile

Data: 21/12/2015 - Ora: 08.46.41 Segue

Visura n.: T10351 Pag: 4

Situazione degli atti informatizzati dall'impianto meccanografico al 21/12/2015

Situazione dell'unità immobiliare dal 05/02/2003

N.	DATI IDENTIFICATIVI				DATI DI CLASSAMENTO							DATI DERIVANTI DA
	Sezione Urbana	Foglio	Particella	Sub	Zona Cens.	Micro Zona	Categoria	Classe	Consistenza	Superficie Catastale	Rendita	
1	NCT	19	305	1			A/3	5	5,5 vani		Euro 181,79	VARIAZIONE del 05/02/2003 n. 2962.1/2003 in atti dal 05/02/2003 (protocollo n. 37446) DIVERSA DISTRIBUZIONE DEGLI SPAZI INTERNI- RISTRUTTURAZIONE
Indirizzo				, VIA BORNIDOLO piano: T-1;								
Annotazioni				classamento proposto (D.M. 701/94)								

Situazione degli intestati dal 23/02/2006

N.	DATI ANAGRAFICI	CODICE FISCALE	DIRITTI E ONERI REALI
1			(1) Proprieta` per 1/2 in regime di comunione dei beni fino al 23/10/2009
2			(1) Proprieta` per 1/2 in regime di comunione dei beni fino al 23/10/2009
DATI DERIVANTI DA		ISTRUMENTO (ATTO PUBBLICO) del 23/02/2006 Nota presentata con Modello Unico n. 6527.1/2006 in atti dal 06/03/2006 Repertorio n.: 4312 Rogante: LANGELLA ANTONIO Sede: SALO` Registrazione: Sede: COMPRAVENDITA	

Situazione degli intestati dal 10/10/2003

N.	DATI ANAGRAFICI	CODICE FISCALE	DIRITTI E ONERI REALI
1			(1) Proprieta` per 1/1 bene personale fino al 23/02/2006
DATI DERIVANTI DA		ISTRUMENTO (ATTO PUBBLICO) del 10/10/2003 Trascrizione n. 31014.1/2003 in atti dal 11/11/2003 (protocollo n. 321700) Repertorio n.: 137075 Rogante: AVEROLDI GIULIO ANTONIO Sede: BRESCIA Registrazione: Sede: DIVISIONE (Passaggi intermedi da esaminare)	

Situazione degli intestati dal 05/02/2003

N.	DATI ANAGRAFICI	CODICE FISCALE	DIRITTI E ONERI REALI
1			(2) Nuda proprieta` per 1/4 fino al 03/09/2002
2			(2) Nuda proprieta` per 1/4 fino al 03/09/2002
3			(8) Usufrutto per 2/4 fino al 03/09/2002
4			(1) Proprieta` per 2/4 fino al 03/09/2002
DATI DERIVANTI DA		VARIAZIONE del 05/02/2003 n. 2962.1/2003 in atti dal 05/02/2003 (protocollo n. 37446) Registrazione: DIVERSA DISTRIBUZIONE DEGLI SPAZI INTERNI- RISTRUTTURAZIONE	

Visura storica per immobile

Data: 21/12/2015 - Ora: 08.46.41 Segue

Visura n.: T10351 Pag: 5

Situazione degli atti informatizzati dall'impianto meccanografico al 21/12/2015

Situazione degli intestati dal 03/09/2002

N.	DATI ANAGRAFICI	CODICE FISCALE	DIRITTI E ONERI REALI
1			(1) Proprieta` per 1/4 fino al 10/10/2003
2			(1) Proprieta` per 3/4 fino al 10/10/2003
DATI DERIVANTI DA		DENUNZIA (NEI PASSAGGI PER CAUSA DI MORTE) del 03/09/2002 n. 23331.1/2003 in atti dal 22/12/2003 (protocollo n. BS0321022) Registrazione: UR Sede: BRESCIA Volume 54 n: 23 del 08/10/2003 SUCC. IN MORTE DI LOMBARDI ESTER	

Situazione dell'unità immobiliare che ha originato il precedente dal 09/11/2015

N.	DATI IDENTIFICATIVI				DATI DI CLASSAMENTO							DATI DERIVANTI DA	
	Sezione	Foglio	Particella	Sub	Zona	Micro	Categoria	Classe	Consistenza	Superficie	Rendita		
1	Urbana	5	388	2	Cens.	Zona	A/6	2	5 vani	Totale: 106 m ² Totale escluse aree scoperte**: 106 m ²	Euro 64,56	Variazione del 09/11/2015 - Inserimento in visura dei dati di superficie.	
Indirizzo		VIA BORNIDOLO n. 21 piano: T;											
Notifica		-				Partita		11		Mod.58		-	

Situazione dell'unità immobiliare dal 01/01/1992

N.	DATI IDENTIFICATIVI				DATI DI CLASSAMENTO							DATI DERIVANTI DA	
	Sezione	Foglio	Particella	Sub	Zona	Micro	Categoria	Classe	Consistenza	Superficie	Rendita		
1	Urbana	5	388	2	Cens.	Zona	A/6	2	5 vani	Catastale	Euro 64,56 L. 125.000	VARIAZIONE del 01/01/1992 VARIAZIONE DEL QUADRO TARIFFARIO	
Indirizzo		, VIA BORNIDOLO n. 21 piano: T;											
Notifica		-				Partita		11		Mod.58		-	

Situazione dell'unità immobiliare dall'impianto meccanografico

N.	DATI IDENTIFICATIVI				DATI DI CLASSAMENTO							DATI DERIVANTI DA	
	Sezione	Foglio	Particella	Sub	Zona	Micro	Categoria	Classe	Consistenza	Superficie	Rendita		
1	Urbana	5	388	2	Cens.	Zona	A/6	2	5 vani	Catastale	L. 100	Impianto meccanografico del 30/06/1987	
Indirizzo		, VIA BORNIDOLO n. 21 piano: T;											
Notifica		-				Partita		11		Mod.58		-	

Visura storica per immobile

Data: 21/12/2015 - Ora: 08.46.41 Fine

Visura n.: T10351 Pag: 6

Situazione degli atti informatizzati dall'impianto meccanografico al 21/12/2015

Situazione degli intestati dal 26/04/1997

N.	DATI ANAGRAFICI	CODICE FISCALE	DIRITTI E ONERI REALI
1			(2) Nuda proprietà per 1/4 fino al 05/02/2003
2			(2) Nuda proprietà per 1/4 fino al 05/02/2003
3			(1) Proprietà per 2/4 fino al 05/02/2003
4			(8) Usufrutto per 2/4 fino al 05/02/2003
DATI DERIVANTI DA		DENUNZIA (NEI PASSAGGI PER CAUSA DI MORTE) del 26/04/1997 n. 1500.1/1997 in atti dal 05/02/2003 (protocollo n. 37446) Registrazione: SUCCESSIONE (PREALLINEAMENTO)	

Situazione degli intestati dal 26/04/1997

N.	DATI ANAGRAFICI	CODICE FISCALE	DIRITTI E ONERI REALI
1			(1) Proprietà per 1/6 fino al 26/04/1997
2			(1) Proprietà per 1/6 fino al 26/04/1997
3			(1) Proprietà per 4/6 fino al 26/04/1997
DATI DERIVANTI DA		TESTAMENTO OLOGRAFO del 26/04/1997 Voltura n. 1500.1/1997 in atti dal 17/09/2002 (protocollo n. 326888) Repertorio n.: 117744 Rogante: AVEROLDI G. A. Sede: BRESCIA Registrazione: UR Sede: BRESCIA Volume: 2433 n: 18 del 22/10/1997 SUCCESSIONE DI DEODATO BORTOLO	

Situazione degli intestati dall'impianto meccanografico

N.	DATI ANAGRAFICI	CODICE FISCALE	DIRITTI E ONERI REALI
1			(1) Proprietà in regime di comunione dei beni fino al 26/04/1997
2			(1) Proprietà in regime di comunione dei beni fino al 26/04/1997
DATI DERIVANTI DA		Impianto meccanografico del 30/06/1987	

Unità immobiliari n. 1

Tributi erariali: Euro 0,90

Visura telematica

* Codice Fiscale Validato in Anagrafe Tributaria

** Si intendono escluse le "superfici di balconi, terrazzi e aree scoperte pertinenziali e accessorie, comunicanti o non comunicanti" (cfr. Provvedimento del Direttore dell'Agenzia delle Entrate 29 marzo 2013).

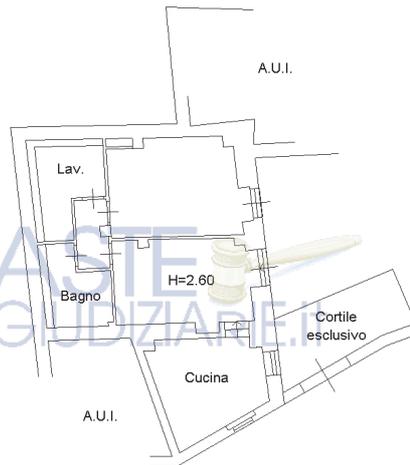
**Agenzia del Territorio
CATASTO FABBRICATI
Ufficio Provinciale di
Brescia**

Dichiarazione protocollo n. BS0396849 del 23/10/2009	
Planimetria di u.i.u. in Comune di Serle	
Via Bornidolo civ. 4	
Identificativi Catastali:	Compilata da:
Sezione: NCT	Butturini Diego
Foglio: 19	Iscritto all'albo:
Particella: 305	Geometri
Subalterno: 6	Prov. Brescia N. 3374

Scheda n. 1 Scala 1:200



PIANTA PIANO TERRA



All. 7

10 metri

Catasto dei Fabbricati - Situazione al 21/12/2015 - Comune di SERLE (1631) - Sez. Urb.: NCT - Foglio: 19 - Particella: 305 - Subalterno: 6 >



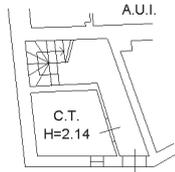
**Agenzia del Territorio
CATASTO FABBRICATI
Ufficio Provinciale di
Brescia**

Dichiarazione protocollo n. BS0396849 del 23/10/2009	
Planimetria di u.i.u. in Comune di Serle	
Via Bornidolo civ. 6	
Identificativi Catastali:	Compilata da:
Sezione: NCT	Butturini Diego
Foglio: 19	Iscritto all'albo:
Particella: 305	Geometri
Subalterno: 7	Prov. Brescia N. 3374

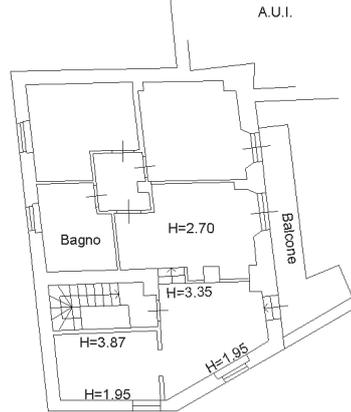
Scheda n. 1 Scala 1:200



PIANTA PIANO TERRA



PIANTA PIANO PRIMO



All. 8

10 metri



Aggiornamento del Catasto dei Fabbricati - Situazione al 21/12/2015 - Comune di SERLE (1631) - < Sez.Urb.: NCT - Foglio: 19 - Particella: 305 - Subalterno: 7 >
Via BORNIDOLO n. 6 piano: T-1;



Ci sono svergati

02/2016

COMUNE DI SERLE (BS)
 UTC
 12 FEB 2016
 PROF. N. 832
 CAT. 6 CL. 3 FAS.

COMUNE DI SERLE
 UFFICIO TECNICO
 PIAZZA BOIFAVA, 13
 25080 SERLE (BS)

[Signature]

Al. 9

OGGETTO: RICHIESTA DI ACCESSO AGLI ATTI

Io sottoscritto Geom. Cristiano Bazzani, nato a Brescia il 15/11/1970 ed ivi residente con Studio in Brescia Viale Venezia 44 tel. 030/3366439 cell. 338/7527284 e-mail info@studiotecnicobazzani.it, in qualità di CTU nell'Esecuzione Immobiliare n. 641/2015 del Tribunale di Brescia

CHIEDE

Di prendere visione e ritirare copie della seguente documentazione:

PERMESSO DI COSTRUIRE, DIA, SCIA E QUANT'ALTRO RELATIVI AGLI IMMOBILI INTESTATI A [REDACTED] E DISTINTI CATASTALMENTE AL NCT DEL COMUNE DI SERLE AL FOGLIO 19 PART. 305 SUBALTERNI 6 E 7.

La documentazione di cui sopra potrebbe essere recuperata anche risalendo ai precedenti proprietari Signore [REDACTED] e ai loro genitori Sigg. [REDACTED].

Brescia, 11 febbraio 2016

- Allegato : Copia carta d'identità
- Ordinanza di Nomina del CTU
- Verbale di Accettazione Incarico



Serle, 12/02/2016

COMUNE DI SERLE (BS)		
12 FEB 2016		
PROT. N.	830	
CAT.	CL.	FAS.

Spet.le
Comune di Serle
P.zza Boifava n° 13
25080 - Serle (BS)



Oggetto: accesso alla visione/ al rilascio della documentazione amministrativa comunale ai sensi della legge n° 241/90.

Il sottoscritto BAZZANI CRISTIANO, nato il 15/11/1920 a BRESCIA (Prov. BS) e residente in via LA VENEZIA, n° 44, nel Comune di BRESCIA, nella sua qualità di CTU TRIB. di BRESCIA

CHIEDE

- di poter visionare
- il rilascio di copia fotostatica autenticata/non autenticata

Personalmente/~~Tramite il suo delegato Sig.~~ nato il dei seguenti atti amministrativi:

PERMESSO di COSTRUIRE 35/88
4 4 11 53/2006



per la seguente motivazione:

ESECUZIONE ORDINE n° 641/2015 del TRIBUNALE di BRESCIA

Firma del richiedente

SPAZIO RISERVATO ALL'UFFICIO

In data 24/02/2016, il signor BAZZANI CRISTIANO ha visionato/ha ricevuto copia della documentazione menzionata nella presente domanda e, dopo averla attentamente analizzata, ritiene la propria richiesta pienamente soddisfatta.

PRATICA EDILIZIA 35/88
PRATICA EDILIZIA 53/2006
Firma del responsabile del procedimento

Firma del richiedente per ricevuta



COMUNE DI SERLE

UFFICIO TECNICO

Prot. N. 2034/88 Registro costruzioni N. 28/88

CONCESSIONE GRATUITA PER OPERE EDILIZIE

(Art. 9 legge 28 gennaio 1977, n. 10)

IL SINDACO

Vista la domanda presentata in data 13 Giugno 1988
con la quale il Sig. BENEDETTI DEODATO E LOMBARDI ESTERINA.

C.F. BND DDT 37M20 I6310 / LMB SRN 45M47 F989H

chiedeva la concessione per (1) rifacimento tetto e so-
letta e ampliamento garage e ridistribuzione vo-
lumi.

in via Bornidolo n. 1, su 1 mappale
n. 305/306 censuario Serle F° 19
di proprietà BENEDETTI DEODATO



Visti i tipi e i disegni allegati alla domanda stessa;

Vista la relazione in data 13 Giugno 1988

dell'Ufficiale Sanitario;

Visto il referto in data ===== del Comando
Provinciale Vigili del Fuoco di =====;

Sentito il parere della Commissione Comunale Edilizia espresso nel-
la seduta del 14 Giugno 1988 con verbale n. 1397;

Visto l'art. 220 del T.U. Leggi Sanitarie approvato con R.D. 27 lu-
glio 1934, n. 1265;

Visti gli articoli 1, 3, 4 e 9 della legge 28 gennaio 1977, n. 10;

Visto l'art. 31 della legge urbanistica 17 agosto 1942, n. 1150, modificata ed integrata con legge 6 agosto 1967, n. 765;

RILASCI A

a BENEDETTI DEODATO E LOMBARDI ESTERINA

la concessione edilizia richiesta, salvi i diritti dei terzi ed i poteri attribuiti agli altri organi, per l'esecuzione del lavoro sopra specificato, sotto l'osservanza delle disposizioni contenute nella circolare del Ministero dei LL. PP. 24 gennaio 1953, n. 189, dei regolamenti comunali edilizio e di igiene, di tutte le altre disposizioni vigenti nonché delle seguenti condizioni particolari:

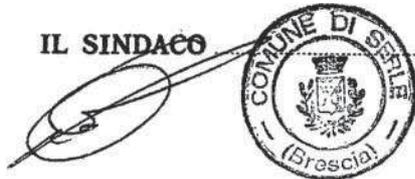
- 1 - Il luogo dei lavori dovrà essere chiuso con assito lungo i lati prospicienti le vie e spazi pubblici. Agli assiti od altri ripari dovranno essere apposti, durante la notte, opportuni segnali luminosi in modo da indicare l'ingombro.
- 2 - Le opere dovranno essere eseguite in conformità ai tipi presentati, a perfetta regola d'arte, iniziate entro il termine di mesi DODICI... ed ultimate entro il termine di mesi TRENTASEI in ogni loro parte.
- 3 - Per i lavori di scavo in fregio ad aree pubbliche o soggette a pubblico uso, dovranno adottarsi tutte le cautele richieste per impedire qualsiasi scoscendimento. Le pareti degli scavi, quando non siano assicurate con puntelli, sbadacchiature e rivestimenti completi o parziali, dovranno avere una inclinazione adeguata in relazione alla natura del terreno ed alla profondità dello scavo.
- 4 - Dovrà essere sempre impedita la fuoriuscita dalla proprietà privata sul suolo pubblico delle acque piovane e di rifiuto.
- 5 - Dovranno essere osservate, in quanto applicabili, le norme contenute nella legge 5 novembre 1971, n. 1086, per la esecuzione di opere in conglomerato cementizio armato normale, in conglomerato cementizio armato precompresso od a struttura metallica.
- 6 - Nessuna variante può essere apportata al progetto durante il corso dei lavori, senza la preventiva concessione comunale.

7 - La data di inizio dei lavori dovrà essere immediatamente segnalata all'Ufficio comunale.

È fatto obbligo di esporre all'entrata del cantiere cartello indicante le generalità del committente, del progettista-direttore lavori e dell'impresa costruttrice nonché il numero e la data della concessione edilizia.

Dal Municipio, addì 14 LUG. 1988

IL SINDACO



COMUNE DI SERLE

Su attestazione del Messo Comunale si certifica che la presente concessione è stata affissa per estratto all'albo pretorio in data (1) 15.07.88 e vi rimarrà pubblicata per quindici giorni consecutivi.

Addì 14.07.88



IL SEGRETARIO COMUNALE

[Handwritten signature]

Il sottoscritto Messo Comunale dichiara di aver oggi notificato la presente concessione, ai sensi dell'art. 31 della legge 17 agosto 1942, n. 1150, e successive modificazioni ed integrazioni, mediante consegna di copia a mano di ZANOLA GEOR. GIANCARLO

Addì 14/7/80

IL RICEVENTE



IL MESSO COMUNALE

[Handwritten signature]

[Handwritten signature]



COMUNE DI SERLE

Provincia di Brescia

Ufficio Tecnico

P.zza Boifava, 13 - 25080 Serle (BS)

Tel. 030/6910000/6910370 - Fax 030/6910821

AII. 11

PERMESSO DI COSTRUIRE

n° 22 del 24/07/2006

Pratica n° 53 del 2006

ASTE
GIUDIZIARIE.IT

IL RESPONSABILE DELL'AREA TECNICA

Vista la domanda in data 16/06/2006, acquisita a questo protocollo in data 16/06/2006, al n. 2823, prodotta dal Sig. [redacted] nato a [redacted] e dalla Sig.ra [redacted] nata a [redacted] residenti in [redacted], via [redacted], codice fiscale [redacted], con la quale veniva richiesto, ai sensi del T.U. 6 giugno 2001, n. 380, e successive modificazioni il permesso di costruire per il seguente intervento:

PROGETTO	SISTEMAZIONE FABBRICATO ESISTENTE da adibire ad uso RESIDENZIALE
UBICAZIONE DELL'IMMOBILE	VIA BORNIDOLO, 4 zona urbanistica "A" Nuclei esistenti
ESTREMI CATASTALI	Foglio 19 Mappali 305 sub 1-2

Progettista BUTTURINI Geom. DIEGO con sede a NUVOLENTO via XX SETTEMBRE n. 10; richiedendo anche che il relativo permesso fosse intestato come segue:

[redacted]

Visti i tipi e i disegni allegati alla domanda stessa;

Accertato che il/la richiedente ha titolo, ai sensi di legge e di regolamento, per ottenere il richiesto permesso di costruire;

Visto che il detto intervento edilizio:

- non è soggetto al contributo di cui all'art. 16 e seguenti del T.U. n. 380/2001 in quanto rientra nell'art. 17 comma 3 del T.U.;
- è soggetto al contributo di cui all'art. 16 e seguenti del T.U. n. 380/2001 di complessivi € 3.049,34 di cui € 290,88 per oneri di urbanizzazione primaria, € 242,40 per oneri di urbanizzazione secondaria ed € 2.516,06 sul costo di costruzione, il pagamento è stato effettuato:
 - in unica soluzione, come da quietanza della Tesoreria Comunale n. 554 del 21/07/2006;
 - rateizzazione con polizza fideiussoria ;
 - a scomputo oneri

Accertato che l'interessato/a ha effettuato il richiesto versamento per diritti di segreteria;

Accertata la conformità del progetto agli strumenti urbanistici vigenti;

Vista l'autocertificazione sostitutiva, a firma del progettista, al parere dell'Ufficiale Sanitario ove evidenzia la
Pubblicazione ufficiale ad uso esclusivo personale - è vietata ogni

ripubblicazione o riproduzione a scopo commerciale - Aut. Min. Giustizia PDG 21/07/2009



corrispondenza dell'intervento ai requisiti rispetto alla normativa vigente;

Visto l'art. 220 del T.U. Leggi sanitarie approvato con R.D. 27/07/1934 n. 1265;

Visto il parere dei Vigili del Fuoco n. ***, in data ***;

Viste le Leggi Regionali in materia di disciplina delle acque di rifiuto;

Visto il verbale della commissione edilizia comunale n. ***, in data ***;

Vista la relazione-proposta, in data ***, del responsabile del procedimento, con la quale, ultimata l'istruttoria, viene espresso parere favorevole;

Visto il Decreto del Presidente della Comunità Montana di Valle Sabbia n° *** del *** rilasciato ai sensi della Legge Regionale n° 8 del 05/04/1976;

Visto il Decreto sub-delega n° *** del *** rilasciata dal Sindaco di Serle ai sensi della L.R. 80/89;

Visto il Decreto sub - delega del Sindaco del Comune di Serle n° *** del *** rilasciato ai sensi della L.R. 18/97 e D.Lgs. 42/2004 successive variazioni;

Visto il Decreto in sub - delega del Sindaco di Serle n° *** del *** rilasciato ai sensi della L.32/92;

Vista l'autorizzazione del Ministero per i Beni Culturali e Ambientali prot. n° *** del ***;

Visto il Nulla Osta della Provincia di Brescia n° *** del ***;

Visto il decreto del Monumento Naturale Altopiano di Cariadeghe n° *** del ***;

Visti gli strumenti urbanistici comunali - sia generale che attuativi - vigenti, nonché i regolamenti comunali di edilizia, di sanità ed igiene, di polizia;

Viste le norme vigenti in materia di igiene, di sicurezza statica, di sicurezza degli impianti, di prevenzione degli incendi, di contenimento dei consumi energetici, di superamento ed eliminazione delle barriere architettoniche, di tutela dall'inquinamento, di tutela ambientale, paesistica, architettonica ed archeologica;

Viste le norme regionali vigenti in materia;

Visto il d.P.R. 6 giugno 2001, n.380, recante: "T.U. delle disposizioni legislative e regolamentari in materia di edilizia" e successive modificazioni;

Visto il D.Lgs. 18 agosto 2000, n. 267, recante: "T.U. delle leggi sull'ordinamento degli enti locali" e successive modificazioni;

Fatti salvi ed impregiudicati i diritti di terzi.

ASTE
GIUDIZIARIE.it

ASTE
GIUDIZIARIE.it

ASTE
GIUDIZIARIE.it

Ritenuto di dovere rilasciare il richiesto permesso di costruire a condizione che vengano osservate:

A) LE SEGUENTI PRESCRIZIONI ED AVVERTENZE GENERALI

1. Nel caso di sostituzione dell'impresa o del direttore dei lavori, il titolare del permesso dovrà darne immediata notizia allo sportello unico per l'edilizia. In tutte le opere è tassativamente obbligatoria la continuità della direzione dei lavori da parte di un tecnico iscritto all'albo professionale, nei limiti della sua competenza.
2. Dovranno essere osservate - se ed in quanto applicabili - tutte le prescrizioni contenute nelle vigenti norme in materia antisismica, sulle strutture portanti, sulla sicurezza degli impianti, sul contenimento del consumo energetico, sul superamento e l'eliminazione delle barriere architettoniche, sulla prevenzione incendi, sull'inquinamento.
3. L'inizio dei lavori è subordinato a tutte le autorizzazioni e depositi prescritti dalle leggi e regolamenti in vigore.
4. E' fatto obbligo di denunciare gli scarichi da effettuare qualunque sia il loro recapito mediante apposita richiesta alla competente autorità al fine di ottenere la relativa autorizzazione.
5. Per l'allacciamento alla fognatura comunale, in quanto esista, ed agli altri pubblici servizi dovranno essere presentate altrettante singole domande al Comune;
6. Il vano per il contatore dell'acqua potabile dovrà essere ubicato sulla parte esterna del muro di cinta prospiciente la via pubblica.
7. Il direttore dei lavori è tenuto a comunicare, per iscritto, entro 5 giorni, l'avvenuto inizio dei lavori.
8. Il presente permesso viene rilasciato ed è da ritenersi valido sotto la specifica condizione che i disegni, così come tutti gli elaborati di progetto, corrispondano a verità. In caso contrario esso è da ritenersi nullo e non efficace.
9. E' fatto obbligo di osservare le prescrizioni di sicurezza e di salute da attuare nei cantieri ai sensi del D.Lgs. 14 agosto 1996, n. 494 e successive modificazioni.
10. Il fabbricato non potrà essere abitato senza l'abitabilità o agibilità.
11. E' fatto obbligo presentare la richiesta di abitabilità ai sensi dell'art. 24 T.U. entro 15 gg. dalla comunicazione di fine lavori ai sensi dell'art. 25 comma 1 del T.U.
12. Si precisa che all'ultimazione dei lavori edili e/o scadenza della Concessione Edilizia, la Superficie dichiarata negli elaborati grafici allegati alla presente verrà iscritta a ruolo per la T.A.R.S.U.
13. Dovranno trovare applicazione tutte le norme sulla prevenzione degli infortuni sul lavoro.
14. Il luogo destinato alla costruzione di cui trattasi deve essere chiuso con assito lungo i lati prospicienti le vie, le aree o spazi pubblici.
15. Per eventuali occupazioni di aree e spazi pubblici è necessaria l'apposita autorizzazione dell'ufficio comunale. Le aree e spazi occupati debbono essere restituiti al pristino stato, a lavoro ultimato o anche prima su richiesta dell'ufficio comunale, nel caso che la costruzione venisse abbandonata o sospesa oltre 30 giorni.
16. Per manomettere il suolo pubblico il costruttore dovrà munirsi di apposita autorizzazione, rilasciata dall'ente competente.
17. Gli assiti di cui al punto 2 od altri ripari debbono essere imbiancati agli angoli salienti a tutta altezza e muniti di lanterne a luce rossa da mantenersi accese dal tramonto al levar del sole, secondo l'intero orario della pubblica illuminazione stradale.
18. L'allineamento stradale e gli altri eventuali rilievi riguardanti il nuovo fabbricato verranno dati, previo sopralluogo da effettuarsi a richiesta e in presenza del direttore dei lavori.
19. Le recinzioni e le sistemazioni esterne dovranno essere autorizzate con separata concessione.
20. E' assolutamente vietato apportare modifiche di qualsiasi genere al progetto approvato, pena i provvedimenti sanciti dai regolamenti in vigore e l'applicazione delle sanzioni comminate dalla legge.
21. Il titolare del permesso di costruire, il committente, il direttore dei lavori e l'assuntore dei lavori sono responsabili di ogni osservanza così delle norme generali di legge e di regolamento, come delle modalità esecutive fissate nella presente concessione.
22. Per le costruzioni eseguite in difformità dal permesso trova applicazione il T.U. n. 380/2001 e successive modificazioni.
23. Il permesso di costruire non vincola il comune in ordine ai lavori che il comune stesso intendesse eseguire per migliorare i propri servizi (viabilità, illuminazione, fognature, impianto idrico, ecc.) in conseguenza dei quali non potranno essere pretesi compensi o indennità salvo quanto previsto da leggi e regolamenti.
24. Prima dell'inizio dei lavori dovrà essere collocata, all'esterno del cantiere, ben visibile al pubblico il cartello di cantiere (come da schema allegato alla presente).
25. Prima dell'inizio lavori si dovrà provvedere ai seguenti adempimenti:
 - Denuncia delle opere in cemento armato normale, precompresso od a struttura metallica all'Ufficio Tecnico Comunale, conservandone in cantiere una copia vistata (ai sensi della L.R. n° 46 del 24/05/1985);
 - Richiesta al Comune della visita di allineamento e quote;
 - Presentazione della documentazione prevista dalla Legge sul contenimento energetico;

B) LE SEGUENTI PRESCRIZIONI PARTICOLARI

Ridimensionare le aperture lato ovest come le esistenti mantenendo il rapporto altezza/base e riproducendo elaborati grafici prima della esecuzione delle opere.

CONCEDE

ASTE
GIUDIZIARIE.it

a [redacted] il richiesto permesso per il seguente intervento di sistemazione fabbricato residenziale esistente in esecuzione del progetto allegato alla domanda, con il vincolo del rispetto delle prescrizioni ed avvertenze generali nonché delle prescrizioni particolari riportate nella parte motiva. I lavori dovranno essere iniziati entro un anno da oggi e, quindi, entro il 24/07/2007 e l'opera dovrà essere completata entro tre anni dall'inizio dei lavori che dovrà essere comunicato a questo ufficio entro il 24/07/2010; Entrambi i termini possono essere prorogati, con provvedimento motivato, per fatti sopravvenuti estranei alla volontà del titolare del permesso. Decorsi tali termini il permesso decade di diritto per la parte non eseguita, tranne che, anteriormente alla scadenza venga richiesta una proroga. La proroga può essere accordata, con provvedimento motivato, esclusivamente in considerazione della mole dell'opera da realizzare e delle sue particolari caratteristiche tecnico-costruttive, ovvero quando si tratti di opere pubbliche il cui finanziamento sia previsto in più esercizi finanziari.

La realizzazione della parte dell'intervento non ultimata nel termine stabilito è subordinata al rilascio di nuovo permesso per le opere ancora da eseguire, salvo che le stesse non rientrino tra quelle realizzabili mediante denuncia di inizio attività ai sensi dell'articolo 22 del T.U. Si procede altresì, ove necessario, al ricalcolo del contributo di costruzione.

Il permesso decade con l'entrata in vigore di contrastanti previsioni urbanistiche, salvo che i lavori siano già iniziati e vengano completati entro il termine di tre anni dalla data di inizio.

Dal Municipio, addì 24/07/2006



Il Responsabile dell'Area Tecnica
(Zini Geom. Mauro)

COMUNE DI SERLE

La presente concessione verrà affissa per estratto all'albo pretorio in data 25/07/06 e vi rimarrà pubblicata per quindici giorni consecutivi.

Addì 24/07/2006



IL SEGRETARIO COMUNALE

Dressa Tuffaneli Eliana

Il sottoscritto Messo Comunale dichiara di aver oggi notificato la presente concessione, ai sensi dell'art. 31 della legge 17 agosto 1942, n. 1150, e successive modificazioni ed integrazioni, mediante consegna di copia a mano di GEOM. BUTTURINI DIEGO

Addì 25/07/2006

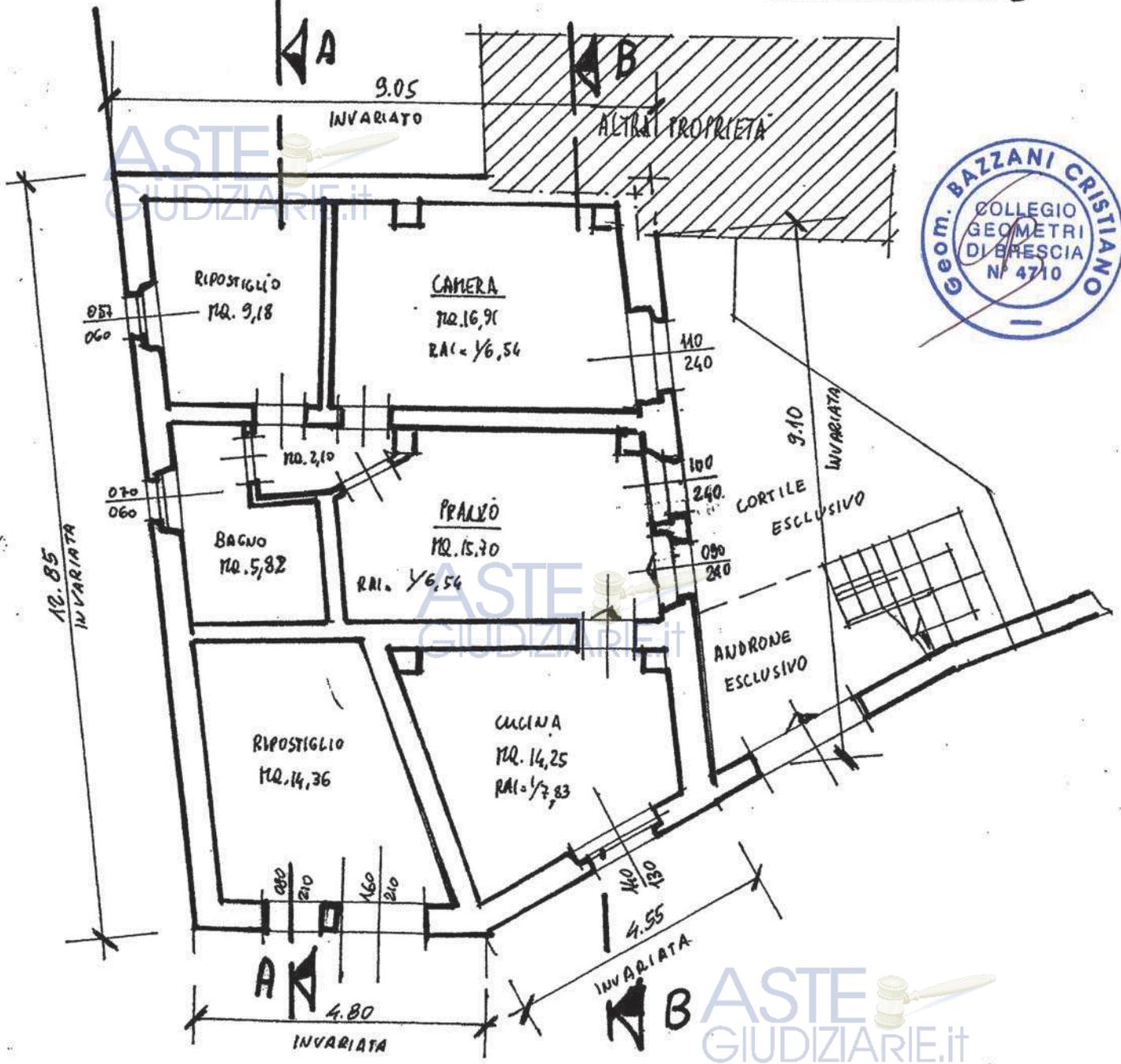
IL MESSO COMUNALE

IL RICEVENTE

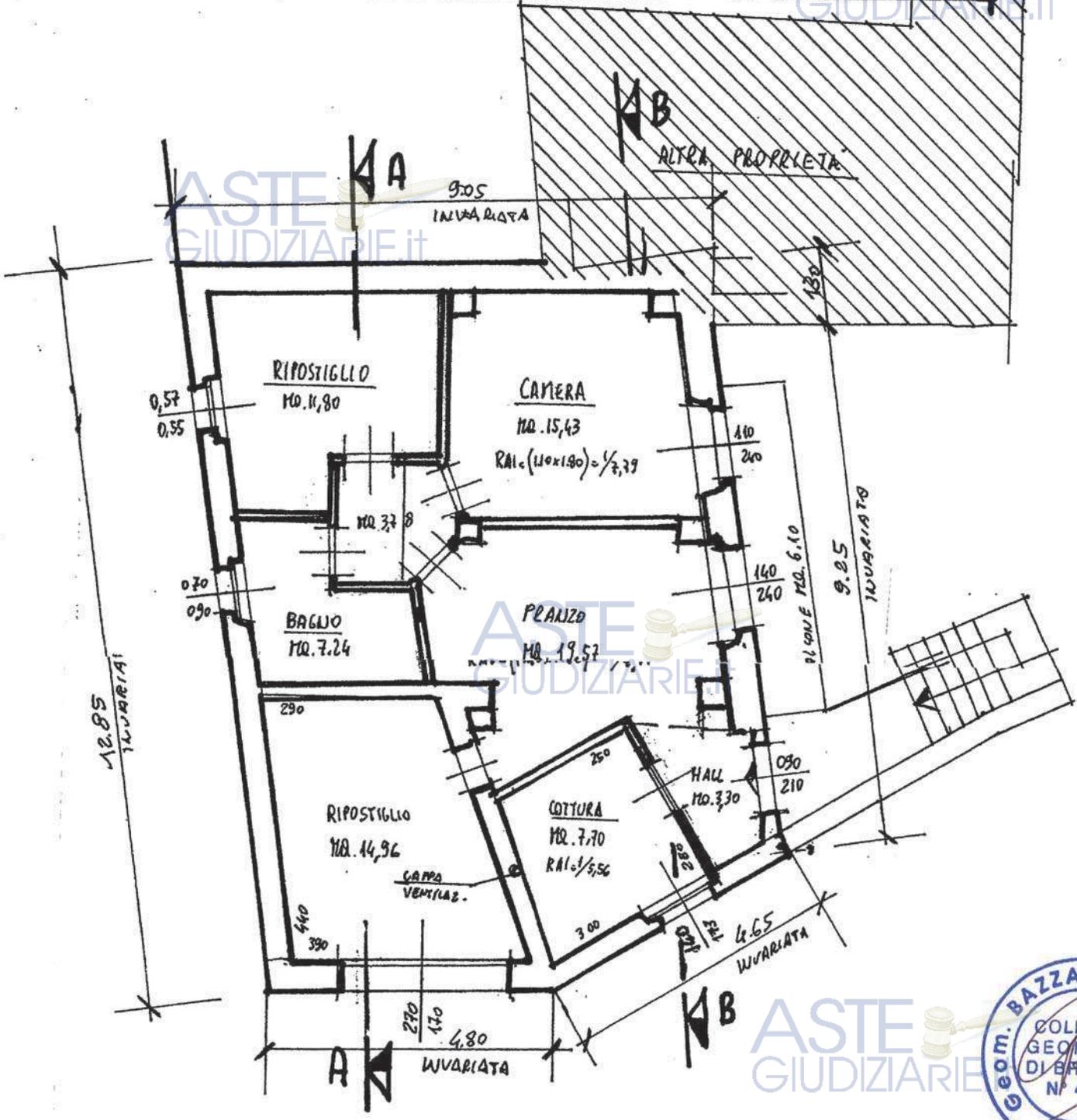


ASTE
GIUDIZIARIE.it

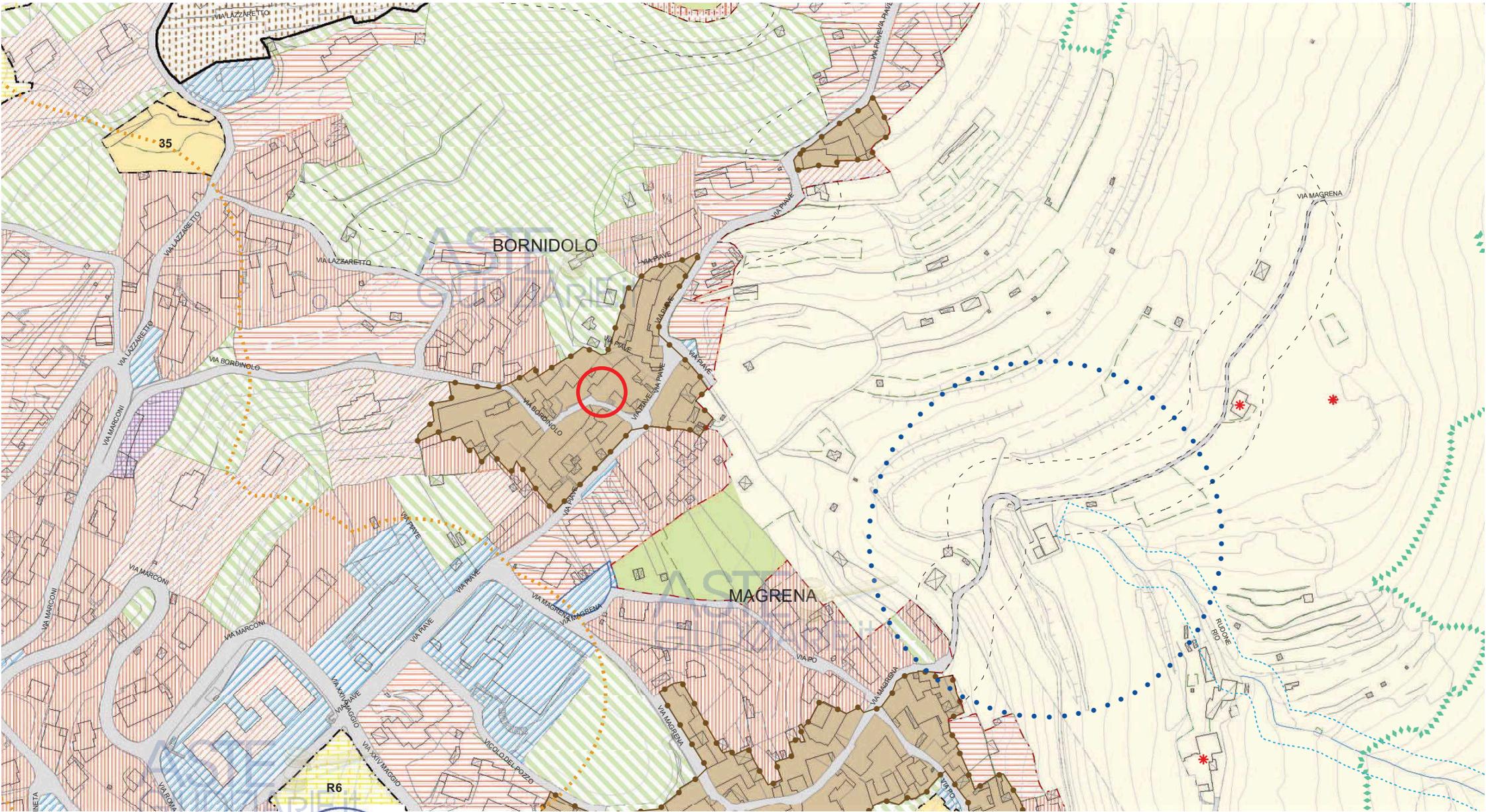
PIANTA PIANO TERRA PROGETTO 1:100



PIANTA PIANO PRIMO - PROGETTO - 1:100



AII. 14





REGIONE LOMBARDIA
PROVINCIA DI BRESCIA

Ail. 15

COMUNE DI SERLE



IL SINDACO
Dott. Gianluigi Zanola

IL SEGRETARIO GENERALE
Dott. Alberto Bignone

IL RESPONSABILE
DEL SERVIZIO URBANISTICO
Arch. Massimiliano Lopodoto

ADOZIONE C.C.
CON DELIBERA
n. 55 del 14/10/2013

APPROVAZIONE C.C.
CON DELIBERA
n. 05 del 24/03/2014

PARERE DI CONFORMITA'
AL P.T.C.P.
n.del.....

PUBBLICAZIONE SUL B.U.R.L.
n.....del.....



PIANO DELLE REGOLE PREVISIONI DI PIANO



ASSOCIATI ASSOCIATI
STUDIO TECNICO ASSOCIATO
ARCHITETTI:
SERGIO BAIGUERA
CLAUDIO BUIZZA
IGNAZIO IVAN TOGNAZZI
via Pascoli 3 - 25126 Brescia

NORME TECNICHE DI ATTUAZIONE

AGGIORNAMENTO APRILE 2014

A SEGUITO DELLA I VARIANTE APPROVATA CON D.C.C. N. 05 DEL 24.03.2014

SABRINA GREGORELLI
SILVIA ROBBA

DATA: aprile 2014
12010

Publicazione ufficiale ad uso esclusivo personale - è vietata ogni
ripubblicazione o riproduzione a scopo commerciale - Aut. Min. Giustizia PDG 21/07/2009

PIANO DI GOVERNO DEL TERRITORIO

COMUNE DI SERLE

PIANO DI GOVERNO DEL TERRITORIO

PIANO DELLE REGOLE

NORME TECNICHE DI ATTUAZIONE



INDICE

CAPO I- DISPOSIZIONI GENERALI E SOVRAORDINATE.....	4
PARTE PRIMA - NORME GENERALI	4
TITOLO I: DISPOSIZIONI PRELIMINARI	4
ART. 1 - CONTENUTI DEL PIANO DELLE REGOLE - AMBITO DI APPLICAZIONE DELLA NORMATIVA DEL PIANO DELLE REGOLE DEL P.G.T.....	4
ART. 2 - FINALITÀ DELLE NORME	5
TITOLO II: INDICI E PARAMETRI URBANISTICO-EDILIZI.....	5
ART. 3 – DEFINIZIONI, INDICI E PARAMETRI URBANISTICO-EDILIZI.....	5
TITOLO III: TIPI DI INTERVENTO - NORME PARTICOLARI - STRUMENTI DI ATTUAZIONE	12
ART. 4 - INTERVENTI EDILIZI	12
ART. 5 - NORME PARTICOLARI PER LE RISTRUTTURAZIONI	12
ART. 6 - FABBRICATI ACCESSORI.....	12
ART. 7 - SUPERFICIE A VERDE FILTRANTE	13
ART. 8 - DIMENSIONE MINIMA DEGLI ALLOGGI.....	13
ART. 9 - INCENTIVI PER INTERVENTI ATTENTI ALLA SOSTENIBILITA' AMBIENTALE	14
ART. 10 - NORME PER LA TUTELA, LA CONSERVAZIONE E LA CREAZIONE DEI PERCORSI PEDONALI E LA CONSERVAZIONE DEI MURI IN PIETRA.....	15
ART. 11 - STRUMENTI DI ATTUAZIONE	15
TITOLO IV - DESTINAZIONI D'USO E LORO MUTAMENTI	17
ART. 12 - DESTINAZIONI D'USO	17
ART. 13 - MUTAMENTI DI DESTINAZIONE D'USO.....	20
ART. 14 - MUTAMENTI DI DESTINAZIONE D'USO CON OPERE.....	21
TITOLO V - AREE CON LIMITAZIONI O VINCOLI	21
Art. 15 - FASCE DI RISPETTO E ARRETRAMENTO DELL'EDIFICAZIONE.....	21
PARTE SECONDA - LE ZONE E L'USO DEL SUOLO.....	25
TITOLO I - DISPOSIZIONI GENERALI	25
ART. 16 - SUDDIVISIONE IN ZONE OMOGENEE.....	25
ART. 17 - AREE DESTINATE ALLA MOBILITÀ.....	25
TITOLO II - DISPOSIZIONI SETTORIALI E SPECIFICHE	25
ART. 18 - NORME SPECIALI PER GLI INSEDIAMENTI COMMERCIALI	25
ART. 19 - NORME SPECIALI PER DISCOTECHE E SALE DA BALLO	28
NORME TECNICHE DI ATTUAZIONE	1

ART. 20 - IMPIANTI DI DISTRIBUZIONE CARBURANTI	28
ART. 21 - DEPOSITI ATTREZZI DA GIARDINO E TETTOIE	30
ART. 22 - RECINZIONI E MURI DI CONTENIMENTO	30
ART. 22BIS – IMPIANTI PER LA PRODUZIONE DELL'ENERGIA	31
CAPO II - IL TESSUTO URBANO CONSOLIDATO	33
TITOLO I - I NUCLEI DI ANTICA FORMAZIONE	33
ART. 23 - DEFINIZIONE DELLA ZONA "A"	33
ART. 24 - OBIETTIVI DELLE NORME PER GLI INTERVENTI IN ZONA "A"	33
ART. 25 - DESTINAZIONI D'USO NELLA ZONA "A"	34
ART. 26 - CLASSIFICAZIONE DEGLI EDIFICI IN ZONA "A"	35
26.1 - CLASSE 1	35
26.2 - CLASSE 2	35
26.3 - CLASSE 3	36
26.4 - CLASSE 4	37
26.5 - CLASSE 5	37
ART. 27 - MURI IN PIETRA, EDICOLE, ARCHI E PORTALI	38
ART. 28 - NORME GENERALI PER GLI INTERVENTI IN ZONA "A"	38
28.1 - Norme generali per edifici di Classe 1, Classe 2 e Classe 3	38
28.2 - Norme generali per edifici di Classe 4 e Classe 5	45
28.3 - Norme generali per gli Accessori	50
ART. 29 - MODALITA' DI INTERVENTO NELLA ZONA "A"	51
29.1 - RESTAURO E RISANAMENTO CONSERVATIVO	51
29.2 - MANUTENZIONE STRAORDINARIA	54
29.3 - RISTRUTTURAZIONE EDILIZIA	56
ART. 30 - INTERVENTI CON OBBLIGO DI PIANO ATTUATIVO IN ZONA "A"	58
ART. 31 - MODALITA' DI REDAZIONE E PRESENTAZIONE DEI PROGETTI DI INTERVENTO	62
TITOLO II - EDILIZIA RESIDENZIALE MODERNA E CONTEMPORANEA	63
ART. 32 - DEFINIZIONE DELLE ZONE "B"	63
ART. 33 - DESTINAZIONI D'USO NELLE ZONE "B"	63
ART. 34 - MODALITA' DI INTERVENTO NELLE ZONE "B"	63
ART. 34.1 - ZONA "B1": EDILIZIA RESIDENZIALE CONSOLIDATA INTENSIVA	64
ART. 34.2 - ZONA "B2": EDILIZIA RESIDENZIALE CONSOLIDATA E DI COMPLETAMENTO SEMINTENSIVA	66
ART. 34.3 - ZONA "B3": EDILIZIA RESIDENZIALE CONSOLIDATA E DI COMPLETAMENTO RADA	67
ART. 34.4 - ZONA "B4": RISTRUTTURAZIONE E TRASFORMAZIONE FUNZIONALE	69
ART. 35 - ZONA "C": EDILIZIA RESIDENZIALE DI ESPANSIONE IN ATTO	70
TITOLO III - EDILIZIA PRODUTTIVA MODERNA E CONTEMPORANEA	70
ART. 36 - ZONE "D" PRODUTTIVE	70
ART. 36.1 - "D1": ZONA PRODUTTIVA CONSOLIDATA E DI COMPLETAMENTO	71
ART. 36.2 - "D2": EDILIZIA PRODUTTIVA DI ESPANSIONE IN ATTO	73
ART. 36.3 - "D3": ZONA PER ATTIVITA' ESTRATTIVE (A.T.E.)	74
ART. 36.4 - "D4": ATTREZZATURE RICETTIVE ED ALBERGHIERE	75
CAPO III - AREE DESTINATE ALL'AGRICOLTURA E ALLA SILVICOLTURA	76

ART. 37 - ZONA "E": AREE AGRICOLE CARATTERIZZATE DALLA PRESENZA DI PRATO, PASCOLO E BOSCO.....	76
CAPO IV - AREE DI VALORE PAESAGGISTICO, AMBIENTALE ED ECOLOGICO.....	81
ART. 38 - ZONA DI SALVAGUARDIA PAESAGGISTICA ED AMBIENTALE	81
ART. 39 - ZONA A VERDE PRIVATO.....	83
ART. 40 - ZONA DI RIPRISTINO AMBIENTALE	83
ART. 41 - AMBITO NATURALISTICO DEL MONUMENTO NATURALE E SITO DI IMPORTANZA COMUNITARIA "ALTOPIANO DI CARIADEGHE"	84
ART. 41BIS - EDIFICI DI ORIGINE STORICA SITI IN ZONA AGRICOLA E IN ZONA DI SALVAGUARDIA PAESAGGISTICA ED AMBIENTALE.....	84
ART. 42 - EDIFICI ESISTENTI NON ADIBITI AD USO AGRICOLO SITI IN ZONA AGRICOLA E IN ZONA DI SALVAGUARDIA PAESAGGISTICA ED AMBIENTALE	85
ART. 43 - OBBLIGO DI INSTALLAZIONE DI CISTERNE PER RECUPERO ACQUE PIOVANE.....	87
CAPO V – NORME PARTICOLARI E DISPOSIZIONI SPECIFICHE	88
ART. 44 - NORME PARTICOLARI	88
ART. 45 – EDIFICAZIONE IN AREE NON CONTIGUE.....	89
ART. 46 – RETE ECOLOGICA COMUNALE.....	89
CAPO VI - PRESCRIZIONI DI CARATTERE GEOLOGICO.....	90
ART. 47 – NORME TECNICHE E PRESCRIZIONI PER LE CLASSI DI FATTIBILITÀ GEOLOGICA	90
Non sono previste attività di qualsiasi natura	96
Non sono previste attività di qualsiasi natura	96

CAPO II - IL TESSUTO URBANO CONSOLIDATO**TITOLO I - I NUCLEI DI ANTICA FORMAZIONE****ART. 23 - DEFINIZIONE DELLA ZONA "A"**

Il P.G.T. ed in particolare il Piano delle Regole identifica il perimetro delle Zone nuclei di antica formazione, ai sensi dell'art. 2 del D.M. 2 aprile 1968 n° 1444 e dell'art. 10, comma 2 della LR. n° 12/2005, a partire dall'esame della cartografia di prima levatura dell'I. G. M. e dei Catasti Storici, che danno la misura di quali parti del tessuto urbano abbiano, ad oggi, mantenuto pressoché inalterati i rapporti tipo-morfologici tra edifici e spazi aperti propri della città antica.

Il perimetro della Zona "A" individua una parte di città interessata da presenze architettoniche di particolare pregio, che riveste interesse ambientale per le caratteristiche di omogeneità tipologica, formale, strutturale o di utilizzazione, per la comune matrice degli edifici, per la diffusa presenza di un'architettura minore, ma comunque significativa, per la testimonianza del modo di costruire o di abitare di un'epoca, per la trama viaria e per il paesaggio urbano nel suo insieme.

Il perimetro della Zona "A" comprende, oltre ai fabbricati, anche gli spazi liberi, attualmente occupati da giardini, parchi, orti e broli che si possono considerare parte integrante degli insediamenti di antica formazione.

All'interno del perimetro della Zona "A" il Piano delle Regole fissa specifiche modalità di intervento, atte a tutelare e recuperare i valori storici, artistici ed ambientali, attribuendo a ciascun edificio una Modalità di intervento, desunta dall'analisi del tessuto storico, come riportata nel Quadro Conoscitivo per lo sviluppo urbano del Documento di Piano.

ART. 24 - OBIETTIVI DELLE NORME PER GLI INTERVENTI IN ZONA "A"

Le norme per gli interventi in zona "A" hanno come obiettivi:

- favorire la crescita di una cultura condivisa del recupero della memoria storica, attraverso interventi che tutelino le peculiarità formali e materiche degli edifici;
- conservare e, quando possibile, migliorare qualitativamente le caratteristiche ambientali e tipo-morfologiche del tessuto dei nuclei storici;
- tutelare gli edifici che hanno sino ad oggi mantenuto inalterati i caratteri tipologici ed architettonici originari;
- favorire il ridisegno di quegli edifici che hanno perduto i caratteri originari, per mirare ad un recupero dell'unitarietà del disegno urbano;
- mantenere, e se possibile incrementare la popolazione dei centri antichi (proprietari residenti o affittuari);

- garantire la conservazione delle destinazioni d'uso originarie per quanto attiene alla residenza, al commercio, alle attività artigianali compatibili con la residenza;
- favorire la possibilità di modificare le destinazioni d'uso degli edifici abbandonati o sottoutilizzati, per consentire la creazione di nuove abitazioni, nonché per favorirne l'utilizzo per usi pubblici, per attività sociali ed associative, per attività commerciali al minuto, e per attività artigianali di servizio;
- riqualificare gli spazi aperti, sia pubblici che privati, nel rispetto dei materiali e delle tecniche costruttive originarie;
- valorizzare i percorsi di attraversamento e le scalinate nei centri antichi;
- incentivare il recupero a fini abitativi dei sottotetti esistenti, con attenzione ai caratteri originali degli edifici;
- contribuire al reperimento di aree per la sosta dei veicoli, sia private che pubbliche.

ART. 25 - DESTINAZIONI D'USO NELLA ZONA "A"

Salvo esplicite esclusioni, al fine di garantire un'adeguata articolazione funzionale del tessuto urbano, con riferimento al precedente art. 11, sono di norma ammesse per aree ed edifici le seguenti destinazioni d'uso:

1 - Residenziale;

2 - Artigianato di servizio alla residenza

3 - Commerciale (vedi art. 18)

3a)

3b)

3e)

6 - Terziaria

7 - Ricettiva - alberghiera

8 - Attività private di servizio sociale;

10 - Attività collettive pubbliche o di interesse comune.

Le destinazioni non contemplate tra quelle ammissibili sono da intendersi come non ammissibili.

Gli edifici monumentali ed ecclesiastici, qualora si richieda un mutamento della destinazione tradizionale, possono essere convertiti per attività culturali, didattiche, musei o servizi di interesse pubblico che risultino compatibili con l'impianto architettonico.

Per i corpi accessori è confermata la destinazione di accessorio.

Onde garantire la preminente caratteristica residenziale, le funzioni complementari alla residenza, relative alle attività artigianali di servizio alla residenza ed alle attività direzionali, sono ammissibili nella misura massima del 50% della Slp dell'immobile interessato dall'intervento con un massimo di mq. 300 di Slp, fatte salve le attività esistenti all'adozione del P.G.T., anche se superano tali limiti.

Le attività artigianali di servizio alla residenza devono dimostrare di non essere moleste o pericolose per il vicinato sia dal punto di vista delle emissioni in atmosfera e/o nelle acque, sia dal punto di vista dell'emissione di rumori sia diretti che indotti.

Per gli interventi con destinazione d'uso Commerciale — medie struttura di vendita (3-b) , tutto lo standard da reperire, nella misura indicata dalle N.T.A. del Piano dei Servizi, va destinato a parcheggio, salvo diverse disposizioni dell'Amministrazione.



ART. 26 - CLASSIFICAZIONE DEGLI EDIFICI IN ZONA "A"

L'analisi del tessuto urbano, riportata nel Quadro Cognitivo del Documento di Piano, ha permesso di suddividere il patrimonio di edifici all'interno del perimetro delle Zone "A" - nuclei antichi - in cinque Classi.

Per ciascuna Classe, in base ai caratteri morfologici, strutturali e di finitura, viene assegnata una Modalità di Intervento, come da art. 29 delle presenti N.T.A.

26.1 - CLASSE1

Sono gli edifici e i beni, di cui all'elenco di seguito riportato, **soggetti a specifico Decreto di Vincolo ai sensi del D. Lgs. n. 42/2004 (Codice Urbani) - per i quali è obbligatoria l'autorizzazione ed il controllo della competente Soprintendenza ai Beni Architettonici ed Ambientali, con riferimento alla definizione di Restauro prevista dall'art. 29, comma 4) dello stesso decreto.**

Tali beni sono stati individuati a partire dall' "Elenco dei beni vincolati per la stesura del Piano di governo del territorio", di cui agli archivi del Comune di Serie, prot. n° 4118 del 10/10/2008.

Elenco dei beni con Decreto di Vincolo:

Santuario S. Bartolomeo - Decreto 15 luglio 1912

Canonica della Chiesa di San Gaetano (Mapp. 233/58)- Decreto 25 settembre 2006

26.2 - CLASSE 2

Sono gli edifici e i beni, di cui all'elenco di seguito riportato, che pur se non soggetti a specifico Decreto di Vincolo, ai sensi del D. Lgs. n. 42/2004, sono riportati nell'Allegato II° alle N.T.A. del P.T.C.P. della Provincia di Brescia, "*Repertorio dei beni storico artistici de//a Provincia di Brescia*", 21 aprile 2004, e vengono ritenuti **portatori di caratteri originari di entità tale da poter essere definiti "beni di interesse storico - monumentale o con rilevante valenza storico - ambientale" o "beni culturali aventi valore di civiltà" con vincolo ex lege come da art. 4 del D. Lgs n°490 del 29/10/1999.**

Elenco dei beni e degli edifici:

Serie: Edificio "Casa Boifava"

vincolo ex lege art.4

Chiese di Ronco

vincolo ex lege art.4

Municipio

vincolo ex lege art.4

Chiesa S. Pietro in vincoli, Piazza Boifava

Chiesa sussidiaria S.M. Annunciata

Casa in via De Amicis 6

Casa in via De Amicis 12

Casa Ragnoli

Casa Nicolini

Casa Tonni

Casa Tanaissi

Casa Franzoni

Cimitero

Castello: Chiesa Parrocchiale S. Gaetano Thiene, via Castello

Manzaniga: Chiesa B.V. Caravaggio, via Manzaniga

Salvadine: Chiesa SS. Angeli Custodi, via Marconi

Ronco: Chiesa S. Fermo e Rustico, via Ronco

Villa: Chiesa S. Luigi e S. Gaetano, via Villa

26. 3 - CLASSE 3

Sono gli edifici che presentano, integri e ben riconoscibili, una serie di caratteri che, per la loro permanenza nel tempo, danno la misura e la memoria delle tecniche costruttive ed in senso lato della "cultura materiale" con cui è stato edificato il centro antico di Serie e vengono definiti **Edifici con caratteri originari**.

Si tratta, nello specifico, di:

caratteri strutturali (murature portanti miste in pietra e/o mattoni, pilastri in pietra e/o mattoni pieni, solai e coperture con orditura portante in legno, volte in pietra e/o mattoni...),

caratteri morfologici (sviluppo prevalente su due piani fuori terra, tetti a due falde inclinate, portico/i affacciato sul lato interno della corte o dell'isolato di pertinenza, corpi di fabbrica con doppio affaccio contrapposto...),

caratteri distributivi (corpo scala interno all'edificio o posto al di sotto del porticato, ingresso all'edificio sia dalla strada (attraverso androni) che dalla corte di pertinenza (attraverso portali)...)

caratteri formali (muri intonacati o con paramento di pietre, coperture in coppi o tegole, sporti di gronda pressochè assenti sui lati "corti" dell'edificio, con travetti in legno a vista o intonacati su struttura in "arelle" sui lati "lunghi", finestre con sviluppo verticale e forma rettangolare, con banchina in pietra di forte spessore, modanature in pietra attorno ai portoni di accesso pedonale e carraio, balconi con mensole in pietra e soletta costituita da lastra in pietra...).

Gli edifici che presentano integri e ben riconoscibili i caratteri sopra descritti, al di là dello stato di manutenzione degli edifici stessi, divengono una sorta di "cartine al tornasole" a partire dalle quali è

possibile stimare quali edifici abbiano subito trasformazioni strutturali-morfologiche e delle finiture nel rispetto od in contrasto con i caratteri originari stessi.



26. 4 - CLASSE 4

Sono gli edifici che hanno nel tempo subito trasformazioni **strutturali-morfologiche nel rispetto dei caratteri originari**.

Tra gli edifici con trasformazioni strutturali e morfologiche congruenti e nel rispetto dei caratteri originari rientrano sia quelli che hanno subito interventi "mimetici", dove per mimetico si intende un intervento che grazie all'uso di materiali e tecniche tradizionali ha portato alla costruzione di una "copia" di un edificio "originario", sia quelli che, a partire da un'analisi dei materiali e delle tecniche costruttive tradizionali, li hanno reinterpretati in chiave contemporanea ed utilizzando una sintassi "allusiva" hanno portato alla costruzione di edifici analoghi a quelli con caratteri originari.

26. 5 - CLASSE 5

Sono gli edifici che hanno nel tempo subito **trasformazioni strutturali-morfologiche in contrasto con i caratteri originari**.

Sono trasformazioni strutturali e/o morfologiche in contrasto con i caratteri originari:

- i tamponamenti in muratura, in tutto o in parte cospicua, dei porticati.
- la costruzione di solette in latero-cemento o cemento armato a divisione dei porticati rurali.
- la costruzione di balconi e terrazze con struttura portante in cemento armato, sia "faccia a vista" che intonacato.
- la costruzione di pensiline con struttura portante in legno, latero-cemento, cemento armato, ferro, con superiore copertura piana o inclinata in qualsiasi materiale.
- la messa in opera di tetti piani.
- la messa in opera di strutture orizzontali per solai e coperture in latero-cemento e/o cemento armato.
- la sostituzione di pilastri portanti in pietra con pilastri in ferro o cemento armato, "faccia a vista" o intonacato.
- la sostituzione di travi portanti in legno con travi in cemento armato.
- la costruzione di sporti di gronda in cemento armato "faccia a vista" o intonacato.
- l'apertura di vani finestra di dimensioni tali da alterare la sintassi di vuoti e pieni tipica degli edifici originari.
- la chiusura di portoni di accesso alle corti interne attraverso tamponamenti in muratura.
- la costruzione di scale in c.a. "faccia a vista" o intonacato, all'interno dei portici.

ART. 27 - MURI IN PIETRA, EDICOLE, ARCHI E PORTALI

L'analisi del tessuto urbano, riportata nel Quadro Cognitivo del Documento di Piano ha permesso di rilevare quantità e posizione delle murature in pietra faccia a vista presenti all'interno del perimetro dei nuclei antichi.

I muri in pietra, segnalati su apposita tavola del Piano delle Regole, vanno conservati e salvaguardati con opere di restauro e consolidamento, qualsiasi sia la Classe di appartenenza dell'edificio che li presenta.

L'analisi ha inoltre messo in luce la presenza di edicole con immagini votive sia incastonate che esterne ai muri degli edifici, archi e portali in pietra che, segnalati su apposita tavola del Piano delle Regole, vanno sempre conservati e salvaguardati con opere di restauro e consolidamento, qualsiasi sia la Classe di appartenenza dell'edificio che li presenta.

ART. 28 - NORME GENERALI PER GLI INTERVENTI IN ZONA "A"

All'interno della Zona "A" sono vietate nuove costruzioni su area ineditata, fatta eccezione per quelle su aree sottoposte a Piano Attuativo o destinate nelle tavole del Piano dei Servizi ad Attrezzature pubbliche o private di uso pubblico.

Gli interventi autorizzabili attraverso Permesso di Costruire singolo riguardano unicamente il patrimonio edilizio esistente, e sono possibili soltanto entro i limiti e con il rispetto delle prescrizioni relative ad ogni edificio, come individuato nella tavola "Modalità di Intervento" del P.d.R.

Le norme di cui ai paragrafi seguenti precisano ed integrano le prescrizioni contenute nel successivo art.29 e sono suddivise in tre capitoli: il primo contiene regole per gli interventi sugli edifici di Classe 1, Classe 2 e Classe 3, il secondo detta prescrizioni relative agli interventi su edifici di Classe 4 e di Classe 5, mentre il terzo norma gli interventi sugli Accessori (Edifici di Classe 5).

28. 1 - Norme generali per edifici di Classe 1, Classe 2 e Classe 3

28. 1. 1 - Prescrizioni generali

Tutti gli interventi devono contribuire a conservare e quando possibile migliorare qualitativamente le caratteristiche tipologiche, architettoniche ed ambientali del tessuto storico, con particolare riguardo a strade, passaggi, piazze, cortili e aree inedite, che devono rimanere tali.

Tutto ciò nel rispetto dei materiali e delle tecniche costruttive proprie della tradizione costruttiva locale, delle caratteristiche ambientali, architettoniche e decorative presenti, nonché delle volumetrie esistenti alla data di adozione del P. G. T. (ad esclusione delle eventuali superfetazioni da demolire), degli allineamenti stradali storici e dei tipi edilizi consolidati.

Non sono ammessi:

- il calcestruzzo a vista;

- gli intonaci a base di cemento o di sostanze sintetiche, gli intonaci strollati e graffiati, i rivestimenti plastici, le vernici sulle parti intonacate o in pietra/ciottoli;
- le strutture aperte di qualsiasi tipo, anche a sbalzo (es.: scale esterne, tettoie, balconi, aggetti o pensiline, ecc.), nonché i balconi, salvo quanto diversamente specificato dalle presenti norme per determinate classi di edifici;
- le attrezzature tecnologiche installate in facciata e in copertura, quali apparecchi per il condizionamento, tubazioni e canalizzazioni di aerazione, di dispersione dei fumi, di impianti tecnologici, ecc.;
- i serramenti in pvc o in alluminio naturale o anodizzato;
- le vetrate in vetro scuro o specchiante;
- le tapparelle di qualsiasi tipo e materiale;
- le serrande e le saracinesche metalliche;
- i canali di gronda e le tubazioni a vista in pvc;
- i cavi elettrici o telefonici applicati in facciata;
- le pavimentazioni in pietra con posa a opus incertum.

28. 1. 2 - Composizione e finiture dei Prospetti

Ciascun intervento che comporti opere relative alle facciate, sia prospettanti su spazi pubblici che su spazi privati, deve esser progettato in modo da garantire la conservazione della composizione architettonica delle facciate stesse, fatta salva la possibilità di aprire finestre se prevista nella modalità di intervento consentita per l'edificio, sempre che ciò non comporti l'alterazione dell'unità stilistica e formale del prospetto originario.

Va evitata il più possibile la modifica delle dimensioni delle aperture (porte, finestre, portali) e dei rapporti tra piani e vuoti di facciata, in modo da salvaguardare il linguaggio architettonico del centro antico, espressione di modalità costruttive ed usi tipici del passato.

Gli interventi necessari a garantire l'adeguamento dell'edificio alle norme igieniche/sanitarie devono essere progettati attentamente caso per caso, per giungere a soluzioni che minimizzino le modifiche di facciata e quelle agli spazi interni dell'edificio stesso.

Per raggiungere tale risultato, la progettazione deve valutare anche la possibilità del ricorso a deroghe, che permettano al contempo la conservazione dei caratteri originari del manufatto storico e l'ottenimento di risultati di sostanziale "miglioramento" rispetto alle condizioni igienico-sanitarie dello stato di fatto, con un adeguamento parziale agli indici normati dall'ASL.

Nell'impossibilità di ottenere deroghe, le nuove aperture in facciata devono ridurre al minimo le alterazioni della grammatica compositiva del/i prospetto/i.

Devono esser garantite la salvaguardia ed il ripristino degli elementi costruttivi e stilistici di interesse storico-ambientale (architravi, cornici, marcapiani, basamenti), dei manufatti in pietra (muri contro terra, murature portanti perimetrali, portali, cornici, banchine, balconi, mensole, fontane, archi, ecc.,

dell'apparato decorativo originario, delle edicole e delle immagini votive sia incastonate nei muri che isolate.

Gli eventuali nuovi intonaci o le integrazioni di intonaci storici esistenti devono essere realizzati secondo le tecniche originarie; nei casi più semplici, anche su eventuali isolamenti a cappotto, si deve ricorrere all'intonaco civile con malta non cementizia ed alla tinteggiatura di tipo tradizionale e con colori idonei, anche con prodotti sostitutivi degli intonaci a base di resine sintetiche (intonaci silossanici).

Le insegne luminose e non luminose, le tende, ecc. non sono consentite per gli edifici di Classe 1 e Classe 2 (fatti salvi i casi in cui storicamente l'edificio presenti tali manufatti), mentre per gli interventi su edifici di Classe 3 possono essere collocate solo all'interno del vano occupato da porte, portali o vetrine e non lateralmente o al di sopra delle stesse e devono contribuire al miglioramento del decoro del fronte strada degli edifici.

Le insegne e le scritte pubblicitarie non possono essere del tipo a cassone luminose a bandiera, salvo nei casi di servizi di utilità pubblica (es. farmacia, carabinieri, etc.).

È obbligatoria la conservazione delle inferriate antiche, integrando le parti mancanti e sostituendo quelle degradate, con elementi simili, per forma e dimensione, con possibilità di usare trattamenti antiruggine e di verniciatura.

I serramenti esterni dovranno essere realizzati in legno naturale o verniciato oppure in alluminio verniciato, impiegando profili e spessori analoghi a quelli tradizionali; i sistemi di oscuramento delle parti finestate dovranno essere realizzati con ante e/o persiane in legno naturale o verniciato oppure in alluminio verniciato e potranno essere aggiunti solo a condizione di non arrecare danno a elementi decorativi eventualmente presenti sulle aperture.

I portoni e le porte esistenti, appartenenti all'impianto storico di facciata, devono essere conservati o ripristinati e, solo in caso di riconosciuto esteso degrado, potranno essere sostituiti con infissi degli stessi materiali, dimensioni, forme e finiture.

I nuovi portoni e i portoncini (nei casi diversi dal precedente), le chiusure di vetrine e di autorimesse dovranno essere realizzati in legno naturale o verniciato oppure in alluminio verniciato e dovranno essere collocati arretrati minimo cm 15 rispetto al filo di facciata.

Sono ammessi serramenti in profili pieni di ferro e vetro, per ridurre la sezione dei profili su aperture di negozi, su aperture di piccole dimensioni (a favore della luce delle aperture stesse) e nel caso di chiusura dei portici con grandi superfici vetrate.

E' vietata qualsiasi alterazione dell'aspetto esterno dell'edificio, sia con l'aggiunta di nuovi elementi (volumi a sbalzo, mansarde, altane, volumi tecnici eccedenti la copertura, scale esterne, pensiline) sia con la chiusura di spazi esterni esistenti (ballatoi, balconi, terrazze).

I colori delle facciate devono rispettare quelli preesistenti o comunque avere tonalità in linea con quella/e prevalenti nell'isolato in cui si colloca l'edificio oggetto di intervento.

28. 1. 3 - Decorazioni ed ornamenti di edifici.

Ai sensi dell'art. 11 del D. L. vo 42/2004, gli affreschi, gli stemmi, i graffiti, le iscrizioni, i tabernacoli e gli altri ornamenti di edifici esposti o non esposti alla pubblica vista, sono considerati beni culturali assoggettati alle specifiche disposizioni del titolo I del D. L. vo 42/2004, ed in particolare non possono essere distrutti o modificati senza l'autorizzazione del Ministero competente dei Beni culturali.

28. 1. 4 - intonaci

Gli antichi intonaci e le finiture in malta di calce devono essere conservati ed eventualmente consolidati con materiali e tecniche idonee (iniezione di malte di calce o consolidanti inorganici).

Le iniezioni delle parti mancanti vanno eseguite con malte di calce naturale esenti da cemento e resine.

La conservazione degli intonaci consente di poter eseguire indagini stratigrafiche volte ad accertare il succedersi delle coloriture, anche se è generalmente consigliabile mantenere le ultime coloriture documentate.

Le tinteggiature devono essere realizzate con prodotti a base di calce e con velature successive, totalizzate con tinte naturali.

Non possono essere utilizzate malte a base di cemento in quanto incompatibili con il supporto sottostante.

Si rammenta che anche gli intonaci interni in calce presentano un valore documentale che è importante conservare, qualora non siano presenti strati in avanzato stato di degrado non più recuperabili.

28. 1. 5 - Portici, logge, apparati strutturali

Le strutture portanti di portici e logge (ad es. pilastri, colonne, architravi, orditure lignee, ecc.) sono componenti del linguaggio architettonico e strutturale da salvaguardare: per questo motivo vanno mantenute con opere di attento restauro.

Solo nei casi di dimostrata instabilità statica delle strutture è possibile la loro ricostruzione, con dimensioni e materiali analoghi a quelli originari.

Per gli interventi su edifici di Classe 1 e Classe 2 la chiusura di portici e logge è ammessa solo eccezionalmente.

Per gli interventi su edifici di Classe 3 è ammessa la sola chiusura di logge e porticati prospettanti su corti, cortili e spazi privati, a condizione che sia fatta con vetrate trasparenti e non specchianti, sostenute da serramenti di disegno semplice, in modo che l'opera permetta di "leggere" la volumetria originaria del porticato o della loggia, conservi integri gli elementi strutturali esistenti, mantenga le partizioni architettoniche ed il ritmo compositivo della facciata originaria.

Il sistema di montanti e correnti, qualora necessario a reggere le vetrate, dovrà essere autoportante e non potrà utilizzare gli elementi architettonici esistenti (pilastri, colonne, architravi) come punti di fissaggio, dovendo quindi rimanere distaccato dagli stessi.

Non è mai ammessa la chiusura dei porticati prospettanti su spazi pubblici, mentre la chiusura delle logge affacciate sui medesimi spazi potrà essere autorizzata solo in presenza di Permesso di costruire convenzionato o di Piano di Recupero che ne dimostri la compatibilità con l'insieme dello spazio pubblico.

Devono essere salvaguardate tutte le strutture verticali in muratura, quelle delle volte, le orditure portanti lignee dei soffitti sia orizzontali che a capriata e le eventuali loro decorazioni architettoniche.

Qualora siano riconosciuti gravi motivi di degrado strutturale nelle parti sopra descritte o sia assolutamente necessario apportarvi modifiche atte a permettere l'inserimento di collegamenti verticali (es. scale, ascensori) è consentita la ricostruzione delle parti modificate con tipologia costruttiva e materiali analoghi agli originali.

Devono altresì essere salvaguardate le colonne in pietra; qualora siano riconosciuti gravi motivi di degrado statico si deve provvedere alla sostituzione delle colonne pericolanti con nuove colonne in pietra delle medesime forme e materiale/i di quelle originali.

28. 1. 6- Modifica e consolidamento dei solai

Negli interventi su edifici di Classe 1 e Classe 2 non è consentita la modifica delle quote interne dei solai.

Negli interventi su edifici di Classe 3 è consentita la modifica della/e quota/e dell'ultimo orizzontamento piano, solo per il raggiungimento dell'altezza media ponderale per interventi di recupero abitativo dei sottotetti esistenti e solo se tale intervento non comporta modifiche alle aperture in facciata.

Sono consentite ed incentivate tecniche di consolidamento il più possibile reversibili, che prevedano sostituzioni parziali, affiancamenti in ferro o legno, evitando comunque l'impiego di solette collaboranti o cordoli in calcestruzzo armato, che inducano eccessiva rigidità e pesantezza ai sistemi strutturali storici.

28. 1. 7 - Sottotetti

È ammesso il recupero dei sottotetti a scopo residenziale, nel rispetto delle previsioni della l.r. 12/2005 e successive modificazioni per l'applicazione della quale l'altezza massima ammissibile coincide con le altezze esistenti di ogni singolo edificio di Classe 1, Classe 2 e Classe 3.

È vietata l'apertura di tasche con terrazze, mentre è permesso l'inserimento di abbaini o di finestre tipo "velux", eseguiti quanto più possibile sulle falde verso gli spazi privati di pertinenza degli edifici.

La scelta delle finestre tipo "velux", in particolare, è permessa nei seguenti casi:

- a) quando l'altezza o la posizione dell'edificio oggetto di intervento non renda visibili la/e falda/e interessate dall'installazione dei "velux" dagli edifici circostanti;
- b) quando lo sviluppo della/e falda/e del tetto non sia visibile dalle strade e dagli spazi pubblici ad esso antistanti;

c) quando si non si possa rinvenire la presenza di abbaini, eseguiti con le forme tipiche della tradizione costruttiva locale, nell'edificio oggetto di intervento o in edifici con analoghi caratteri tipomorfologici.

Sia abbaini che "velux" devono essere progettati in modo da armonizzarsi con il disegno delle falde e con quello delle facciate sottostanti, e sono consentiti solo per il raggiungimento dei rapporti aeroilluminanti negli interventi di recupero abitativo dei sottotetti, così come definiti dagli art.li 63, 64, 65, della L.R. 12/2005, sempre che non sia possibile raggiungere tali rapporti utilizzando le finestre del sottotetto già esistenti sulle facciate interessate all'intervento.

28. 1. 8 - Coperture

Il manto di copertura deve essere realizzato con coppi o, solo se già esistenti, in tegole o marsigliesi in cotto.

I cornicioni dei tetti dovranno essere conservati o, se non possibile per esigenze statiche, ripristinati con materiali e tecniche costruttive identiche o analoghe a quelle utilizzate per la costruzione dei cornicioni originari. Devono altresì essere conservati e se non possibile ripristinati anche gli sporti realizzati con travetti in legno a vista.

Laddove non presenti, cornicioni e sporti vanno ricostruiti solo se congruenti con il carattere originario dell'edificio e di dimensioni tali da non essere in contrasto con tale carattere: in particolare non è permessa la costruzione di sporti o cornicioni lungo i lati ciechi o "testate" degli edifici rurali, che per tradizione ne sono da sempre sprovvisti.

Le grondaie devono essere in lamiera o in rame a sezione semicircolare; gli scarichi pluviali devono essere di norma esterni a sezione circolare;

I comignoli devono essere conservati e consolidati nelle forme esistenti; ne è consentito il ripristino in forma e materiali analoghi.

28. 1. 9 - Impianti tecnologici

Gli interventi di adeguamento di impianti esistenti o di messa in opera di nuovi impianti non devono essere in alcun modo visibili dagli spazi pubblici antistanti l'edificio che li ospita.

Si danno le seguenti prescrizioni:

a) non è consentito il montaggio o installazione di caldaie, canne fumarie, condizionatori d'aria, antenne normali o paraboliche ancorate alle facciate o poste su balconi con ringhiera che non li schermi completamente;

b) i tubi del gas in facciata dovranno essere tinteggiati con lo stesso colore delle facciate.

28. 1. 10 - Interventi sugli spazi aperti e norme particolari per le corti

Le superfici di usura delle strade, piazze, vicoli, scale, passaggi pedonali pubblici e privati dove esistenti in pietra o acciottolato devono essere conservati anche in vista di eventuali ripristini.

Le tubazioni dell'acquedotto, le linee elettriche, telefoniche e simili e le apparecchiature complementari devono in caso di interventi di manutenzione, se possibile, essere sostituite con impianti interrati o incassati.

Le cabine dei servizi tecnologici (locali caldaie, serbatoi e similari) devono essere interrate o completamente occultate alla vista.

Le corti e i cortili privati o privati di uso pubblico non possono essere frazionati con nuove recinzioni di qualsiasi tipo esse siano.

Le alberature di alto fusto devono essere salvaguardate.

La pavimentazione delle corti è possibile solo con materiali di tipo tradizionale: acciottolato, cubetti, lastre di marmo o, per cortili con superficie particolarmente estesa, cocciopesto, terra stabilizzata o terra da coltivo per almeno il 30% della superficie del cortile stesso, al fine di creare una zona permeabile per il deflusso delle acque piovane.

28. 1. 11 - Recinzioni e muri contra terra

Le recinzioni sono consentite solo sui perimetri delle aree di pertinenza degli edifici considerati unitariamente, indipendentemente dai frazionamenti delle proprietà, e devono essere realizzate con i materiali e nelle forme tipiche del luogo, ad esempio in ciottoli, pietra o misto in ciottoli e pietra, di altezza non superiore a mt. 2,00.

Se non visibili dalle vie pubbliche possono, in alternativa alle precedenti, anche essere realizzate con pannelli metallici rigidi o con doghe in legno, sempre comunque in coerenza con eventuali recinzioni storiche esistenti.

Muri e recinzioni possono venir mascherate con siepi di altezza non superiore a mt. 1,50.

Eventuali recinzioni con caratteristiche diverse da quelle sopraccitate possono essere ammesse solo se opportunamente motivate.

I muri contro terra, le recinzioni, le divisioni perimetrali, riportati sull'apposita Tavola del P.d.R., devono essere salvaguardati nella loro continuità e altezza, è consentita la manutenzione ed il rifacimento in caso di crollo con tecniche costruttive e materiali analoghi.

I nuovi muri contro terra, recinzioni, e divisioni perimetrali vanno realizzati secondo le tecniche originarie.

E' consentita la demolizione parziale per una larghezza massima di mt. 3,00 solo per la realizzazione di accessi carrai e di mt. 1,50 per gli accessi pedonali, laddove non vi sia altra possibilità di accesso alla proprietà.

I cancelli devono essere realizzati in ferro, a disegno semplice o con struttura in ferro e tamponamento in legno, sempre alla ricerca di una coerenza con la recinzione attigua.

28. 1. 12 - Posti macchina

Nella zona "A", in considerazione del suo particolare valore storico ed ambientale, le disposizioni della Legge 122/1989 e della L.R. 12/2005 sono soggette alle limitazioni del presente articolo.

E' possibile un intervento unitario per la realizzazione di parcheggi sotterranei esclusivamente nell'ambito di un Piano Particolareggiato o di Recupero in modo che siano correttamente disposti gli eventuali accessi ai box con muri contro terra. E' possibile interessare con accessi ai parcheggi sotterranei parti di orti, giardini e broli.

Gli interventi che prevedono un cambiamento d'uso degli edifici rustici esistenti devono innanzi tutto prevedere, ricoveri per autovetture o posti macchina negli spazi aperti di pertinenza o nel sottosuolo, al fine di raggiungere lo standard di legge di 1 mq/10 mc. di costruzione, riferito all'intera proprietà di cui i rustici fanno parte alla data della delibera di adozione del presente P.G.T.

28. 1. 13 - Superfetazioni

Le superfetazioni, quali ad esempio latrine ed aggetti pensili in genere, locali accessori, portici e tettoie realizzati con materiali costruttivi moderni (mattoni forati, prismi in calcestruzzo, ecc.) o precari (piantini in ferro o legno sottodimensionati, coperture in lastra), quando riconosciute come tali, vanno demolite.

28. 2 - Norme generali per edifici di Classe 4 e Classe 5

28. 2. 1 - Prescrizioni generali

I maggiori gradi di libertà permessi dalle modalità di intervento per gli edifici di Classe 4 e Classe 5 vanno utilizzati per costruire edifici che esprimano, attraverso un processo di "ristrutturazione critica", una concezione morfologica e strutturale dell'architettura che, al di là delle tecniche e dei materiali utilizzati - che possono essere sia mutuati dalla tradizione che innovativi e contemporanei – sia in grado di recuperare, reiterare o ridare significato a forme compositive, tipi edilizi, soluzioni strutturali e di finitura presenti negli edifici con caratteri originari.

Non sono ammessi:

- il calcestruzzo a vista;
- gli intonaci a base di cemento o di sostanze sintetiche, gli intonaci strollati e graffiati, i rivestimenti plastici, le vernici sulle parti intonacate o in pietra/ciottoli;
- le strutture aperte di qualsiasi tipo, anche a sbalzo (es.: scale esterne, tettoie, balconi, aggetti o pensiline, ecc.), nonché i balconi, salvo quanto diversamente specificato dalle presenti norme per determinate classi di edifici;
- le attrezzature tecnologiche installate in facciata e in copertura, quali apparecchi per il condizionamento, tubazioni e canalizzazioni di aerazione, di dispersione dei fumi, di impianti tecnologici, ecc.;
- i serramenti in pvc o in alluminio naturale o anodizzato;
- le vetrate in vetro scuro o specchiante;
- le tapparelle di qualsiasi tipo e materiale;
- le serrande e le saracinesche metalliche;

- i canali di gronda e le tubazioni a vista in pvc;
- i cavi elettrici o telefonici applicati in facciata;
- le pavimentazioni in pietra con posa a opus incertum.



28. 2. 2 - Composizione e finiture dei Prospetti

Gli interventi sulle facciate devono sempre essere progettati tenendo conto degli elementi caratterizzanti l'ambiente della strada o della corte su cui si affacciano. In particolare si danno le seguenti prescrizioni:

a) la composizione delle facciate, in particolar modo di quelle prospettanti su spazi pubblici, deve essere analoga a quella delle facciate con caratteri originari di eventuali edifici attigui, senza che questo porti, a priori, a scartare soluzioni compositive e materiali contemporanei;

b) le facciate vanno interamente intonacate con intonaco al rustico o al civile, o finiture con paramento in pietra "faccia a vista", ma possono anche venir consentiti interventi in cui una sola parte della facciata presenti rivestimenti in legno o pietra, purché congruenti con la composizione dell'insieme;

c) le colorazioni di facciata vanno eseguite con intonaci di calce colorata o con intonaci silossanici, mentre sono vietate le tinteggiature al plastico o al quarzo e le facciate intonacate non tinteggiate;

d) i colori di facciata devono riprendere il più possibile i colori delle facciate con caratteri originari;

e) sono vietati i balconi con struttura in cemento armato, sia intonacata che faccia a vista, come pure i parapetti di balconi e logge in muratura ciechi;

f) le ringhiere devono essere costituite da elementi in legno verticali o orizzontali, o da elementi verticali in ferro (piatti, tondi, quadri).

Altre forme possono essere utilizzate solo in caso di preesistenze da ripristinare. I corrimano devono essere in legno o in ferro. Sono consentiti anche parapetti in vetro di sicurezza trasparente e/o satinato;

g) è obbligatoria la conservazione delle inferriate antiche, integrando le parti mancanti e sostituendo quelle degradate, con elementi simili, per forma e dimensione, con possibilità di usare trattamenti antiruggine e di verniciatura;

h) le cornici di finestre, porte, portoni, passi carrai e vetrine possono essere eseguite con intonaco di cemento, pietra naturale a taglio di sega, oppure con elementi in ferro verniciato.

Le soglie ed i davanzali delle aperture devono essere preferibilmente in pietra locale, o comunque in pietra chiara di spessore minimo pari a sei centimetri;

i) le insegne luminose e non luminose, le tende, ecc. possono essere collocate solo all'interno dei vani occupati da porte, portali o vetrine e non lateralmente o al di sopra degli stessi e devono contribuire al miglioramento del decoro del fronte strada degli edifici.

Le insegne e le scritte pubblicitarie non possono essere del tipo a cassone luminoso a bandiera, salvo nei casi di servizi di utilità pubblica (es. farmacia, carabinieri, etc.).

j) i serramenti esterni dovranno essere realizzati in legno naturale o verniciato oppure in alluminio verniciato, impiegando profili e spessori analoghi a quelli tradizionali; i sistemi di oscuramento delle

parti finestrate dovranno essere realizzati con ante e/o persiane in legno naturale o verniciato oppure in alluminio verniciato e potranno essere aggiunti solo a condizione di non arrecare danno a elementi decorativi eventualmente presenti sulle aperture;

k) i portoni e le porte esistenti, appartenenti all'impianto storico di facciata, devono essere conservati o ripristinati e, solo in caso di riconosciuto esteso degrado, potranno essere sostituiti con infissi degli stessi materiali, dimensioni, forme e finiture;

l) i nuovi portoni e i portoncini (nei casi diversi dal precedente), le chiusure di vetrine e di autorimesse dovranno essere realizzati in legno naturale o verniciato oppure in alluminio verniciato e dovranno essere collocati arretrati minimo cm 15 rispetto al filo di facciata;

m) sono ammessi serramenti in profili pieni di ferro e vetro, per ridurre la sezione dei profili su aperture di negozi, su aperture di piccole dimensioni (a favore della luce delle aperture stesse) e nel caso di chiusura dei portici con grandi superfici vetrate.

28. 2. 3 - Decorati ed ornamenti di edifici.

Ai sensi dell'art. 11 del D. L.vo 42/2004, gli affreschi, gli stemmi, i graffiti, le iscrizioni, i tabernacoli e gli altri ornamenti di edifici esposti o non esposti alla pubblica vista, sono considerati beni culturali assoggettati alle specifiche disposizioni del titolo I del D. L.vo 42/2004, ed in particolare non possono essere distrutti o modificati senza l'autorizzazione del Ministero competente dei Beni culturali.

28. 2. 4 - Portici, logge, apparati strutturali

Le strutture portanti di portici e logge (ad es. pilastri, colonne, architravi, orditure lignee, ecc.) sono componenti del linguaggio architettonico e strutturale da salvaguardare: per questo motivo, dove ancora esistenti, vanno consolidate e ripristinate.

Solo nei casi di dimostrata instabilità statica delle strutture è possibile la loro ricostruzione, con dimensioni e materiali analoghi a quelli originari.

Per gli interventi su edifici di Classe 4 è ammessa la sola chiusura di logge e porticati prospettanti su corti, cortili e spazi privati, a condizione che sia fatta con vetrate trasparenti e non specchianti, sostenute da serramenti di disegno semplice, in modo che l'opera permetta di "leggere" la volumetria originaria del porticato o della loggia, conservi integri gli elementi strutturali eventualmente esistenti, mantenga le partizioni architettoniche ed il ritmo compositivo della facciata originaria.

Il sistema di montanti e correnti, qualora necessario a reggere le vetrate, dovrà essere autoportante e non potrà utilizzare gli elementi architettonici esistenti (pilastri, colonne, architravi) come punti di fissaggio, dovendo quindi rimanere distaccato dagli stessi.

Non è mai ammessa la chiusura dei porticati prospettanti su spazi pubblici, mentre la chiusura delle logge affacciate sui medesimi spazi potrà essere autorizzata solo in presenza di Permesso di costruire convenzionato o di Piano di Recupero che ne dimostri la compatibilità con l'insieme dello spazio pubblico.

Devono essere salvaguardate tutte le strutture verticali in muratura, quelle delle volte, le orditure portanti lignee dei soffitti sia orizzontali che a capriata e le eventuali loro decorazioni architettoniche.

Qualora siano riconosciuti gravi motivi di degrado strutturale nelle parti sopra descritte o sia assolutamente necessario apportarvi modifiche atte a permettere l'inserimento di collegamenti verticali (es. scale, ascensori) è consentita la ricostruzione delle parti modificate con tipologia costruttiva e materiali analoghi agli originali.

Devono altresì essere salvaguardate le colonne in pietra; qualora siano riconosciuti gravi motivi di degrado statico si deve provvedere alla sostituzione delle colonne pericolanti con nuove colonne in pietra delle medesime forme e materiale/i di quelle originali.

28. 2. 5- Modifica e consolidamento dei solai

Negli interventi su edifici di Classe 4 e Classe 5 è consentita la modifica delle quote interne dei solai.

I solai demoliti vanno ricostruiti con struttura portante in ferro, legno o mista ferro e legno. Sono vietati i solai in latero-cemento.

28. 2. 6 - Sottotetti

È ammesso il recupero dei sottotetti a scopo residenziale, nel rispetto delle previsioni della l.r. 12/2005 e successive modificazioni per l'applicazione della quale l'altezza massima ammissibile coincide con le altezze esistenti di ogni singolo edificio di Classe 4 e di Classe 5.

È vietata l'apertura di tasche con terrazze, mentre è permesso l'inserimento di abbaini o di finestre tipo "velux", eseguiti quanto più possibile sulle falde verso gli spazi privati di pertinenza degli edifici.

La scelta delle finestre tipo "velux", in particolare, è permessa nei seguenti casi:

- a) quando l'altezza o la posizione dell'edificio oggetto di intervento non renda visibili la/e falda/e interessate dall'installazione dei "velux" dagli edifici circostanti;
- b) quando lo sviluppo della/e falda/e del tetto non sia visibile dalle strade e dagli spazi pubblici ad esso antistanti;
- c) quando non si possa rinvenire la presenza di abbaini, eseguiti con le forme tipiche della tradizione costruttiva locale, nell'edificio oggetto di intervento o in edifici con analoghi caratteri tipo-morfologici.

Sia abbaini che "velux" devono essere progettati in modo da armonizzarsi con il disegno delle falde e con quello delle facciate sottostanti, e sono consentiti solo per il raggiungimento dei rapporti aeroilluminanti negli interventi di recupero abitativo dei sottotetti, così come definiti dagli art.li 63, 64, 65, della L.R. 12/2005, sempre che non sia possibile raggiungere tali rapporti utilizzando le finestre del sottotetto già esistenti sulle facciate interessate all'intervento.

28. 2. 7 - Tetti, coperture, gronde, pluviali

Ogni intervento deve il più possibile perseguire l'integrazione delle nuove coperture con quelle esistenti all'intorno. Si danno le seguenti prescrizioni:

- a) il tetto deve essere a falda doppia o, nel caso di edifici che possano essere ricondotti al tipo edilizio del palazzo, a due falde, con copertura in coppi o tegole in cotto. La struttura portante dei tetti deve essere in ferro o legno o mista tra i due materiali precedenti;
- b) l'inclinazione delle falde deve essere compresa tra il 25 ed il 35 per cento;

- c) la sporgenza del filo di gronda dal filo di facciata, comprensiva del canale, non può superare i 90 centimetri e comunque deve sempre raccordarsi a quella delle gronde delle facciate in continuità con quella oggetto di intervento;
- d) sono vietati i canali pluviali e di gronda in materiale plastico;



28. 2. 8 - Impianti tecnologici

Gli interventi di adeguamento di impianti esistenti o di messa in opera di nuovi impianti non devono essere in alcun modo visibili dagli spazi pubblici e privati antistanti l'edificio che li ospita.

Si danno le seguenti prescrizioni:

- a) non è consentito il montaggio o installazione in facciata di caldaie, canne fumarie, condizionatori d'aria, antenne normali o paraboliche;
- b) i tubi del gas in facciata dovranno essere tinteggiati con lo stesso colore delle facciate.

28. 2. 9 - Interventi sugli spazi aperti e norme particolari per le corti

Le superfici di usura delle strade, piazze, vicoli, passaggi pedonali pubblici e privati dove esistenti in pietra, mattoni o acciottolato devono essere conservati anche in vista di eventuali ripristini.

Le tubazioni dell'acquedotto, le linee elettriche, telefoniche e simili e le apparecchiature complementari devono in caso di interventi di manutenzione, se possibile, essere sostituite con impianti interrati o incassati.

Le cabine dei servizi tecnologici (locali caldaie, serbatoi e simili) devono essere interrate o completamente occultate alla vista.

Le corti e i cortili privati o privati di uso pubblico delle categorie tipologiche a) e b) non possono essere frazionate con nuove recinzioni di qualsiasi tipo esse siano.

Le alberature di alto fusto devono essere salvaguardate.

La pavimentazione delle corti è possibile solo con materiali di tipo tradizionale: acciottolato, cubetti, lastre di marmo o, per cortili con superficie particolarmente estesa, cocciopesto, terra stabilizzata o terra da coltivo per almeno il 30% della superficie del cortile stesso, al fine di creare una zona permeabile per il deflusso delle acque piovane.

L'occupazione del sottosuolo per la realizzazione di scale di sicurezza e centrali termiche, prescritte dal Comando VV.FF. sarà concessa solo nei casi di dimostrata impossibilità di risolvere tale necessità all'interno dei volumi esistenti.

28. 2. 10 - Recinzioni

Le recinzioni sono consentite solo sui perimetri delle aree di pertinenza degli edifici considerati unitariamente, indipendentemente dai frazionamenti delle proprietà, e devono essere realizzate con i materiali e nelle forme tipiche del luogo, ad esempio in ciotoli, pietra o misto in ciotoli e pietra, di altezza non superiore a mt. 2,00.

Se non visibili dalle vie pubbliche possono, in alternativa alle precedenti, anche essere realizzate con pannelli metallici rigidi o con doghe in legno, sempre comunque in coerenza con eventuali recinzioni storiche esistenti all'intorno.

Muri e recinzioni possono venir mascherati con siepi di altezza non superiore a mt. 1,50. Eventuali recinzioni con caratteristiche diverse da quelle sopraccitate possono essere ammesse solo se opportunamente motivate e previo parere favorevole degli esperti ambientali.

I cancelli devono essere realizzati in ferro, a disegno semplice o con struttura in ferro e tamponamento in legno, sempre alla ricerca di una coerenza con la recinzione attigua.

I muri contro terra, le recinzioni, le divisioni perimetrali, riportati sull'apposita Tavola del P.d.R., devono essere salvaguardati nella loro continuità e altezza, è consentita la manutenzione ed il rifacimento in caso di crollo con tecniche costruttive e materiali analoghi.

I nuovi muri contro terra, recinzioni, e divisioni perimetrali vanno realizzati secondo le tecniche originarie. Non è consentita la realizzazione di nuovi muri contro terra in c.a. "faccia a vista".

28. 2. 11 - Posti macchina

Nella zona "A", in considerazione del suo particolare valore storico ed ambientale, le disposizioni della Legge 122/1989 e della L.R. 12/2005 sono soggette alle limitazioni del presente articolo.

E' possibile un intervento unitario per la realizzazione di parcheggi sotterranei esclusivamente nell'ambito di un Piano Particolareggiato o di Recupero in modo che siano correttamente disposti gli eventuali accessi ai box con muri contro terra.

E' possibile interessare con accessi ai parcheggi sotterranei parti di orti, giardini e broli.

Gli interventi che prevedono un cambiamento d'uso degli edifici rustici esistenti devono innanzi tutto prevedere, ai piani terra, ricoveri per autovetture o posti macchina al fine di raggiungere lo standard di legge di 1 mq/10 mc. di costruzione, riferito all'intera proprietà di cui i rustici fanno parte alla data della delibera di adozione del presente P.G.T.

28. 2. 12 - Superfetazioni

Le superfetazioni, quali ad esempio latrine ed aggetti pensili in genere, locali accessori, portici e tettoie realizzati con materiali costruttivi moderni (mattoni forati, prismi in calcestruzzo, ecc.) o precari (piantini in ferro o legno sottodimensionati, coperture in lastra), quando riconosciute come tali, vanno demolite.

28. 3 - Norme generali per gli Accessori

Sono considerati Accessori i corpi di fabbrica di piccole dimensioni, di un solo piano di altezza, che non sono stati costruiti originariamente per funzioni abitative: per la maggior parte si tratta di rimesse per il parcheggio delle automobili, di depositi per gli attrezzi dei giardini o di piccole costruzioni prive di qualità edilizia.

Per gli Accessori esistenti, anche se non individuati nella cartografia di piano, solo qualora risultino autorizzati o condonati, sono ammessi interventi edilizi di Manutenzione ordinaria e straordinaria e Ristrutturazione edilizia. Diversamente è prescritta la demolizione totale senza ricostruzione.

Sono ammesse solo la funzione residenziale o le funzioni ad essa compatibili, con esclusione di altre destinazioni d'uso principali come classificate all'art. 12 delle presenti norme. Non è ammessa la costituzione di autonomia funzionale dall'edificio principale.

Nel caso in cui gli Accessori si trovino all'interno di cortili di edifici che per il loro valore storico sono stati inclusi nelle Classi 1, 2 e 3, gli interventi dovranno avere come fine il miglioramento delle relazioni tra pieni e vuoti nei cortili stessi.

A tal scopo è incentivata la demolizione e la ricostruzione degli Accessori anche in una posizione diversa da quella attuale.

Gli interventi di demolizione e ricostruzione con trasposizione volumetrica e modifiche dell'assetto planimetrico, sono ammessi solo con piano attuativo e unicamente all'interno dell'area interessata dai medesimi interventi.

Nel caso di demolizione e ricostruzione, la copertura degli Accessori dovrà avere l'apparenza di un portico o di un pergolato che si ambienta correttamente nel contesto di un cortile: questa struttura non potrà essere chiusa lateralmente, dovrà avere pilastri leggeri in ferro o in legno e copertura in coppi con andamento piano.

Non è consentita in nessun caso la costruzione di nuovi edifici accessori chiusi negli spazi a corte.

ART. 29 - MODALITA' DI INTERVENTO NELLA ZONA "A"

Nella definizione di ciascuna delle modalità di intervento consentite in zona "A", si recepiscono le definizioni dell'art. 3 del D.P.R. 380 e della L.R. 12/2005, con le seguenti precisazioni, dedotte dall'analisi del tessuto edilizio del Centro antico e più precisamente dall'analisi del Grado di trasformazione degli edifici, tese al recupero ed alla salvaguardia degli aspetti architettonici, ambientali paesistici e all'ottimizzazione del riuso dei volumi esistenti nel rispetto della memoria storica.

29. 1 - RESTAURO E RISANAMENTO CONSERVATIVO

Alla modalità di intervento "Restauro e risanamento conservativo" vanno sottoposti gli edifici di "Classe 1", "Classe 2" e "Classe 3", come definiti dal precedente art. 26 ai paragrafi 1, 2 e 3.

1 - Procedure di intervento generali per il Restauro

Gli interventi di Restauro devono perseguire la conservazione e la tutela dell'edificio nello stato in cui è oggi pervenuto, attraverso opere di consolidamento che non comportino né la sostituzione degli elementi portanti, sia verticali che orizzontali, né quella degli elementi divisorii interni e decorativi presenti.

Gli interventi di Restauro non possono comportare alterazioni della sagoma tridimensionale dell'edificio, modificazioni del suo principio strutturale, della configurazione distributiva e della composizione architettonica delle facciate, con ciò intendendo il divieto di aprire nuove finestre, siano esse vedute che luci.

Vanno conservati e ripristinati anche gli elementi architettonici, strutturali e di finitura che, pur se di provenienza incerta o non direttamente congruenti con il carattere dominante dell'edificio, sono dotati di particolare valore storico ed artistico.

Solo in casi di comprovata instabilità o di reale impossibilità di consolidare le parti portanti, non portanti e decorative, nonché nei casi in cui tali parti risultino palesemente in contrasto con i caratteri strutturali, morfologici e di finitura storici rinvenibili nell'edificio o in edifici analoghi, ne viene consentita la sostituzione al fine di restituire all'edificio il suo carattere originario.

Le parti sostituite, se ricostruite, devono essere realizzate con materiali e tecniche costruttive identiche o analoghe a quelle storiche rinvenibili nell'edificio o in edifici simili a quello oggetto di intervento.

I criteri di intervento propri del Restauro vanno estesi anche agli spazi aperti di pertinenza degli edifici (ad es. corti, cortili, orti, giardini, ecc.).

2 - Procedure di intervento generali per il Risanamento conservativo

Gli interventi di Risanamento Conservativo devono perseguire la conservazione dell'organismo edilizio ed assicurarne la funzionalità mediante un insieme sistematico di opere che, nel rispetto degli elementi tipologici, formali e strutturali dell'organismo stesso (murature principali, orizzontamenti, volti, pilastri, colonne, partiture di facciata, elementi di collegamento verticale, porticati, loggiati ecc.), ne consentano destinazioni d'uso con essi compatibili.

Tali interventi comprendono il consolidamento, il ripristino e il rinnovo degli elementi costitutivi dell'edificio, l'inserimento degli elementi accessori e degli impianti richiesti dalle esigenze dell'uso, l'eliminazione degli elementi estranei all'organismo edilizio.

Per **consolidamento** devono intendersi quegli interventi che, conservando il sistema statico dell'organismo, ne consentano la sopravvivenza senza sostituzione di elementi.

In particolare, costituiscono interventi di consolidamento, le opere di sottomurazione, la posa di tiranti e contrafforti, le riprese di muratura e tutte le opere che rafforzino gli elementi strutturali.

Per **rinnovo** devono intendersi gli interventi di sostituzione di elementi della costruzione con altri di forma, natura e tecnologia anche diversi da quelli originari, purché congruenti con il carattere originario dell'edificio, nonché l'inserimento degli impianti e dei servizi necessari per sopperire alle carenze funzionali degli edifici.

Tutti gli interventi di Risanamento conservativo devono rispettare l'impostazione costruttiva originaria dell'edificio e far sì che questa, nell'ambito delle modifiche apportate, sia costantemente leggibile.

Tali interventi possono anche comportare la modificazione della destinazione d'uso degli edifici purché la nuova destinazione sia compatibile con il mantenimento dei caratteri tipologici formali e strutturali dell'organismo edilizio.

2.1 - Sono consentiti i seguenti interventi:

a) il rinnovo delle strutture orizzontali, solo nei casi di provata necessità e quando non riguardi volte esistenti o soffitti decorati, con il solo spostamento della/e quota/e dell'ultimo orizzontamento piano per rendere possibile il raggiungimento dell'altezza media ponderale necessaria al recupero abitativo dei sottotetti esistenti, sempre che questo intervento non comporti alcuna modifica delle finestre sottostanti.

Le strutture orizzontali possono esser sostituite con elementi di forma, natura e tecnologia anche diversa da quella originaria purché congruenti con il carattere dell'edificio.

b) la demolizione delle pareti non portanti;

c) la possibilità di ricavare, nelle pareti portanti, aperture di larghezza non superiore a 1,50 m. per la comunicazione tra locali contigui, fatta salva l'integrità di eventuali pitture murali o intonaci storici di particolare pregio.

d) il ripristino delle aperture manomesse o murate da interventi recenti.

e) il consolidamento e il rinnovo delle coperture con mantenimento del disegno originario;

f) l'apertura di finestre prospettanti su spazi interni privati, limitatamente all'ottenimento del rapporto aeroilluminante: le nuove aperture dovranno uniformarsi per dimensione, rapporti compositivi e materiali impiegati a quelle già presenti nell'impaginato compositivo del prospetto/i interessato/i all'intervento;

g) l'inserimento di nuovi collegamenti verticali, se strettamente necessari ad accedere ai piani superiori, purché non alterino strutture di pregio architettonico in ambienti significativi (locali voltati, soffitti lignei, ecc.).

Tali collegamenti devono essere realizzati all'interno dell'edificio;

h) la chiusura di spazi porticati, logge o altane, a condizione che questa chiusura sia fatta con vetrate trasparenti montate su serramenti di disegno semplice in metallo verniciato od in legno, in modo che l'intervento permetta sempre di leggere la volumetria del porticato originario.

In particolare l'intervento deve mantenere in evidenza, dove esistente, il sistema di pilastri e/o colonne dei porticati rurali;

i) il cambio di destinazione d'uso dei corpi edilizi "rustici" (intesi come corpi annessi agli edifici originariamente occupati da destinazioni agricole e che morfologicamente risultino parte integrante dell'edificio) in disuso o ancora destinati all'attività agricola (stalle, fienili, porticati per il ricovero di mezzi ed attrezzi, ecc.), purché la nuova destinazione sia compatibile con quelle previste all'art. 28.

Non sono rustici gli edifici accessori con caratteri palesemente provvisorio.

l) la costruzione di soppalchi, impiegando materiali "leggeri" che garantiscano il minimo incremento di carico sulle strutture esistenti, con le altezze e le superfici definite dal Regolamento edilizio comunale;

m) l'aumento delle unità immobiliari, senza che ciò stravolga il principio distributivo originario;

n) l'uso di abbaini o finestre tipo "velux" realizzate in falda, solo nel caso comprovato di impossibilità di raggiungere i corretti rapporti aeroilluminanti attraverso l'uso di finestre già esistenti e solo nel caso di interventi di recupero abitativo dei sottotetti esistenti.

2.2 - Non sono consentiti interventi che comportino:

- a) alterazioni alla sagoma tridimensionale dell'edificio;
- b) variazioni del principio distributivo interno;
- c) apertura di nuove luci o vedute sulle facciate prospettanti su spazi pubblici;
- d) costruzione di solai in latero - cemento;
- e) demolizione totale di pareti portanti;
- f) aggiunta sui prospetti di sporti, balconi, tettoie e di qualsiasi altro elemento che alteri l'aspetto esterno dell'edificio;
- g) tamponamento delle aperture storiche esistenti.
- h) Il cambio di destinazione d'uso dei corpi edilizi accessori (ad es. autorimesse chiuse o aperte, ricoveri per attrezzi da giardino ecc.).

Per gli edifici definiti ai punti 1, 2, 3, dell'art. 29 delle presenti N.T.A., sono sempre consentiti anche interventi di Manutenzione Ordinaria e Manutenzione Straordinaria.

Gli interventi di cui al comma precedente vanno comunque sempre eseguiti nel rispetto delle procedure proprie della modalità di intervento del Restauro e risanamento conservativo di cui al presente articolo.

29. 2 - MANUTENZIONE STRAORDINARIA

Alla modalità di intervento "Manutenzione Straordinaria" sono sottoposti gli edifici di "Classe 4", come definiti dal precedente art. 26, paragrafo 4.

1 - Procedure di intervento generali per la Manutenzione Straordinaria

Gli interventi di Manutenzione Straordinaria si attuano mediante opere e modifiche riguardanti il consolidamento, il rinnovamento e la sostituzione di parti anche strutturali di edifici, la realizzazione ed integrazione dei servizi igienico-sanitari e tecnologici, nonché le modificazioni dell'assetto distributivo di singole unità immobiliari.

Sono di manutenzione straordinaria anche gli interventi che comportino la trasformazione di una singola unità immobiliare in due o più unità immobiliari, o l'aggregazione di due o più unità immobiliari in una unità immobiliare.

Per **consolidamento** devono intendersi quegli interventi che, conservando il sistema statico dell'organismo, ne consentano la sopravvivenza senza sostituzione di elementi. In particolare, costituiscono interventi di consolidamento, le opere di sottomurazione, la posa di tiranti e contrafforti, le riprese di muratura e tutte le opere che rafforzino gli elementi strutturali.

Per **rinnovo** devono intendersi gli interventi di sostituzione di elementi della costruzione con altri di forma, natura o tecnologia anche diversi da quelli originari, purché congruenti con il carattere originario dell'edificio, nonché l'inserimento degli impianti e dei servizi necessari per sopperire alle carenze funzionali degli edifici.

Gli interventi di Manutenzione Straordinaria devono puntare ad una riqualificazione degli edifici e degli spazi aperti di loro pertinenza, anche con modifiche di totale riconfigurazione eseguite prevalentemente all'interno degli edifici e senza alcuna variazione della sagoma planivolumetrica degli stessi, con l'uso di materiali, forme e proporzioni in grado di stabilire un rapporto di analogia con gli edifici dotati di caratteri originari, reinterprestando i metodi costruttivi tradizionali anche attraverso l'utilizzo di materiali e soluzioni tecniche contemporanee.

Al contempo, gli interventi devono il più possibile perseguire la conservazione ed il ripristino degli eventuali elementi strutturali, architettonici e decorativi dotati di particolare valore storico ed artistico che gli edifici hanno sino ad oggi conservato.

Inoltre, ogni intervento di Manutenzione Straordinaria, quando riguardi l'intero edificio o una porzione di edificio da cielo a terra, con esclusione quindi degli interventi su singole unità immobiliari, deve essere accompagnato da una effettiva riqualificazione delle facciate: per questa ragione vanno eliminati tutti gli elementi identificabili come trasformazioni strutturali - morfologiche e delle finiture in contrasto con i caratteri originari.

Gli elementi demoliti possono essere ricostruiti sia con tecniche o materiali tradizionali o tipici della zona che nell'ottica di una "ricostruzione critica", anche utilizzando soluzioni costruttive contemporanee che si ispirino a principi di rigore e di pulizia formale.

1.1 - Sono consentiti i seguenti interventi:

a) il rinnovo delle strutture orizzontali, con lo spostamento della/e quota/e degli orizzontamenti, fatta salva l'integrità di eventuali solai voltati e con orditura in legno originari.

Le strutture orizzontali demolite possono essere ricostruite con orditura portante in legno o mista in legno e ferro;

b) la demolizione delle pareti portanti e non portanti, fatta salva l'integrità di eventuali pitture murali o intonaci storici di particolare pregio.

c) il ripristino delle aperture manomesse o murate da interventi recenti.

d) il consolidamento e il rinnovo delle coperture con mantenimento del disegno originario;

e) l'apertura di finestre sia prospettanti su spazi interni privati che su spazi pubblici: le nuove aperture dovranno essere analoghe per dimensione, rapporti compositivi e materiali impiegati a quelle presenti negli edifici con caratteri originari;

f) l'inserimento di nuovi collegamenti verticali, purché non alterino eventuali strutture di pregio architettonico in ambienti significativi (locali voltati, soffitti lignei, ecc.).

Tali collegamenti devono essere realizzati all'interno dell'edificio;

g) la chiusura di spazi porticati, logge o altane, a condizione che questa chiusura sia fatta con vetrate trasparenti montate su serramenti di disegno semplice in metallo verniciato od in legno, in modo che l'intervento permetta sempre di leggere la volumetria del porticato originario.

In particolare l'intervento deve mantenere in evidenza o riportare alla luce, dove esistente, il sistema di pilastri e/o colonne dei porticati rurali;

h) il cambio di destinazione d'uso dei corpi edilizi "rustici", in disuso o ancora destinati all'attività agricola (stalle, fienili, porticati per il ricovero di mezzi ed attrezzi, ecc.), purchè la nuova destinazione sia compatibile con quelle previste all'art. 29.

i) la costruzione di soppalchi, impiegando materiali "leggeri" che garantiscano il minimo incremento di carico sulle strutture esistenti, con le altezze e le superfici definite dal Regolamento edilizio comunale;

l) l'aumento delle unità immobiliari;

m) l'uso di abbaini o finestre tipo "velux" realizzate in falda, solo nel caso comprovato di impossibilità di raggiungere i corretti rapporti aeroilluminanti attraverso l'uso di finestre già esistenti o nuove ricavate sulle facciate, sia nel caso di interventi di recupero abitativo dei sottotetti esistenti che per quelli che, grazie alla variazione di quota degli orizzontamenti interni rendano possibile la creazione di nuovi vani abitabili nei sottotetti.

n) l'inserimento di balconi di piccole dimensioni, non aggettanti sulla pubblica via, con profondità minore o uguale alla sporgenza della gronda soprastante, in numero massimo di uno per ciascuna unità immobiliare, disposti di norma sull'asse di simmetria della facciata e, in mancanza, in asse con il portale di accesso, realizzati secondo modalità tipiche, riscontrabili nei fabbricati storici, mediante la riproposizione corretta di elementi tradizionali, con piano di calpestio in lastre di pietra, incastrate nella muratura, sostenute da mensole in pietra o in ghisa o in ferro battuto, con parapetti costituiti da profilati pieni in ferro o in ferro battuto a disegno e fattura semplici, verniciati di color ferro. In determinati contesti edilizi storici, ove presenti caratteri tipici di origine agricola, in alternativa ai materiali e alle relative modalità di posa, sopra descritti, è possibile considerare l'impiego di sistemi semplici in legno, costituiti da elementi tipici della tradizione locale, purché compatibili con gli stessi contesti immediati di riferimento.

I progetti che prevedano la realizzazione dei balconi, come definiti al presente punto, sono soggetti a parere obbligatorio della Commissione per il paesaggio che, in particolare, deve valutarne la compatibilità compositiva rispetto alla facciata preesistente.

1.2 - Non sono consentiti interventi che comportino:

a) alterazioni alla sagoma tridimensionale dell'edificio;

b) costruzione di solai in latero - cemento;

c) aggiunta sui prospetti di sporti, balconi (salvo quanto diversamente sopra specificato al comma n) del precedente punto 1.1), tettoie e di qualsiasi altro elemento che alteri l'aspetto esterno dell'edificio esistente;

d) il cambio di destinazione d'uso dei corpi edilizi accessori (ad es. tettoie, autorimesse chiuse o aperte, ricoveri per attrezzi da giardino ecc.).

29. 3 - RISTRUTTURAZIONE EDILIZIA

Alla modalità di intervento "Ristrutturazione edilizia" sono sottoposti gli edifici di "Classe 5", come definiti dal precedente art. 26, paragrafo 5.

1 - Procedure di intervento generali per la Ristrutturazione edilizia

Sono interventi di ristrutturazione edilizia quelli rivolti a trasformare l'organismo edilizio mediante un insieme sistematico di opere che possono portare ad un organismo edilizio in tutto od in parte diverso dal precedente.

Tali interventi comprendono il ripristino o la sostituzione di alcuni elementi costitutivi dell'edificio, l'eliminazione, la modifica e l'inserimento di nuovi elementi ed impianti.

Nell'ambito degli interventi di ristrutturazione edilizia sono ricompresi anche quelli consistenti nella demolizione e ricostruzione parziale o totale nel rispetto della volumetria preesistente fatte salve le sole innovazioni necessarie per l'adeguamento alla normativa antisismica.

Gli interventi devono puntare ad una riqualificazione degli edifici e degli spazi aperti di loro pertinenza, anche con modifiche di totale riconfigurazione eseguite sia all'interno che all'esterno degli edifici, con possibili variazioni della sagoma planivolumetrica ma senza alcun incremento del quantitativo volumetrico esistente.

La riqualificazione degli edifici può avvenire sia con l'uso di tecniche costruttive e materiali tradizionali, che utilizzando soluzioni costruttive contemporanee, purché improntate a principi di rigore e pulizia formale.

Ogni intervento, in ogni caso, attraverso la propria sintassi architettonica e strutturale, deve instaurare un rapporto dialettico e non di contrapposizione con gli edifici dotati di caratteri originari, al fine di dar luogo ad una "ricostruzione critica" del tessuto edilizio del centro antico.

In un'ottica generale di conservazione della memoria storica, anche gli interventi di cui al presente articolo devono comunque perseguire ogni volta sia possibile la conservazione ed il ripristino degli eventuali elementi strutturali, architettonici e decorativi dotati di particolare valore storico ed artistico che gli edifici hanno sino ad oggi conservato.

1.1 - Sono consentiti i seguenti interventi:

a) il rinnovo delle strutture orizzontali, con lo spostamento della/e quota/e degli orizzontamenti, fatta salva l'integrità di eventuali solai voltati e con orditura in legno originari.

Le strutture orizzontali demolite devono esser preferibilmente ricostruite con orditura portante in legno o mista in legno e ferro;

b) la demolizione delle pareti portanti e non portanti, fatta salva l'integrità di eventuali pitture murali o intonaci storici di particolare pregio.

c) il consolidamento e il rinnovo ed il ridisegno delle coperture;

d) l'apertura di finestre sia prospettanti su spazi interni privati che su spazi pubblici;

e) l'inserimento di nuovi collegamenti verticali, purché non alterino eventuali strutture di pregio architettonico in ambienti significativi (locali voltati, soffitti lignei, ecc.). Tali collegamenti devono essere realizzati all'interno dell'edificio;

- f) la chiusura di spazi porticati, logge o altane, preferibilmente con vetrate trasparenti montate su serramenti di disegno semplice in metallo verniciato od in legno, ma anche con tamponamenti in muratura intonacata o altri materiali;
- g) il cambio di destinazione d'uso dei corpi edilizi in disuso o destinati all'attività agricola (stalle, fienili, porticati per il ricovero di mezzi ed attrezzi, ecc.), purchè la nuova destinazione sia compatibile con quelle previste all'art. 29.
- h) la costruzione di soppalchi, impiegando materiali "leggeri" che garantiscano il minimo incremento di carico sulle eventuali strutture esistenti conservate, con le altezze e le superfici definite dal Regolamento edilizio comunale;
- i) la costruzione di balconi con ringhiere non cieche a disegno semplice o in vetro di sicurezza
- l) l'aumento delle unità immobiliari;
- m) l'uso di abbaini o finestre tipo "velux" realizzate in falda, solo nel caso comprovato di impossibilità di raggiungere i corretti rapporti aeroilluminanti attraverso l'uso di finestre già esistenti o nuove ricavate sulle facciate, sia nel caso di interventi di recupero abitativo dei sottotetti esistenti che per quelli che, grazie alla variazione di quota degli orizzontamenti interni rendano possibile la creazione di nuovi vani abitabili nei sottotetti.

1.2 - Non sono consentiti interventi che comportino:

- a) il cambio di destinazione d'uso dei corpi edilizi accessori (ad es. tettoie, autorimesse chiuse o aperte, ricoveri per attrezzi da giardino ecc).

Gli edifici demoliti potranno essere ricostruiti con altezza massima del colmo pari a mt. 7,50.

ART. 30 - INTERVENTI CON OBBLIGO DI PIANO ATTUATIVO IN ZONA "A"

Per i Piani di Recupero già approvati dal Consiglio Comunale valgono le norme e le convenzioni stipulate.

Le demolizioni e ricostruzioni eccedenti il 40% del volume dell'immobile interessato dall'intervento e/o le trasposizioni di volume maggiori del 20% **sono ammesse solo con Piano di Recupero.**

La Ristrutturazione edilizia e la Ristrutturazione urbanistica dei fabbricati a destinazione Produttiva **sono ammesse solo con Piano Particolareggiato o Piano di Recupero** senza aumento del volume esistente, con l'obbligo di ridurre minimo di 1/3 la superficie coperta esistente e di non superare l'altezza di mt. 9,50. Dovranno essere inoltre rispettati gli artt. 7-8-9 del D. M. 2/4/68 n. 1444.

Il Piano delle Regole individua aree di recupero finalizzate al ripristino dei caratteri urbani originari o alla sostituzione del tessuto urbanistico esistente. In tali aree gli interventi sono subordinati a piano attuativo secondo le specifiche modalità di seguito definite per ciascuna area individuata e nel rispetto dei criteri e delle prescrizioni previsti dalla normativa generale per i Nuclei di Antica Formazione delle presenti N. T. A., al fine di conseguire una maggior integrazione degli edifici con l'ambiente urbano storico.

Per gli edifici esistenti, ricadenti in tali aree, senza piano attuativo sono consentiti soltanto gli interventi ammessi dalle presenti norme, in base alle modalità di intervento attribuite ai singoli edifici e nel rispetto della disciplina di tutela generale per gli interventi in Zona “A” (Art. 28 delle presenti norme) e degli Elementi architettonici rilevanti da salvaguardare (Art. 27 delle presenti norme, Tavv. 01 del Piano delle Regole).

Per gli interventi sull’edificato esistente mediante piano attuativo, salvo quanto diversamente stabilito dalle disposizioni specifiche di seguito riportate, si dovrà rispettare quanto prescritto dalle presenti norme per le modalità d’intervento già definite dal Piano delle Regole per i singoli edifici, nonché la disciplina di tutela generale (Art. 28 delle presenti norme) e degli Elementi architettonici rilevanti da salvaguardare (Art. 27 delle presenti norme, Tavv. 01 del Piano delle Regole).

A seguito dell’attuazione degli interventi ammessi con piano attuativo, per gli edifici non interessati da interventi di demolizione e ricostruzione, rimangono confermate le precedenti modalità di intervento.

Le destinazioni d’uso consentite sono quelle ammesse nella zona “A”, secondo quanto stabilito dall’art. 25 delle presenti norme, salvo quanto diversamente specificato per le singole aree di recupero.

Il reperimento degli spazi di parcheggio pertinenziali di cui alla L. n. 122/1989 è sempre obbligatorio, fatto salvo la dimostrata impossibilità di ricavare gli stessi all’interno del perimetro del piano di recupero. In tale caso, dall’esito del piano di recupero, non dovranno derivare necessità di posti auto a servizio delle attività insediate, di qualsiasi natura, più elevate rispetto alla situazione esistente e previgente alla realizzazione del piano di recupero, significando con ciò la possibilità di limitare il numero delle unità immobiliari di qualunque destinazione trattasi a parità di SLP ammessa.

È consentita la realizzazione di locali interrati di altezza netta interna fino a m 2,50.

Sono ammesse le seguenti modificazioni che non costituiscono variante:

- adeguamenti di limitata entità dei perimetri delle aree sottoposte a pianificazione attuativa;
- suddivisioni di aree sottoposte a piano attuativo, in due o più aree assoggettate a piano attuativo, purché le suddivisioni non incidano sulla razionale attuazione delle previsioni e sugli assetti unitari.

Nelle seguenti aree, contraddistinte dalla sigla PdR (Piano di Recupero), da numerazione progressiva e dalla/e via/e di riferimento, individuate con apposita perimetrazione nella cartografia “Centro Storico – Modalità di intervento” del Piano delle Regole, con piano attuativo sono ammessi gli interventi di seguito specificati:



PdR 1 – v. XX Settembre, v. BicioccaDescrizione dell'area:

il comparto comprende l'area edificata, situata a sud di v. XX Settembre, all'angolo dell'intersezione di quest'ultima con v. Biciocca, indentificata dai mapp. n. 137p-138-139-181-212p-213-301, f. n. 27 della Mappa Catastale.

Modalità d'intervento:

senza piano attuativo sono ammessi solo interventi di manutenzione ordinaria e straordinaria soltanto sugli edifici esistenti classificati in Classe 4;

nel rispetto dei criteri e delle prescrizioni definiti per la zona A dalle presenti norme e delle prescrizioni, dei parametri urbanistici e edilizi e delle norme particolari di seguito riportati, solo con piano attuativo d'iniziativa privata sono ammessi i seguenti interventi:

- di conservazione del corpo edilizio est, all'angolo di v. XX Settembre e v. Biciocca, con possibilità di ricavare due piani fuori terra rispetto alla quota di v. XX Settembre e di rialzare la copertura, mediante un limitato incremento delle quote di gronda e di colmo, fino al conseguimento dell'abitabilità del primo piano, costituito da locali sottotetto, a diretto contatto del solaio di copertura a falde inclinate;
- di possibile demolizione del corpo edilizio adiacente, posto a ovest del precedente corpo edilizio d'angolo tra v. XX Settembre e v. Biciocca;
- di demolizione complessiva obbligatoria delle altre costruzioni e degli altri manufatti accessori esistenti;
- di nuova costruzione di un organismo edilizio a due piani fuori terra, rispetto alla quota di v. XX Settembre, entro limiti definiti di SLP massima ammissibile;

Indicazioni attuative:

gli interventi, in base a quanto sopra stabilito e ai parametri di seguito riportati, sono ammessi a condizione di

- realizzare le nuove costruzioni coerenti con i caratteri insediativi tipici degli edifici storici;
- utilizzare materiali e tecniche costruttive tradizionali;
- eliminare gli elementi incongrui;
- collocare il nuovo organismo edilizio in aderenza al corpo edilizio esistente da conservare, posto all'angolo tra v. XX Settembre e v. Biciocca;
- ricomporre le facciate esistenti mediante l'inserimento di aperture, con riferimento a geometrie e forme tradizionali, nella misura minima, per quantità e dimensioni, strettamente necessaria al conseguimento dei corretti rapporti aeroilluminanti;
- realizzare coperture tradizionali sul fabbricato esistente e su quello di nuova costruzione, a due falde, con struttura in legno, manto in coppi, pendenza delle falde normale in funzione del manto, gronde in legno naturale a vista, canali e pluviali in rame a sezione tonda.

Parametri urbanistici e edilizi:

le possibilità di ricostruzione degli accessori e delle costruzioni per i quali è prevista la demolizione è ammessa entro i limiti complessivi dei parametri seguenti, comprensivi delle quantità ricavabili all'interno del fabbricato esistente da conservare

SC = max m² 750;

SLP = max m² 1.400;

N piani fuori terra = 2, con riferimento alla quota stradale di v. XX Settembre;

P = min m² 420.

Norme particolari:

- la dotazione di standard per parcheggi dovrà essere reperita a lato di v. XX Settembre;
- in considerazione delle attività pregresse, l'utilizzo dell'area in funzione della nuova destinazione è condizionato all'adozione di preventive misure precauzionali, nel rispetto del Regolamento Locale d'Igiene, e all'eventuale valutazione sull'opportunità di una verifica che accerti e assicuri un alto grado di protezione, con le modalità previste dall'art. 242 del D. Lgs. n. 152/2006, sulle matrici ambientali, tesa alla verifica del rispetto della concentrazione soglia di contaminazione, di cui alla colonna A, tabella 1, Allegato 5, parte IV del decreto stesso .

PdR 2 – v. BicioccaDescrizione dell'area:

il comparto comprende l'area edificata, situata a sud di v. Biciocca, indentificata dai mapp. n. 147 sub.7, 148 sub. 4 e sub 3, f. n. 27 della Mappa Catastale.

Modalità d'intervento:

senza piano attuativo sono ammessi gli interventi previsti dal Piano delle Regole in base alla classificazione attribuita all'edificio;

solo con piano attuativo di iniziativa privata, è ammessa la sopraelevazione della parte ovest dell'edificio, fino alla quota di gronda esistente in lato sud.

Indicazioni attuative:

nel rispetto delle modalità di intervento consentite dal Piano per la singola unità edilizia sono prescritti:

- la realizzazione della nuova copertura a doppia falda inclinata con pendenze in direzione nord-sud, con la falda rivolta a sud allineata a quella esistente soprastante la loggia;
- il prolungamento in lato sud la loggia esistente mantenendo la stessa profondità e prevedendo la testata cieca;
- il ripristino integrale del portico in lato sud.

Norme particolari:

è consentita la contestuale riorganizzazione della copertura esistente dei vani interni, per uniformarla a quella prevista per la porzione di edificio da sopraelevare, al fine di ottenere una soluzione unitaria, coerente con l'assetto planivolumetrico dell'organismo edilizio e con i caratteri tipici delle coperture degli edifici tradizionali.

PdR 3 – v. CoccaDescrizione dell'area:

il comparto comprende l'area edificata, situata a sud di v. Cocca, indentificata dai mapp. n. 65p, f. n. 18 della Mappa Catastale.

Modalità d'intervento:

senza piano attuativo sono ammessi gli interventi previsti dal Piano delle Regole in base alla classificazione attribuita all'edificio;

solo con piano attuativo di iniziativa privata, sono ammessi l'ampliamento in lato nord-ovest dell'edificio esistente, fino all'allineamento della facciata nord-ovest dell'edificio adiacente posto a ovest e la sopraelevazione fino al conseguimento dell'abitabilità degli spazi interni del piano sottotetto.

Indicazioni attuative:

nel rispetto delle modalità di intervento consentite dal Piano per la singola unità edilizia si prescrive la realizzazione

- dei vani del piano sottotetto a diretto contatto con il solaio di copertura a doppia falda inclinata, con obbligo di mantenere l'altezza esistente al piano interrato e di prevedere un'altezza massima m 2,70 al piano terra;
- della nuova copertura con gli stessi andamento e inclinazione esistenti, con colmo centrale e quote di imposta della gronda uguali fra loro sui due fronti dell'edificio, con struttura interna e gronde in legno a vista, con manto in coppi e lattoneria in rame, con canali e pluviali a sezione tonda.

ART. 31 - MODALITA' DI REDAZIONE E PRESENTAZIONE DEI PROGETTI DI INTERVENTO

Articolo stralciato a seguito dell'accoglimento dell'osservazione n° 64 - Punto 17), in sede di Approvazione del P.G.T. - Delibera del C.C. n°15 del 25/06/2009.

Ispezione telematica

per immobile

Motivazione ES. IMM. 641/2015

Richiedente BZZCST per conto di BZZCST70S15B157R

Ispezione n. T93896 del 01/03/2016

All. 16**Dati della richiesta**

Immobile :

Comune di SERLE (BS)

Tipo catasto : Fabbricati

Sezione urbana NCT - Foglio : 19 - Particella 305 - Subalterno 1

Periodo da ispezionare: dal 01/01/1995 al 01/03/2016

Ulteriori restrizioni:

Periodo da ispezionare: dal 01/01/1995 al 01/03/2016

**Situazione aggiornamento**

Periodo informatizzato dal

01/07/1987 al

29/02/2016

Elenco immobili

Comune di SERLE (BS) Catasto Fabbricati

2. Sezione urbana NCT Foglio 0019 Particella 00305 Subalterno 0001

SONO PRESENTI ULTERIORI IMMOBILI NON SELEZIONATI

Elenco sintetico delle formalità

1. TRASCRIZIONE del 16/10/2003 - Registro Particolare 30537 Registro Generale 50257
Pubblico ufficiale AVEROLDI GIULIO ANTONIO Repertorio 117744 del 18/10/1997
ATTO PER CAUSA DI MORTE - VERBALE DI PUBBLICAZIONE TESTAMENTO
Nota disponibile in formato elettronico
2. TRASCRIZIONE del 16/10/2003 - Registro Particolare 30538 Registro Generale 50258
Pubblico ufficiale AVEROLDI GIULIO ANTONIO Repertorio 137010 del 06/10/2003
ATTO TRA VIVI - IDENTIFICAZIONE CATASTALE
Nota disponibile in formato elettronico
3. TRASCRIZIONE del 21/10/2003 - Registro Particolare 31014 Registro Generale 51113
Pubblico ufficiale AVEROLDI GIULIO ANTONIO Repertorio 137075 del 10/10/2003
ATTO TRA VIVI - DIVISIONE
Nota disponibile in formato elettronico
Immobili attuali
4. TRASCRIZIONE del 03/03/2006 - Registro Particolare 6527 Registro Generale 11368
Pubblico ufficiale LANGELLA ANTONIO Repertorio 4312/3387 del 23/02/2006
ATTO TRA VIVI - COMPRAVENDITA
Nota disponibile in formato elettronico

Ispezione telematica

per immobile

Motivazione ES. IMM. 641/2015

Richiedente BZZCST per conto di BZZCST70S15B157R

Ispezione n. T93896 del 01/03/2016



5. ISCRIZIONE del 03/03/2006 - Registro Particolare 2357 Registro Generale 11369
Pubblico ufficiale LANGELLA ANTONIO Repertorio 4313/3388 del 23/02/2006
IPOTECA VOLONTARIA derivante da CONCESSIONE A GARANZIA DI MUTUO
Nota disponibile in formato elettronico
Documenti successivi correlati:
1. Comunicazione n. 2492 del 23/03/2009 di estinzione totale dell'obbligazione avvenuta in data 04/03/2009.
Cancellazione totale eseguita in data 06/04/2009 (Art. 13, comma 8-decies DL 7/2007 - Art.40 bis D. Lgs 385/1993)
6. ISCRIZIONE del 23/03/2009 - Registro Particolare 2107 Registro Generale 12095
Pubblico ufficiale SANTOSUOSSO FABRIZIO Repertorio 42088/18859 del 26/02/2009
IPOTECA VOLONTARIA derivante da CONCESSIONE A GARANZIA DI MUTUO
Nota disponibile in formato elettronico



Ispezione telematica

per immobile

Motivazione ES. IMM. 641/2015

Richiedente BZZCST per conto di BZZCST70S15B157R

Ispezione n. T86171 del 01/03/2016

**Dati della richiesta**

Immobile :

Comune di SERLE (BS)

Tipo catasto : Fabbricati

Sezione urbana NCT - Foglio : 19 - Particella 305 - Subalterno 6

Periodo da ispezionare: dal 01/01/1995 al 01/03/2016

Ulteriori restrizioni:

Periodo da ispezionare: dal 01/01/1995 al 01/03/2016

Situazione aggiornamento

Periodo informatizzato dal

01/07/1987 al

29/02/2016

Elenco immobili

Comune di SERLE (BS) Catasto Fabbricati

1. Sezione urbana NCT Foglio 0019 Particella 00305 Subalterno 0006

Elenco sintetico delle formalità

1. TRASCRIZIONE del 20/07/2015 - Registro Particolare 15855 Registro Generale 24513
Pubblico ufficiale UFFICIALE GIUDIZIARIO Repertorio 6651 del 03/06/2015
ATTO ESECUTIVO O CAUTELARE - VERBALE DI PIGNORAMENTO IMMOBILI
Nota disponibile in formato elettronico



Ispezione telematica

per immobile

Motivazione ES. IMM. 641/2015

Richiedente BZZCST per conto di BZZCST70S15B157R

Ispezione n. T93896 del 01/03/2016

All. 17**Dati della richiesta**

Immobile :

Comune di SERLE (BS)

Tipo catasto : Fabbricati

Sezione urbana NCT - Foglio : 19 - Particella 305 - Subalterno 1

Periodo da ispezionare: dal 01/01/1995 al 01/03/2016

Ulteriori restrizioni:

Periodo da ispezionare: dal 01/01/1995 al 01/03/2016

**Situazione aggiornamento**

Periodo informatizzato dal

01/07/1987 al

29/02/2016

Elenco immobili

Comune di SERLE (BS) Catasto Fabbricati

2. Sezione urbana NCT Foglio 0019 Particella 00305 Subalterno 0001

SONO PRESENTI ULTERIORI IMMOBILI NON SELEZIONATI

Elenco sintetico delle formalità

1. TRASCRIZIONE del 16/10/2003 - Registro Particolare 30537 Registro Generale 50257
Pubblico ufficiale AVEROLDI GIULIO ANTONIO Repertorio 117744 del 18/10/1997
ATTO PER CAUSA DI MORTE - VERBALE DI PUBBLICAZIONE TESTAMENTO
Nota disponibile in formato elettronico
2. TRASCRIZIONE del 16/10/2003 - Registro Particolare 30538 Registro Generale 50258
Pubblico ufficiale AVEROLDI GIULIO ANTONIO Repertorio 137010 del 06/10/2003
ATTO TRA VIVI - IDENTIFICAZIONE CATASTALE
Nota disponibile in formato elettronico
3. TRASCRIZIONE del 21/10/2003 - Registro Particolare 31014 Registro Generale 51113
Pubblico ufficiale AVEROLDI GIULIO ANTONIO Repertorio 137075 del 10/10/2003
ATTO TRA VIVI - DIVISIONE
Nota disponibile in formato elettronico
Immobili attuali
4. TRASCRIZIONE del 03/03/2006 - Registro Particolare 6527 Registro Generale 11368
Pubblico ufficiale LANGELLA ANTONIO Repertorio 4312/3387 del 23/02/2006
ATTO TRA VIVI - COMPRAVENDITA
Nota disponibile in formato elettronico

Ispezione telematica

per immobile

Motivazione ES. IMM. 641/2015

Richiedente BZZCST per conto di BZZCST70S15B157R

Ispezione n. T93896 del 01/03/2016



5. ISCRIZIONE del 03/03/2006 - Registro Particolare 2357 Registro Generale 11369
Pubblico ufficiale LANGELLA ANTONIO Repertorio 4313/3388 del 23/02/2006
IPOTECA VOLONTARIA derivante da CONCESSIONE A GARANZIA DI MUTUO
Nota disponibile in formato elettronico
Documenti successivi correlati:
1. Comunicazione n. 2492 del 23/03/2009 di estinzione totale dell'obbligazione avvenuta in data 04/03/2009.
Cancellazione totale eseguita in data 06/04/2009 (Art. 13, comma 8-decies DL 7/2007 - Art.40 bis D. Lgs 385/1993)
6. ISCRIZIONE del 23/03/2009 - Registro Particolare 2107 Registro Generale 12095
Pubblico ufficiale SANTOSUOSSO FABRIZIO Repertorio 42088/18859 del 26/02/2009
IPOTECA VOLONTARIA derivante da CONCESSIONE A GARANZIA DI MUTUO
Nota disponibile in formato elettronico



Ispezione telematica

per immobile

Motivazione ES. IMM. 641/2015

Richiedente BZZCST per conto di BZZCST70S15B157R

Ispezione n. T89209 del 01/03/2016



Dati della richiesta

Immobile :

Comune di SERLE (BS)

Tipo catasto : Fabbricati

Sezione urbana NCT - Foglio : 19 - Particella 305 - Subalterno 7

Periodo da ispezionare: dal 01/01/1995 al 01/03/2016

Ulteriori restrizioni:

Periodo da ispezionare: dal 01/01/1995 al 01/03/2016



Situazione aggiornamento

Periodo informatizzato dal

01/07/1987 al

29/02/2016

Elenco immobili

Comune di SERLE (BS) Catasto Fabbricati

1. Sezione urbana NCT Foglio 0019 Particella 00305 Subalterno 0007

Elenco sintetico delle formalità



1. TRASCRIZIONE del 20/07/2015 - Registro Particolare 15855 Registro Generale 24513
Pubblico ufficiale UFFICIALE GIUDIZIARIO Repertorio 6651 del 03/06/2015
ATTO ESECUTIVO O CAUTELARE - VERBALE DI PIGNORAMENTO IMMOBILI
Nota disponibile in formato elettronico



Ispezione telematica

Motivazione ES. IMM. 641/2015

n. T 93896 del 01/03/2016

Inizio ispezione 01/03/2016 10:03:05

Richiedente BZZCST per conto di
BZZCST70S15B157R

Tassa versata € 3,60

Nota di trascrizione

Registro generale n. 50257

Registro particolare n. 30537

Presentazione n. 77 del 16/10/2003

Sezione A - Generalità

Dati relativi al titolo

Descrizione ATTO NOTARILE PUBBLICO
Data 18/10/1997
Notaio AVEROLDI GIULIO ANTONIO
Sede BRESCIA (BS)

Numero di repertorio 117744
Codice fiscale VRL GNT 28S02 B157 Z

Dati relativi alla convenzione

Specie ATTO PER CAUSA DI MORTE
Descrizione 312 VERBALE DI PUBBLICAZIONE TESTAMENTO
Voltura catastale automatica NO

Atto mortis causa Data di morte 26/04/1997 Successione testamentaria SI
Rinunzia o morte di un chiamato -

Altri dati

Sono presenti nella sezione D parti libere relative a sezione A, sezione B, sezione C

Dati riepilogativi

Unità negoziali 8 Soggetti a favore 3 Soggetti contro 1

Sezione B - Immobili

Unità negoziale n. 1

Immobile n. 1
Comune I631 - SERLE (BS)
Catasto FABBRICATI
Sezione urbana NCT Foglio 19 Particella 305 Subalterno 1
Natura A3 - ABITAZIONE DI TIPO ECONOMICO Consistenza 6.5 vani

Unità negoziale n. 2

Immobile n. 1
Comune I631 - SERLE (BS)
Catasto FABBRICATI

Ispezione telematica

Motivazione ES. IMM. 641/2015

n. T 93896 del 01/03/2016

Richiedente BZZCST per conto di
BZZCST70S15B157R

Inizio ispezione 01/03/2016 10:03:05

Tassa versata € 3,60

Nota di trascrizione

Registro generale n. 50257

Registro particolare n. 30537

Presentazione n. 77 del 16/10/2003

Sezione urbana	NCT	Foglio 19	Particella	306	Subalterno	2
Natura	CO	CORTE O RESEDE	Consistenza	17 metri quadri		

Unità negoziale n. 3

Immobile n. 1

Comune	I631 - SERLE	(BS)			
Catasto	TERRENI				
Foglio	15	Particella	123	Subalterno	-
Natura	R - FABBRICATO RURALE		Consistenza	1 are 70 centiare	

Immobile n. 2

Comune	I631 - SERLE	(BS)			
Catasto	TERRENI				
Foglio	15	Particella	125	Subalterno	5
Natura	R - FABBRICATO RURALE		Consistenza	-	

Immobile n. 3

Comune	I631 - SERLE	(BS)			
Catasto	TERRENI				
Foglio	15	Particella	229	Subalterno	-
Natura	T - TERRENO		Consistenza	59 are 10 centiare	

Immobile n. 4

Comune	I631 - SERLE	(BS)			
Catasto	TERRENI				
Foglio	15	Particella	253	Subalterno	-
Natura	T - TERRENO		Consistenza	25 are 90 centiare	

Immobile n. 5

Comune	I631 - SERLE	(BS)			
Catasto	TERRENI				
Foglio	15	Particella	254	Subalterno	-
Natura	T - TERRENO		Consistenza	35 are 40 centiare	

Immobile n. 6

Comune	I631 - SERLE	(BS)			
Catasto	TERRENI				
Foglio	15	Particella	127	Subalterno	-
Natura	R - FABBRICATO RURALE		Consistenza	16 centiare	

Immobile n. 7

Comune	I631 - SERLE	(BS)			
Catasto	TERRENI				

Ispezione telematica

Motivazione ES. IMM. 641/2015

n. T 93896 del 01/03/2016

Richiedente BZZCST per conto di
BZZCST70S15B157R

Inizio ispezione 01/03/2016 10:03:05

Tassa versata € 3,60

Nota di trascrizione

Registro generale n. 50257

Registro particolare n. 30537

Presentazione n. 77 del 16/10/2003

Foglio 15 Particella 139 Subalterno -
Natura T - TERRENO Consistenza 57 are 86 centiare

Immobile n. 8
Comune I631 - SERLE (BS)
Catasto TERRENI
Foglio 15 Particella 141 Subalterno -
Natura T - TERRENO Consistenza 7 are 39 centiare

Unità negoziale n. 4

Immobile n. 1
Comune I631 - SERLE (BS)
Catasto FABBRICATI
Sezione urbana NCT Foglio 19 Particella 305 Subalterno 5
Natura A3 - ABITAZIONE DI TIPO Consistenza 6 vani
ECONOMICO

Identificativo dell'immobile nella formalità precedente:

Comune I631 - SERLE (BS)
Catasto FABBRICATI
Sezione urbana - Foglio 19 Particella 388 Subalterno 3

Unità negoziale n. 5

Immobile n. 1
Comune I631 - SERLE (BS)
Catasto FABBRICATI
Sezione urbana NCT Foglio 19 Particella 306 Subalterno 1
Natura C6 - STALLE, SCUDERIE, Consistenza 25 metri quadri
RIMESSE, AUTORIMESSE

Unità negoziale n. 6

Immobile n. 1
Comune I631 - SERLE (BS)
Catasto TERRENI
Foglio 15 Particella 255 Subalterno -
Natura T - TERRENO Consistenza 30 are 80 centiare

Ispezione telematica

Motivazione ES. IMM. 641/2015

n. T 93896 del 01/03/2016

Richiedente BZZCST per conto di
BZZCST70S15B157R

Inizio ispezione 01/03/2016 10:03:05

Tassa versata € 3,60

Nota di trascrizione

Registro generale n. 50257

Registro particolare n. 30537

Presentazione n. 77 del 16/10/2003

Unità negoziale n. 7

Immobile n. 1

Comune	I631 - SERLE	(BS)		
Catasto	TERRENI			
Foglio	20 Particella	238	Subalterno	-
Natura	T - TERRENO		Consistenza	6 are 30 centiare

Immobile n. 2

Comune	I631 - SERLE	(BS)		
Catasto	TERRENI			
Foglio	20 Particella	239	Subalterno	-
Natura	T - TERRENO		Consistenza	7 are 80 centiare

Unità negoziale n. 8

Immobile n. 1

Comune	I631 - SERLE	(BS)		
Catasto	TERRENI			
Foglio	20 Particella	78	Subalterno	-
Natura	T - TERRENO		Consistenza	1 are 90 centiare

Immobile n. 2

Comune	I631 - SERLE	(BS)		
Catasto	TERRENI			
Foglio	20 Particella	203	Subalterno	-
Natura	T - TERRENO		Consistenza	40 centiare

Immobile n. 3

Comune	I631 - SERLE	(BS)		
Catasto	TERRENI			
Foglio	20 Particella	236	Subalterno	-
Natura	T - TERRENO		Consistenza	8 are 90 centiare

Immobile n. 4

Comune	I631 - SERLE	(BS)		
Catasto	TERRENI			
Foglio	20 Particella	237	Subalterno	-
Natura	T - TERRENO		Consistenza	8 are 10 centiare

Ispezione telematica

Motivazione ES. IMM. 641/2015

n. T 93896 del 01/03/2016

Richiedente BZZCST per conto di
BZZCST70S15B157R

Inizio ispezione 01/03/2016 10:03:05

Tassa versata € 3,60

Nota di trascrizione

Registro generale n. 50257

Registro particolare n. 30537

Presentazione n. 77 del 16/10/2003

Sezione C - Soggetti

A favore

Soggetto n. 1 In qualità di -

Cognome

Nata il

Sesso F

- | | | | |
|--|-----|-------------------|------------|
| - Relativamente all'unità negoziale n. | 1 | Per il diritto di | USUFRUTTO |
| Per la quota di | 1/2 | | |
| - Relativamente all'unità negoziale n. | 2 | Per il diritto di | USUFRUTTO |
| Per la quota di | 3/4 | | |
| - Relativamente all'unità negoziale n. | 3 | Per il diritto di | USUFRUTTO |
| Per la quota di | 1/1 | | |
| - Relativamente all'unità negoziale n. | 4 | Per il diritto di | USUFRUTTO |
| Per la quota di | 1/1 | | |
| - Relativamente all'unità negoziale n. | 5 | Per il diritto di | USUFRUTTO |
| Per la quota di | 3/4 | | |
| - Relativamente all'unità negoziale n. | 6 | Per il diritto di | USUFRUTTO |
| Per la quota di | 1/1 | | |
| - Relativamente all'unità negoziale n. | 7 | Per il diritto di | PROPRIETA' |
| Per la quota di | 1/1 | | |
| - Relativamente all'unità negoziale n. | 8 | Per il diritto di | PROPRIETA' |
| Per la quota di | 1/2 | | |

Soggetto n. 2 In qualità di -

Cognome

Nata il

Sesso F

- | | | | |
|--|-----|-------------------|-----------------|
| - Relativamente all'unità negoziale n. | 1 | Per il diritto di | NUDA PROPRIETA' |
| Per la quota di | 1/2 | In regime di | BENE PERSONALE |
| - Relativamente all'unità negoziale n. | 2 | Per il diritto di | NUDA PROPRIETA' |
| Per la quota di | 3/4 | In regime di | BENE PERSONALE |
| - Relativamente all'unità negoziale n. | 3 | Per il diritto di | NUDA PROPRIETA' |
| Per la quota di | 1/1 | In regime di | BENE PERSONALE |

Soggetto n. 3 In qualità di -

Cognome

Nata il

Sesso F

- | | | | |
|--|-----|-------------------|-----------------|
| - Relativamente all'unità negoziale n. | 4 | Per il diritto di | NUDA PROPRIETA' |
| Per la quota di | 1/1 | | |
| - Relativamente all'unità negoziale n. | 5 | Per il diritto di | NUDA PROPRIETA' |
| Per la quota di | 3/4 | | |
| - Relativamente all'unità negoziale n. | 6 | Per il diritto di | NUDA PROPRIETA' |

Ispezione telematica

Motivazione ES. IMM. 641/2015

n. T 93896 del 01/03/2016

Inizio ispezione 01/03/2016 10:03:05

Richiedente BZZCST per conto di
BZZCST70S15B157R

Tassa versata € 3,60

Nota di trascrizione

Registro generale n. 50257

Registro particolare n. 30537

Presentazione n. 77 del 16/10/2003

Per la quota di 1/1

Contro

Soggetto n. 1 In qualità di -

Cognome

Nato il

Sesso M

- | | | | |
|--|-----|-------------------|------------|
| - Relativamente all'unità negoziale n. | 1 | Per il diritto di | PROPRIETA' |
| Per la quota di | 1/2 | | |
| - Relativamente all'unità negoziale n. | 2 | Per il diritto di | PROPRIETA' |
| Per la quota di | 3/4 | | |
| - Relativamente all'unità negoziale n. | 3 | Per il diritto di | PROPRIETA' |
| Per la quota di | 1/1 | | |
| - Relativamente all'unità negoziale n. | 4 | Per il diritto di | PROPRIETA' |
| Per la quota di | 1/1 | | |
| - Relativamente all'unità negoziale n. | 5 | Per il diritto di | PROPRIETA' |
| Per la quota di | 3/4 | | |
| - Relativamente all'unità negoziale n. | 6 | Per il diritto di | PROPRIETA' |
| Per la quota di | 1/1 | | |
| - Relativamente all'unità negoziale n. | 7 | Per il diritto di | PROPRIETA' |
| Per la quota di | 1/1 | | |
| - Relativamente all'unità negoziale n. | 8 | Per il diritto di | PROPRIETA' |
| Per la quota di | 1/2 | | |

Sezione D - Ulteriori informazioni

Altri aspetti che si ritiene utile indicare ai fini della pubblicità immobiliare

CON LA PRESENTE NOTA SI TRASCRIVE IL VERBALE DI PUBBLICAZIONE DEL TESTAMENTO OLOGRAFO
21 OTTOBRE 1996 DEL SIGNOR BENEDETTI DEODATO IL QUALE LASCIO' LA SUA SOSTANZA
IMMOBILIARE ALLA

Ispezione telematica

Motivazione ES. IMM. 641/2015

n. T 93896 del 01/03/2016

Richiedente BZZCST per conto di
BZZCST70S15B157R

Inizio ispezione 01/03/2016 10:03:05

Tassa versata € 3,60

Nota di trascrizione

Registro generale n. 50258

Registro particolare n. 30538

Presentazione n. 78 del 16/10/2003

Sezione A - Generalità

Dati relativi al titolo

Descrizione	SCRITTURA PRIVATA CON SOTTOSCRIZIONE AUTENTICATA		
Data	06/10/2003	Numero di repertorio	137010
Notaio	AVEROLDI GIULIO ANTONIO	Codice fiscale	VRL GNT 28S02 B157 Z
Sede	BRESCIA (BS)		

Dati relativi alla convenzione

Specie	ATTO TRA VIVI
Descrizione	100 IDENTIFICAZIONE CATASTALE
Voltura catastale automatica	NO

Altri dati

Sono presenti nella sezione D parti libere relative a sezione A, sezione B, sezione C

Dati riepilogativi

Unità negoziali	8	Soggetti a favore	3	Soggetti contro	1
-----------------	---	-------------------	---	-----------------	---

Sezione B - Immobili

Unità negoziale n. 1

Immobile n.	1				
Comune	I631 - SERLE	(BS)			
Catasto	FABBRICATI				
Sezione urbana	NCT Foglio 19	Particella	305	Subalterno	1
Natura	A3 - ABITAZIONE DI TIPO ECONOMICO	Consistenza	6.5 vani		

Unità negoziale n. 2

Immobile n.	1				
Comune	I631 - SERLE	(BS)			
Catasto	FABBRICATI				
Sezione urbana	NCT Foglio 19	Particella	306	Subalterno	2
Natura	CO - CORTE O RESEDE	Consistenza	17 metri quadri		

Ispezione telematica

Motivazione ES. IMM. 641/2015

n. T 93896 del 01/03/2016

Richiedente BZZCST per conto di
BZZCST70S15B157R

Inizio ispezione 01/03/2016 10:03:05

Tassa versata € 3,60

Nota di trascrizione

Registro generale n. 50258

Registro particolare n. 30538

Presentazione n. 78 del 16/10/2003

Unità negoziale n. 3

Immobile n. 1

Comune	I631 - SERLE	(BS)		
Catasto	TERRENI			
Foglio	15 Particella	123	Subalterno	-
Natura	R - FABBRICATO RURALE		Consistenza	1 are 70 centiare

Immobile n. 2

Comune	I631 - SERLE	(BS)		
Catasto	TERRENI			
Foglio	15 Particella	125	Subalterno	5
Natura	R - FABBRICATO RURALE		Consistenza	-

Immobile n. 3

Comune	I631 - SERLE	(BS)		
Catasto	TERRENI			
Foglio	15 Particella	229	Subalterno	-
Natura	T - TERRENO		Consistenza	59 are 10 centiare

Immobile n. 4

Comune	I631 - SERLE	(BS)		
Catasto	TERRENI			
Foglio	15 Particella	253	Subalterno	-
Natura	T - TERRENO		Consistenza	25 are 90 centiare

Immobile n. 5

Comune	I631 - SERLE	(BS)		
Catasto	TERRENI			
Foglio	15 Particella	254	Subalterno	-
Natura	T - TERRENO		Consistenza	35 are 40 centiare

Immobile n. 6

Comune	I631 - SERLE	(BS)		
Catasto	TERRENI			
Foglio	15 Particella	127	Subalterno	-
Natura	R - FABBRICATO RURALE		Consistenza	16 centiare

Immobile n. 7

Comune	I631 - SERLE	(BS)		
Catasto	TERRENI			
Foglio	15 Particella	139	Subalterno	-
Natura	T - TERRENO		Consistenza	57 are 86 centiare

Ispezione telematica

Motivazione ES. IMM. 641/2015

n. T 93896 del 01/03/2016

Inizio ispezione 01/03/2016 10:03:05

Richiedente BZZCST per conto di
BZZCST70S15B157R

Tassa versata € 3,60

Nota di trascrizione

Registro generale n. 50258

Registro particolare n. 30538

Presentazione n. 78 del 16/10/2003

Immobile n. 8

Comune	I631 - SERLE	(BS)			
Catasto	TERRENI				
Foglio	15 Particella	141	Subalterno	-	
Natura	T - TERRENO		Consistenza	7 are 39 centiare	

Unità negoziale n. 4

Immobile n. 1

Comune	I631 - SERLE	(BS)			
Catasto	FABBRICATI				
Sezione urbana	NCT Foglio 19	Particella	305	Subalterno	5
Natura	A3 - ABITAZIONE DI TIPO ECONOMICO	Consistenza	6 vani		

Identificativo dell'immobile nella formalità precedente:

Comune	I631 - SERLE	(BS)			
Catasto	FABBRICATI				
Sezione urbana	- Foglio 19	Particella	388	Subalterno	3

Unità negoziale n. 5

Immobile n. 1

Comune	I631 - SERLE	(BS)			
Catasto	FABBRICATI				
Sezione urbana	NCT Foglio 19	Particella	306	Subalterno	1
Natura	C6 - STALLE, SCUDERIE, RIMESSE, AUTORIMESSE	Consistenza	25 metri quadri		

Unità negoziale n. 6

Immobile n. 1

Comune	I631 - SERLE	(BS)			
Catasto	TERRENI				
Foglio	15 Particella	255	Subalterno	-	
Natura	T - TERRENO		Consistenza	30 are 80 centiare	

Unità negoziale n. 7

Comune	I631 - SERLE	(BS)			
Catasto	TERRENI				
Foglio	15 Particella	255	Subalterno	-	
Natura	T - TERRENO		Consistenza	30 are 80 centiare	

Ispezione telematica

Motivazione ES. IMM. 641/2015

n. T 93896 del 01/03/2016

Inizio ispezione 01/03/2016 10:03:05

Richiedente BZZCST per conto di
BZZCST70S15B157R

Tassa versata € 3,60

Nota di trascrizione

Registro generale n. 50258

Registro particolare n. 30538

Presentazione n. 78 del 16/10/2003

Immobile n. 1

Comune I631 - SERLE (BS)
Catasto TERRENI
Foglio 20 Particella 238 Subalterno -
Natura T - TERRENO Consistenza 6 are 30 centiare

Immobile n. 2

Comune I631 - SERLE (BS)
Catasto TERRENI
Foglio 20 Particella 239 Subalterno -
Natura T - TERRENO Consistenza 7 are 80 centiare

Unità negoziale n. 8

Immobile n. 1

Comune I631 - SERLE (BS)
Catasto TERRENI
Foglio 20 Particella 78 Subalterno -
Natura T - TERRENO Consistenza 1 are 90 centiare

Immobile n. 2

Comune I631 - SERLE (BS)
Catasto TERRENI
Foglio 20 Particella 203 Subalterno -
Natura T - TERRENO Consistenza 40 centiare

Immobile n. 3

Comune I631 - SERLE (BS)
Catasto TERRENI
Foglio 20 Particella 236 Subalterno -
Natura T - TERRENO Consistenza 8 are 90 centiare

Immobile n. 4

Comune I631 - SERLE (BS)
Catasto TERRENI
Foglio 20 Particella 237 Subalterno -
Natura T - TERRENO Consistenza 8 are 10 centiare

Ispezione telematica

Motivazione ES. IMM. 641/2015

n. T 93896 del 01/03/2016

Richiedente BZZCST per conto di
BZZCST70S15B157R

Inizio ispezione 01/03/2016 10:03:05

Tassa versata € 3,60

Nota di trascrizione

Registro generale n. 50258

Registro particolare n. 30538

Presentazione n. 78 del 16/10/2003

Sezione C - Soggetti

A favore

Soggetto n. 1 In qualità di -

Cognome

Nata il

Sesso F

- | | | | |
|--|-----|-------------------|------------|
| - Relativamente all'unità negoziale n. | 1 | Per il diritto di | USUFRUTTO |
| Per la quota di | 1/2 | | |
| - Relativamente all'unità negoziale n. | 2 | Per il diritto di | USUFRUTTO |
| Per la quota di | 3/4 | | |
| - Relativamente all'unità negoziale n. | 3 | Per il diritto di | USUFRUTTO |
| Per la quota di | 1/1 | | |
| - Relativamente all'unità negoziale n. | 4 | Per il diritto di | USUFRUTTO |
| Per la quota di | 1/1 | | |
| - Relativamente all'unità negoziale n. | 5 | Per il diritto di | USUFRUTTO |
| Per la quota di | 3/4 | | |
| - Relativamente all'unità negoziale n. | 6 | Per il diritto di | USUFRUTTO |
| Per la quota di | 1/1 | | |
| - Relativamente all'unità negoziale n. | 7 | Per il diritto di | PROPRIETA' |
| Per la quota di | 1/1 | | |
| - Relativamente all'unità negoziale n. | 8 | Per il diritto di | PROPRIETA' |
| Per la quota di | 1/2 | | |

Soggetto n. 2 In qualità di -

Cognome

Nata il

Sesso F

- | | | | |
|--|-----|-------------------|-----------------|
| - Relativamente all'unità negoziale n. | 1 | Per il diritto di | NUDA PROPRIETA' |
| Per la quota di | 1/2 | In regime di | BENE PERSONALE |
| - Relativamente all'unità negoziale n. | 2 | Per il diritto di | NUDA PROPRIETA' |
| Per la quota di | 3/4 | In regime di | BENE PERSONALE |
| - Relativamente all'unità negoziale n. | 3 | Per il diritto di | NUDA PROPRIETA' |
| Per la quota di | 1/1 | In regime di | BENE PERSONALE |

Soggetto n. 3 In qualità di -

Cognome

Nata il

Sesso F

- | | | | |
|--|-----|-------------------|-----------------|
| - Relativamente all'unità negoziale n. | 4 | Per il diritto di | NUDA PROPRIETA' |
| Per la quota di | 1/1 | | |
| - Relativamente all'unità negoziale n. | 5 | Per il diritto di | NUDA PROPRIETA' |
| Per la quota di | 3/4 | | |
| - Relativamente all'unità negoziale n. | 6 | Per il diritto di | NUDA PROPRIETA' |

Ispezione telematica

Motivazione ES. IMM. 641/2015

n. T 93896 del 01/03/2016

Richiedente BZZCST per conto di
BZZCST70S15B157R

Inizio ispezione 01/03/2016 10:03:05

Tassa versata € 3,60

Nota di trascrizione

Registro generale n. 50258

Registro particolare n. 30538

Presentazione n. 78 del 16/10/2003

Per la quota di 1/1

Contro

Soggetto n. 1 In qualità di -

Cognome

Nato il

Sesso M Codice fiscale BND DDT 37M20 1631 G

- | | | | |
|--|-----|-------------------|------------|
| - Relativamente all'unità negoziale n. | 1 | Per il diritto di | PROPRIETA' |
| Per la quota di | 1/2 | | |
| - Relativamente all'unità negoziale n. | 2 | Per il diritto di | PROPRIETA' |
| Per la quota di | 3/4 | | |
| - Relativamente all'unità negoziale n. | 3 | Per il diritto di | PROPRIETA' |
| Per la quota di | 1/1 | | |
| - Relativamente all'unità negoziale n. | 4 | Per il diritto di | PROPRIETA' |
| Per la quota di | 1/1 | | |
| - Relativamente all'unità negoziale n. | 5 | Per il diritto di | PROPRIETA' |
| Per la quota di | 3/4 | | |
| - Relativamente all'unità negoziale n. | 6 | Per il diritto di | PROPRIETA' |
| Per la quota di | 1/1 | | |
| - Relativamente all'unità negoziale n. | 7 | Per il diritto di | PROPRIETA' |
| Per la quota di | 1/1 | | |
| - Relativamente all'unità negoziale n. | 8 | Per il diritto di | PROPRIETA' |
| Per la quota di | 1/2 | | |

Sezione D - Ulteriori informazioni

Altri aspetti che si ritiene utile indicare ai fini della pubblicità immobiliare

NELLA SCRITTURA CHE SI TRASCRIVE E STATO PREMESSO:- CHE IL GIORNO 26 APRILE 1997 MORI IN SERLE, OVE ERA IN VITA DOMICILIATO E RESIDENTE IL SIGNOR BENEDETTI DEODATO O DIODATO O BORTOLO, NATO A SERLE IL 20 AGOSTO 1937; - CHE IL DEFUNTO DISPOSE DELLE SUE SOSTANZE CON TESTAMENTO OLOGRAFO IN DATA 21 OTTOBRE 1996 ORA A P.V. 18 OTTOBRE 1997 N. 117.744/15.749 DI REP. DOTTOR GIULIO ANTONIO AVEROLDI, REGISTRATO A BRESCIA IL 22 OTTOBRE 1997 AL N. 5958 PUBBLICI; - CHE, CON DETTO TESTAMENTO, IL DEFUNTO NOMINO USUFRUTTUARIA GENERALE LA [REDACTED], DIVIDENDO LA SUA SOSTANZA IMMOBILIARE TRA LA MEDESIMA MOGLIE E LE FIGLIE [REDACTED], NEL MODO INDICATO NELLA SCHEDA TESTAMENTARIA; - CHE IL GIORNO 3 SETTEMBRE 2002 MORI IN SERLE, OVE ERA IN VITA DOMICILIATA E RESIDENTE, LA SIGNORA [REDACTED], LASCIANDO QUALI EREDI LEGITTIME LE UNICHE DUE FIGLIE [REDACTED]; QUINDI LE SIGNORE [REDACTED] DICHIARARONO DI PRESTARE, COME PRESTARONO, PIENA ADESIONE ED ACQUIESCENZA A DETTO TESTAMENTO, RINUNCIARONO AD OGNI ECCEZIONE O RISERVA E AD OGNI AZIONE DI RIDUZIONE ED IDENTIFICARONO CATASTALMENTE GLI IMMOBILI IN COMUNE DI SERLE LORO PERVENUTI IN FORZA DELLA SUCCESSIONE TESTAMENTARIA SOPRA MENZIONATA.

Ispezione telematica

Motivazione ES. IMM. 641/2015

n. T 93896 del 01/03/2016

Richiedente BZZCST per conto di
BZZCST70S15B157R

Inizio ispezione 01/03/2016 10:03:05

Tassa versata € 3,60

Nota di trascrizione

Registro generale n. 51113

Registro particolare n. 31014

Presentazione n. 154 del 21/10/2003

Sezione A - Generalità

Dati relativi al titolo

Descrizione ATTO NOTARILE PUBBLICO
Data 10/10/2003
Notaio AVEROLDI GIULIO ANTONIO
Sede BRESCIA (BS)

Numero di repertorio 137075
Codice fiscale VRL GNT 28S02 B157 Z

Dati relativi alla convenzione

Specie ATTO TRA VIVI
Descrizione 131 DIVISIONE
Voltura catastale automatica NO

Altri dati

Sono presenti nella sezione D parti libere relative a sezione B

Dati riepilogativi

Unità negoziali 2 Soggetti a favore 2 Soggetti contro 2

Sezione B - Immobili

Unità negoziale n. 1

Immobile n. 1

Comune I631 - SERLE (BS)
Catasto TERRENI
Foglio 20 Particella 78 Subalterno -
Natura T - TERRENO Consistenza 1 are 90 centiare

Immobile n. 2

Comune I631 - SERLE (BS)
Catasto TERRENI
Foglio 20 Particella 203 Subalterno -
Natura T - TERRENO Consistenza 40 centiare

Immobile n. 3

Comune I631 - SERLE (BS)

Ispezione telematica

Motivazione ES. IMM. 641/2015

n. T 93896 del 01/03/2016

Inizio ispezione 01/03/2016 10:03:05

Richiedente BZZCST per conto di
BZZCST70S15B157R

Tassa versata € 3,60

Nota di trascrizione

Registro generale n. 51113

Registro particolare n. 31014

Presentazione n. 154 del 21/10/2003

Catasto TERRENI
Foglio 20 Particella 236 Subalterno -
Natura T - TERRENO Consistenza 8 are 90 centiare

Immobile n. 4

Comune I631 - SERLE (BS)

Catasto TERRENI

Foglio 20 Particella 238 Subalterno -
Natura T - TERRENO Consistenza 6 are 30 centiare

Immobile n. 5

Comune I631 - SERLE (BS)

Catasto FABBRICATI

Sezione urbana NCT Foglio 19 Particella 305 Subalterno 1
Natura A3 - ABITAZIONE DI TIPO Consistenza 6.5 vani
ECONOMICO

Identificativo dell'immobile nella formalità precedente:

Comune I631 - SERLE (BS)
Catasto FABBRICATI
Sezione urbana - Foglio 5 Particella 388 Subalterno 2

Immobile n. 6

Comune I631 - SERLE (BS)

Catasto FABBRICATI

Sezione urbana NCT Foglio 19 Particella 306 Subalterno 2
Natura CO - CORTE O RESEDE Consistenza 17 metri quadri

Unità negoziale n. 2

Immobile n. 1

Comune I631 - SERLE (BS)

Catasto TERRENI

Foglio 20 Particella 237 Subalterno -
Natura T - TERRENO Consistenza 8 are 10 centiare

Immobile n. 2

Comune I631 - SERLE (BS)

Catasto TERRENI

Foglio 20 Particella 239 Subalterno -
Natura T - TERRENO Consistenza 7 are 80 centiare

Ispezione telematica

Motivazione ES. IMM. 641/2015

n. T 93896 del 01/03/2016

Inizio ispezione 01/03/2016 10:03:05

Richiedente BZZCST per conto di
BZZCST70S15B157R

Tassa versata € 3,60

Nota di trascrizione

Registro generale n. 51113

Registro particolare n. 31014

Presentazione n. 154 del 21/10/2003

Immobile n. 3

Comune I631 - SERLE

(BS)

Catasto FABBRICATI

Sezione urbana NCT Foglio 19

Particella 306 Subalterno 1

Natura C6 - STALLE, SCUDERIE,
RIMESSE, AUTORIMESSE

Consistenza 25 metri quadri

Sezione C - Soggetti

A favore

Soggetto n. 1 In qualità di -

Cognome

Nata il

Sesso F

Relativamente all'unità negoziale n. 1 Per il diritto di PROPRIETA'
Per la quota di 1/1 In regime di BENE PERSONALE

Soggetto n. 2 In qualità di -

Cognome

Nata il

Sesso F

Relativamente all'unità negoziale n. 2 Per il diritto di PROPRIETA'
Per la quota di 1/1

Contro

Soggetto n. 1 In qualità di -

Cognome

Nata il

Sesso F

Relativamente a TUTTE le unità negoziali Per il diritto di PROPRIETA'
Per la quota di 1/2 In regime di BENE PERSONALE

Soggetto n. 2 In qualità di -

Cognome

Nata il

Sesso F

Relativamente a TUTTE le unità negoziali Per il diritto di PROPRIETA'
Per la quota di 1/2

Sezione D - Ulteriori informazioni

Altri aspetti che si ritiene utile indicare ai fini della pubblicità immobiliare

NEL TITOLO CHE SI TRASCRIVE, SONO STATI STABILITI I SEGUENTI PATTI SPECIALI: . L'ACCESSO

Ispezione telematica

Motivazione ES. IMM. 641/2015

n. T 93896 del 01/03/2016

Inizio ispezione 01/03/2016 10:03:05

Richiedente BZZCST per conto di
BZZCST70S15B157R

Tassa versata € 3,60

Nota di trascrizione

Registro generale n. 51113

Registro particolare n. 31014

Presentazione n. 154 del 21/10/2003

PEDONALE E CARRAIO AI TERRENI DI CUI AI M.N.RI 237 E 239 DEL FOGLIO 20 (ASSEGNATI A [REDACTED]) AVVERA ATTRAVERSO UNA STRISCIA DELLA LARGHEZZA MASSIMA DI METRI 5 (CINQUE) CHE, PARTENDO DALLA STRADA COMUNALE, INSISTERA SUL M.N. 203, SU PARTE DEL M.N. 78, NONCHE IN FREGIO CON IL CONFINE NORD SUL M.N. 236 (ASSEGNATI [REDACTED]) E CIO CON CARATTERE DI SERVITU. . A CARICO DEI M.N.RI 236 E 238 DEL FOGLIO 20 (ASSEGNATI A [REDACTED]) ED A FAVORE DEI M.N.RI 237 E 239 DEL FOGLIO 20 (ASSEGNATI A [REDACTED]), NEL CASO DI FUTURA EDIFICABILITA, E STATA COSTITUITA (SIN DALLA DATA DEL TITOLO CHE SI TRASCRIVE) SERVITU PER POSA SERVIZI TECNOLOGICI DI QUALSIASI TIPO, IN POSIZIONE DA STABILIRE DI COMUNE ACCORDO E, COMUNQUE, A MINOR DANNO.

ASTE
GIUDIZIARIE.it

ASTE
GIUDIZIARIE.it

ASTE
GIUDIZIARIE.it

Ispezione telematica

Motivazione ES. IMM. 641/2015

n. T 93896 del 01/03/2016

Richiedente BZZCST per conto di
BZZCST70S15B157R

Inizio ispezione 01/03/2016 10:03:05

Tassa versata € 3,60

Nota di trascrizione

Registro generale n. 11368

Registro particolare n. 6527

Presentazione n. 128 del 03/03/2006

Sezione A - Generalità

Dati relativi al titolo

Descrizione ATTO NOTARILE PUBBLICO

Data 23/02/2006

Notaio LANGELLA ANTONIO

Sede SALO' (BS)

Numero di repertorio 4312/3387

Codice fiscale LNG NTN 38P02 G190 H

Dati relativi alla convenzione

Specie ATTO TRA VIVI

Descrizione 112 COMPRAVENDITA

Voltura catastale automatica SI

Altri dati

Sono presenti nella sezione D parti libere relative a sezione B e sezione C

Dati riepilogativi

Unità negoziali 1

Soggetti a favore 2

Soggetti contro 1

Sezione B - Immobili

Unità negoziale n. 1

Immobile n. 1

Comune I631 - SERLE (BS)

Catasto FABBRICATI

Sezione urbana NCT Foglio 19

Natura A3 - ABITAZIONE DI TIPO

ECONOMICO

Indirizzo VIA BORNIDOLO

Piano T-1

Particella 305 Subalterno 1

Consistenza 6.5 vani

N. civico -

Immobile n. 2

Comune I631 - SERLE (BS)

Catasto FABBRICATI

Sezione urbana NCT Foglio 19

Natura CO - CORTE O RESEDE

Indirizzo VIA BORNIDOLO

Particella 306 Subalterno 2

Consistenza -

N. civico -

Ispezione telematica

Motivazione ES. IMM. 641/2015

n. T 93896 del 01/03/2016

Richiedente BZZCST per conto di
BZZCST70S15B157R

Inizio ispezione 01/03/2016 10:03:05

Tassa versata € 3,60

Nota di trascrizione

Registro generale n. 11368

Registro particolare n. 6527

Presentazione n. 128 del 03/03/2006

Piano

T

Sezione C - Soggetti

A favore

Soggetto n. 1 In qualità di -

Cognome

Nato il

Sesso M

Relativamente all'unità negoziale n. 1 Per il diritto di PROPRIETA'
Per la quota di 1/2 In regime di COMUNIONE LEGALE

Soggetto n. 2 In qualità di -

Cognome

Nata il

Sesso F

Relativamente all'unità negoziale n. 1 Per il diritto di PROPRIETA'
Per la quota di 1/2 In regime di COMUNIONE LEGALE

Contro

Soggetto n. 1 In qualità di -

Cognome

Nata il

Sesso F

Relativamente all'unità negoziale n. 1 Per il diritto di PROPRIETA'
Per la quota di 1/1 In regime di BENE PERSONALE

Sezione D - Ulteriori informazioni

Altri aspetti che si ritiene utile indicare ai fini della pubblicità immobiliare

L'IMMOBILE VENDUTO VIENE CONSEGNATO ALLA PARTE ACQUIRENTE NELLO STATO IN CUI SI TROVA, CON GLI ACCESSORI, LE PERTINENZE ED I FRUTTI DALLA DATA ODIERNA (CON TUTTE LE CONSEGUENZE CHE NE DERIVANO IN ORDINE AL PAGAMENTO DELLE IMPOSTE E TRIBUTI A CARICO DELLA PROPRIETA', COMPRESA L'I.C.I.). L'IMMOBILE VIENE TRASFERITO LIBERO DA COSE O DA PERSONE CHE LO OCCUPINO PER TITOLO CHE DERIVI DALLA VENDITRICE E/O DAI DANTI CAUSA DELLA STESSA; NEL CASO DI SPECIE, LIBERO DAL DIRITTO COSTITUITO CON L'ATTO DEL NOTAIO ANTONIO GIULIO AVEROLDI DI BRESCIA IN DATA 3 MARZO 1983 REPERTORIO N. 37661, TRASCritto A BRESCIA L'1 APRILE 1983 AI N.RI 7584/5592; ESSENDO IL TITOLARE DEL DIRITTO [REDACTED] DECEDUTO A GAVARDO IL 2 LUGLIO 1992. LE PARTI DICHIARANO DI FARE ESPRESSO RIFERIMENTO AL TITOLO DI PROVENIENZA SOPRA CITATO PER TUTTI I PATTI, DIRITTI E SERVITU' IN ESSO CONTENUTI, PER LE CONSEGUENZE CHE NE POSSONO DERIVARE NEI RIGUARDI DELLA PROPRIETA'. LE SPESE PER L'USO E IL GODIMENTO DELLA PROPRIETA' SONO A CARICO DELLA PARTE VENDITRICE SINO AD OGGI. A PARTIRE DA TALE DATA VI E' TENUTA LA

Ispezione telematica

Motivazione ES. IMM. 641/2015

n. T 93896 del 01/03/2016

Richiedente BZZCST per conto di
BZZCST70S15B157R

Inizio ispezione 01/03/2016 10:03:05

Tassa versata € 3,60

Nota di trascrizione

Registro generale n. 11368

Registro particolare n. 6527

Presentazione n. 128 del 03/03/2006

PARTE ACQUIRENTE.



ASTE
GIUDIZIARIE.it



ASTE
GIUDIZIARIE.it



ASTE
GIUDIZIARIE.it



ASTE
GIUDIZIARIE.it

Ispezione telematica

Motivazione ES. IMM. 641/2015

n. T 93896 del 01/03/2016

Richiedente BZZCST per conto di
BZZCST70S15B157R

Inizio ispezione 01/03/2016 10:03:05

Tassa versata € 3,60

Nota di iscrizione

Registro generale n. 11369

Registro particolare n. 2357

Presentazione n. 129 del 03/03/2006

Sezione A - Generalità

Dati relativi al titolo

Descrizione ATTO NOTARILE PUBBLICO

Data 23/02/2006

Notaio LANGELLA ANTONIO

Sede SALO' (BS)

Numero di repertorio 4313/3388

Codice fiscale LNG NTN 38P02 G190 H

Dati relativi all'ipoteca o al privilegio

Specie dell'ipoteca o del privilegio IPOTECA VOLONTARIA

Derivante da 168 CONCESSIONE A GARANZIA DI MUTUO

Capitale € 100.000,00

Tasso interesse annuo 4.35%

Tasso interesse semestrale -

Interessi € 100.000,00

Spese -

Totale € 200.000,00

Importi variabili SI

Valuta estera -

Somma iscritta da aumentare automaticamente -

Presenza di condizione risolutiva - Durata 30 anni

Altri dati

Sono presenti nella sezione D parti libere relative a sezione A

Dati riepilogativi

Unità negoziali 1

Soggetti a favore 1

Soggetti contro 2

Sezione B - Immobili

Unità negoziale n. 1

Immobile n. 1

Comune I631 - SERLE (BS)

Catasto FABBRICATI

Sezione urbana NCT Foglio 19

Particella 305 Subalterno 1

Natura A3 - ABITAZIONE DI TIPO ECONOMICO

Consistenza 6.5 vani

Indirizzo VIA BORNIDOLO

N. civico -

Piano T-1

Immobile n. 2

Comune I631 - SERLE (BS)

Catasto FABBRICATI

Sezione urbana NCT Foglio 19

Particella 306 Subalterno 2

Natura A3 - ABITAZIONE DI TIPO ECONOMICO

Indirizzo VIA BORNIDOLO

Piano T-1

Ispezione telematica

Motivazione ES. IMM. 641/2015

n. T 93896 del 01/03/2016

Richiedente BZZCST per conto di
BZZCST70S15B157R

Inizio ispezione 01/03/2016 10:03:05

Tassa versata € 3,60

Nota di iscrizione

Registro generale n. 11369

Registro particolare n. 2357

Presentazione n. 129 del 03/03/2006

Natura CO - CORTE O RESEDE
Indirizzo VIA BORNIDOLO
Piano T

Consistenza -

N. civico -

Sezione C - Soggetti

A favore

Soggetto n. 1 In qualità di -

Denominazione o ragione sociale UNICREDIT BANCA S.P.A.

Sede MILANO (MI)

Codice fiscale 13263030150 Domicilio ipotecario eletto MILANO - VIA TORTONA
33

Relativamente all'unità negoziale n. 1 Per il diritto di PROPRIETA'

Per la quota di 1/1

Contro

Soggetto n. 1 In qualità di -

Cognome

Nato il

Sesso M

Relativamente all'unità negoziale n. 1 Per il diritto di PROPRIETA'

Per la quota di 1/2

Soggetto n. 2 In qualità di -

Cognome

Nata il

Sesso F

Relativamente all'unità negoziale n. 1 Per il diritto di PROPRIETA'

Terzo datore SI

Per la quota di 1/2

Sezione D - Ulteriori informazioni

Descrizione della condizione risolutiva cui è sottoposta l'ipoteca e/o dei titoli di credito allegati (ovvero altri prospetti che si ritiene utile pubblicare)

AI SENSI DEGLI ARTT. 38 E SS DEL D. LGS. 385/1993 (DI SEGUITO ANCHE DENOMINATO T.U.), LA BANCA CONCEDE ALLA PARTE MUTUATARIA CHE ACCETTA UN MUTUO ASSISTITO DA GARANZIA IPOTECARIA PER COMPLESSIVI EURO 100.000,00 (CENTOMILA/00). LA PARTE MUTUATARIA DICHIARA DI AVER RICEVUTO DALLA BANCA LA SOMMA SOPRAINDICATA, AL NETTO DELL'IMPOSTA SOSTITUTIVA E DI ALTRI ONERI ACCESSORI, COME DA LETTERA CONSEGNATA ALLA PARTE MUTUATARIA ED IN CONFORMITA' ALLE SUE ISTRUZIONI, E NERILASCIA AMPIA QUIETANZA CON IL PRESENTE ATTO. LA DURATA DEL MUTUO E' FISSATA IN ANNI 30 (TRENTA). LA PARTE MUTUATARIA SI OBBLIGA A

Ispezione telematica

Motivazione ES. IMM. 641/2015

n. T 93896 del 01/03/2016

Inizio ispezione 01/03/2016 10:03:05

Richiedente BZZCST per conto di
BZZCST70S15B157R

Tassa versata € 3,60

Nota di iscrizione

Registro generale n. 11369

Registro particolare n. 2357

Presentazione n. 129 del 03/03/2006

RIMBORSARE DETTA SOMMA DI EURO 100.000,00 (CENTOMILA/00), ENTRO ANNI 30 (TRENTA) DALLA DECORRENZA DEL PIANO DI AMMORTAMENTO, MEDIANTE MENSILITA' POSTICIPATE, DA PAGARSI SENZA INTERRUZIONE, SENZA NECESSITA' DI ESPRESSA RICHIESTA DA PARTE DELLA BANCA. DETTE MENSILITA' COMPREDONO QUOTA DI CAPITALE - PREDETERMINATA IN MISURACRESCENTE - NECESSARIA PER COMPIERE GRADUALMENTE LA RESTITUZIONE DELL'INTERA SOMMA FINANZIATA NEL PERIODO CONVENUTO DI ANNI 30 (TRENTA), OLTRE AD INTERESSI. DAL 24 FEBBRAIO 2006 DECORRERA' IL PIANO DI AMMORTAMENTO. SINO A TALE DATA LA PARTE MUTUATARIA FARA' LUOGO AL PAGAMENTO DEGLI INTERESSI DI PREAMMORTAMENTO, CALCOLATI AL TASSO INDICATO NELL'ART. 3 DEL CONTRATTO DI MUTUO. PER LE PRIME TRE RATE DI AMMORTAMENTO, IL TASSO DI INTERESSE E' FISSATO NELLA MISURAPARI ALLA QUOTAZIONE DELL'EURIBOR A TRE MESI 365 PUBBLICATO SU IL SOLE 24 ORE , ARROTONDATO ALLO 0,05 (ZERO E ZERO CINQUE) SUCCESSIVO, IN ESSERE PER VALUTA IL 10 FEBBRAIO 2006, GIORNO DI DELIBERA DEL MUTUO (QUOTAZIONE 2 GIORNI LAVORATIVI PRECEDENTI), PARI A 2,650 (DUE E SEICENTO- CINQUANTA) PUNTI PERCENTUALI, MAGGIORATO DI 1,700 (UNO E SETTECENTO) PUNTI PERCENTUALI IN RAGIONE D'ANNO. SI PATTUISCE INOLTRE CHE IL MUTUO E' REGOLATO AD UN TASSO VARIABILE PARI ALLAQUOTAZIONE DELL'EURIBOR A TRE MESI 365 PUBBLICATO SU IL SOLE 24 ORE , ARROTONDATO ALLO 0,05 (ZERO E ZERO CINQUE) SUCCESSIVO, IN ESSERE PER VALUTA IL GIORNO DI DECORRENZA DELLA RATA (QUOTAZIONE 2 GIORNI LAVORATIVI PRECEDENTI) E VARIABILE OGNI TRE MESI A PARTIRE DALLA QUARTA RATA, MAGGIORATO DI 1,700 (UNO E SETTECENTO) PUNTI PERCENTUALI IN RAGIONE D'ANNO. IN CASO DI RATE CHE DECORRANO IN UN GIORNO NON LAVORATIVO, PER IL QUALE NON RISULTI DISPONIBILE LA QUOTAZIONEDELL'EURIBOR, SI FARA' RIFERIMENTO ALL'EURIBOR A TRE MESI 365 PUBBLICATO SU "IL SOLE 24 ORE", ARROTONDATO ALLO 0,05 (ZERO E ZERO CINQUE) SUCCESSIVO, IN ESSERE PER VALUTA IL PRIMO GIORNO LAVORATIVO SUCCESSIVO ALLA DECORRENZA RATA STESSA. IN DIFETTO DI TALI PUBBLICAZIONI SU "IL SOLE 24 ORE", SI FARA' RIFERIMENTO ALL'ULTIMA PUBBLICAZIONE DISPONIBILE SUL MEDESIMO QUOTIDIANO. IN MANCANZA DI RILEVAZIONE DELL'EURIBOR DA PARTE DEL COMITATO DI GESTIONEDELL'EURIBOR (EURIBOR PANEL STEERING COMMITTEE), SARA' UTILIZZATA LA QUOTAZIONE PER DEPOSITI INTERBANCARI IN EURO A TRE MESI FORNITA SU RICHIESTA DI "BANCA PER LA CASA S.P.A." DA ALTRA PRIMARIA BANCA ITALIANA (BANCA INTESA, BANCA DI ROMA, SAN PAOLO-IMI). LA BANCA DICHIARA E LA PARTE MUTUATARIA PRENDE ATTO ED ACCETTA CHE L I.S.C. (INDICATORE SINTETICO DI COSTO) PER IL MUTUO IN OGGETTO E' PARI AL 4,58010% (QUATTRO E CINQUANTOTTOMILADIECI PER CENTO) ANNUO. LA PARTEMUTUATARIA DICHIARA DI APPROVARE SPECIFICAMENTE LE CONDIZIONI STABILITE NEL PRESENTE ARTICOLO DICHIARANDOSI CONSAPEVOLE CHE IL TASSO APPLICATO POTREBBE VARIARE IN MODO A LEI SFAVOREVOLE, CON CONSEGUENTE AUMENTO DELLA RATA. IN CASO DI RITARDATO PAGAMENTO DI OGNI IMPORTO A QUALSIASI TITOLO DOVUTO, IN DIPENDENZA DEL MUTUO, ANCHE IN CASO DI DECADENZA DAL BENEFICIO DEL TERMINE E DI RISOLUZIONE DEL CONTRATTO, DECORRERANNO DI PIENO DIRITTO, A PARTIRE DAL GIORNO DISCADENZA, INTERESSI DI MORA A FAVORE DELLA BANCA NELLA MISURA DEL TASSO CONTRATTUALE MAGGIORATO DI 2 (DUE) PUNTI PERCENTUALI IN RAGIONE D'ANNO. SU DETTI INTERESSI NON VERRA' APPLICATA ALCUNA CAPITALIZZAZIONE PERIODICA. LA MISURA DI TALI INTERESSI NON POTRA' MAI ESSERE SUPERIORE AL LIMITE FISSATO AI SENSI DELL'ART 2 COMMA 4 DELLA LEGGE 7 MARZO 1996 N. 108, DOVENDOSI INTENDERE, IN CASO DI TEORICO SUPERAMENTO DI DETTO LIMITE, CHE LA LORO MISURA SIA PARI ALLIMITE MEDESIMO. L'IPOTECA VIENE CONCESSA PER LA COMPLESSIVA SOMMA DI EURO 200.000,00 (DUECENTOMILA/00), CHE COMPRENDE IN VIA PRESUNTIVA: EURO 100.000,00 (CENTOMILA/00) PER CAPITALE FINANZIATO E EURO 100.000,00 (CENTOMILA/00) PER INTERESSI, ANCHE DI MORA, NELLA MISURA SOPRA DETERMINATA, SPESE ANCHE GIUDIZIALI, PREMI DI ASSICURAZIONE, TASSE, IMPOSTE E QUALUNQUE

Ispezione telematica

Motivazione ES. IMM. 641/2015

n. T 93896 del 01/03/2016

Inizio ispezione 01/03/2016 10:03:05

Richiedente BZZCST per conto di
BZZCST70S15B157R

Tassa versata € 3,60

Nota di iscrizione

Registro generale n. 11369

Registro particolare n. 2357

Presentazione n. 129 del 03/03/2006

ALTRA SOMMA CHE POTESSE RAPPRESENTARE UN CREDITO DELLA BANCA IN DIPENDENZA DEL PRESENTE CONTRATTO, DELL'ALLEGATO CAPITOLATO DELLE CONDIZIONI GENERALI O DI LEGGE ANCHE PER I CASI DI RISOLUZIONE O DI DECADENZA DAL BENEFICIO DEL TERMINE. AI SENSI DELL'ARTICOLO 39 COMMA TERZO DEL D. LGS N. 385/93, IL CREDITO DELLA BANCA E' GARANTITO DALL'IPOTECA ISCRITTA FINO ALLA CONCORRENZA DELL'INTERO IMPORTO EFFETTIVAMENTE DOVUTO, PER EFFETTO DELLE CLAUSOLE DI INDICIZZAZIONE COME SOPRA DETERMINATA.

ASTE
GIUDIZIARIE.it

ASTE
GIUDIZIARIE.it

ASTE
GIUDIZIARIE.it

Ispezione telematica

Motivazione ES. IMM. 641/2015

n. T 93896 del 01/03/2016

Richiedente BZZCST per conto di
BZZCST70S15B157R

Inizio ispezione 01/03/2016 10:03:05

Tassa versata € 3,60

~~Elenco annotazioni, comunicazioni, rettifiche e formalità successive~~

Relative alla formalità: Nota di iscrizione Numero di registro particolare 2357 del 03/03/2006

Annotazioni

Non sono presenti annotazioni

Comunicazioni

Comunicazione n. 2492 del 23/03/2009 di estinzione totale dell'obbligazione avvenuta in data 04/03/2009.

Cancellazione totale eseguita in data 06/04/2009 (Art. 13, comma 8-decies DL 7/2007 - Art.40 bis D.Lgs 385/1993)

Rettifiche

Non sono presenti rettifiche

Formalità successive (nelle quali la nota è formalità di riferimento)

Non sono presenti formalità successive



ASTE
GIUDIZIARIE.it



ASTE
GIUDIZIARIE.it



ASTE
GIUDIZIARIE.it

Ispezione telematica

Motivazione ES. IMM. 641/2015

n. T 93896 del 01/03/2016

Richiedente BZZCST per conto di
BZZCST70S15B157R

Inizio ispezione 01/03/2016 10:03:05

Tassa versata € 3,60

Nota di iscrizione

Registro generale n. 12095

Registro particolare n. 2107

Presentazione n. 152 del 23/03/2009

Sezione A - Generalità

Dati relativi al titolo

Descrizione	SCRITTURA PRIVATA CON SOTTOSCRIZIONE AUTENTICATA		
Data	26/02/2009	Numero di repertorio	42088/18859
Notaio	SANTOSUOSSO FABRIZIO	Codice fiscale	SNT FRZ 69L22 A783 O
Sede	BRESCIA (BS)		

Dati relativi all'ipoteca o al privilegio

Specie dell'ipoteca o del privilegio	IPOTECA VOLONTARIA		
Derivante da	0168 CONCESSIONE A GARANZIA DI MUTUO		
Capitale	€ 160.000,00	Tasso interesse annuo	5,55%
Interessi	-	Tasso interesse semestrale	-
Presenza di condizione risolutiva	-	Spese	€ 160.000,00
		Totale	€ 320.000,00
		Durata	30 anni

Altri dati

Sono presenti nella sezione D parti libere relative a sezione A, sezione B, sezione C

Dati riepilogativi

Unità negoziali 1 Soggetti a favore 1 Soggetti contro 2

Sezione B - Immobili

Unità negoziale n. 1

Immobile n. 1

Comune	I631 - SERLE (BS)		
Catasto	FABBRICATI		
Sezione urbana	NCT	Foglio 19	Particella 305
Natura	A3 - ABITAZIONE DI TIPO ECONOMICO		Consistenza 6,5 vani
Indirizzo	VIA BORNIDOLO		Subalterno 1
			N. civico -

Ispezione telematica

Motivazione ES. IMM. 641/2015

n. T 93896 del 01/03/2016

Inizio ispezione 01/03/2016 10:03:05

Richiedente BZZCST per conto di
BZZCST70S15B157R

Tassa versata € 3,60

Nota di iscrizione

Registro generale n. 12095

Registro particolare n. 2107

Presentazione n. 152 del 23/03/2009

Sezione C - Soggetti

A favore

Soggetto n. 1 In qualità di CREDITORE IPOTECARIO

Denominazione o ragione sociale B@NCA 24-7 S.P.A

Sede BERGAMO (BG)

Codice fiscale 02805490162

Domicilio ipotecario eletto

BERGAMO - PIAZZA
VITTORIO VENETO N. 8

Relativamente all'unità negoziale n. 1 Per il diritto di PROPRIETA'

Per la quota di 1/1

Contro

Soggetto n. 1 In qualità di DEBITORE IPOTECARIO

Cognome

Nato il

Sesso M

Relativamente all'unità negoziale n. 1 Per il diritto di PROPRIETA'

Per la quota di 1/2

In regime di COMUNIONE LEGALE

Con (soggetto n.2)

Soggetto n. 2 In qualità di DEBITORE IPOTECARIO

Cognome

Nata il

Sesso F

Relativamente all'unità negoziale n. 1 Per il diritto di PROPRIETA'

Per la quota di 1/2

In regime di COMUNIONE LEGALE

Con (soggetto n.1)

Sezione D - Ulteriori informazioni

Descrizione della condizione risolutiva cui è sottoposta l'ipoteca e/o dei titoli di credito allegati (ovvero altri prospetti che si ritiene utile pubblicare)

LA SOMMA CAPITALE MUTUATA DOVRA' ESSERE RESTITUITA DA PARTE DEL MUTUATARIO, CHE AL RIGUARDO ESPRESSAMENTE SI IMPEGNA, ENTRO MESI 360 (TRECENTOESSANTA) DA OGGI, MAGGIORATA DEGLI INTERESSI MATURANDI, IL CUI TASSO VIENE PATTUITO NELLA MISURA DEL 5,550% (CINQUE VIRGOLA CINQUECENTOCINQUANTA PER CENTO) ANNUO NOMINALE, CALCOLATI COME DI SEGUITO INDICATO, MEDIANTE: - N.RO 6 (SEI) RATE MENSILI DI PREAMMORTAMENTO, CON LE QUALI SARANNO CORRISPOSTI ALLA BANCA I SOLI INTERESSI SULLE SOMME EROGATE; - N.RO 354 RATE MENSILI POSTICIPATE DI AMMORTAMENTO, CIASCUNA COMPRESIVA DI CAPITALE ED INTERESSI, DETERMINATE SECONDO IL METODO "ALLA FRANCESE" (RATE COSTANTI COMPRESIVE DI QUOTE DI CAPITALE CRESCENTE E DI QUOTE DI INTERESSE DECRESCENTI). TUTTE LE RATE DI CUI SOPRA SCADRANNO OGNI MESE NELLO STESSO GIORNO DI CALENDARIO DI IN CUI VIENE SOTTOSCRITTO IL PRESENTE ATTO. AL TASSO DI INTERESSE INIZIALE SOPRA PATTUITO ED IN APPLICAZIONE DEL

Ispezione telematica

Motivazione ES. IMM. 641/2015

n. T 93896 del 01/03/2016

Inizio ispezione 01/03/2016 10:03:05

Richiedente BZZCST per conto di
BZZCST70S15B157R

Tassa versata € 3,60

Nota di iscrizione

Registro generale n. 12095

Registro particolare n. 2107

Presentazione n. 152 del 23/03/2009

SUDETTO METODO DI AMMORTAMENTO "ALLA FRANCESE", CALCOLATO SULLA SOMMA OGGETTO DELLA PRIMA EROGAZIONE DEL MUTUO, CIASCUNA RATA DI AMMORTAMENTO AMMONTA ATTUALMENTE A EURO 919,55 (NOVECENTODICIANNOVE VIRGOLA CINQUANTACINQUE). PARTI COMUNI: E' ESPRESSAMENTE COMPRESA LA PROPORZIONALE QUOTA DI COMPROPRIETA' SULLE PARTI COMUNI DELL'EDIFICIO, AI SENSI DELL'ART. 1117 C.C..

ASTE
GIUDIZIARIE.it

ASTE
GIUDIZIARIE.it

ASTE
GIUDIZIARIE.it

Ispezione telematica

Motivazione ES. IMM. 641/2015

n. T 89209 del 01/03/2016

Richiedente BZZCST per conto di
BZZCST70S15B157R

Inizio ispezione 01/03/2016 09:56:08

Tassa versata € 3,60

Nota di trascrizione

Registro generale n. 24513

Registro particolare n. 15855

Presentazione n. 2 del 20/07/2015

Sezione A - Generalità

Dati relativi al titolo

Descrizione ATTO GIUDIZIARIO

Data 03/06/2015

Pubblico ufficiale UFFICIALE GIUDIZIARIO

Sede BRESCIA (BS)

Numero di repertorio 6651

Codice fiscale 80018390171

Dati relativi alla convenzione

Specie ATTO ESECUTIVO O CAUTELARE

Descrizione 726 VERBALE DI PIGNORAMENTO IMMOBILI

Voltura catastale automatica NO

Altri dati

Sono presenti nella sezione D parti libere relative a sezione B

Richiedente PAROLA AVV. GIANMARIO
Indirizzo VIA F. CAVALLOTTI N. 33 - 12100 CUNEO (CN)

Dati riepilogativi

Unità negoziali 1 Soggetti a favore 1 Soggetti contro 2

Sezione B - Immobili

Unità negoziale n. 1

Immobile n. 1

Comune I631 - SERLE (BS)

Catasto FABBRICATI

Sezione urbana NCT Foglio 19

Natura A3 - ABITAZIONE DI TIPO
ECONOMICO

Particella 305 Subalterno 6

Consistenza 4 vani

Immobile n. 2

Comune I631 - SERLE (BS)

Catasto FABBRICATI

Sezione urbana NCT Foglio 19

Natura A3 - ABITAZIONE DI TIPO
ECONOMICO

Particella 305 Subalterno 7

Consistenza 6,5 vani

Ispezione telematica

Motivazione ES. IMM. 641/2015

n. T 89209 del 01/03/2016

Richiedente BZZCST per conto di
BZZCST70S15B157R

Inizio ispezione 01/03/2016 09:56:08

Tassa versata € 3,60

Nota di trascrizione

Registro generale n. 24513

Registro particolare n. 15855

Presentazione n. 2 del 20/07/2015

Sezione C - Soggetti

A favore

Soggetto n. 1 In qualità di -

Denominazione o ragione sociale UNIONE DI BANCHE ITALIANE S.C.P.A.

Sede BERGAMO (BG)

Codice fiscale 03053920165

Relativamente all'unità negoziale n. 1 Per il diritto di PROPRIETA'

Per la quota di 1/1

Contro

Soggetto n. 1 In qualità di -

Cognome

Nato il

Sesso M

Relativamente all'unità negoziale n. 1 Per il diritto di PROPRIETA'

Per la quota di 1/2

Soggetto n. 2 In qualità di -

Cognome

Nata il

Sesso F

Relativamente all'unità negoziale n. 1 Per il diritto di PROPRIETA'

Per la quota di 1/2

Sezione D - Ulteriori informazioni

Altri aspetti che si ritiene utile indicare ai fini della pubblicità immobiliare

QUADRO B: GLI IMMOBILI NELL'IDENTIFICAZIONE PRECEDENTE ERANO DISTINTI A CATASTO FABBRICATI, SEZIONE URBANA NCT, FOGLIO 19 PARTICELLA 305 SUB. 1, NAT. A3; IDENTIFICAZIONE VARIATA IN DATA 23 OTTOBRE 2009 A SEGUITO DI DIVISIONE-DIVERSA DISTRIBUZIONE DEGLI SPAZI INTERNI-RISTRUTTURAZIONE. IL TUTTO CON OGNI FRUTTO, ACCESSIONE, PERTINENZA E MIGLIORIA.

Ispezione telematica

Motivazione ES. IMM. 641/2015

n. T 93896 del 01/03/2016

Richiedente BZZCST per conto di
BZZCST70S15B157R

Inizio ispezione 01/03/2016 10:03:05

Tassa versata € 3,60

Nota di trascrizione

Registro generale n. 50257

Registro particolare n. 30537

Presentazione n. 77 del 16/10/2003

Sezione A - Generalità

Dati relativi al titolo

Descrizione ATTO NOTARILE PUBBLICO
Data 18/10/1997
Notaio AVEROLDI GIULIO ANTONIO
Sede BRESCIA (BS)

Numero di repertorio 117744
Codice fiscale VRL GNT 28S02 B157 Z

Dati relativi alla convenzione

Specie ATTO PER CAUSA DI MORTE
Descrizione 312 VERBALE DI PUBBLICAZIONE TESTAMENTO
Voltura catastale automatica NO

Atto mortis causa Data di morte 26/04/1997 Successione testamentaria SI
Rinunzia o morte di un chiamato -

Altri dati

Sono presenti nella sezione D parti libere relative a sezione A, sezione B, sezione C

Dati riepilogativi

Unità negoziali 8 Soggetti a favore 3 Soggetti contro 1

Sezione B - Immobili

Unità negoziale n. 1

Immobile n. 1
Comune I631 - SERLE (BS)
Catasto FABBRICATI
Sezione urbana NCT Foglio 19 Particella 305 Subalterno 1
Natura A3 - ABITAZIONE DI TIPO ECONOMICO Consistenza 6.5 vani

Unità negoziale n. 2

Immobile n. 1
Comune I631 - SERLE (BS)
Catasto FABBRICATI

Ispezione telematica

Motivazione ES. IMM. 641/2015

n. T 93896 del 01/03/2016

Inizio ispezione 01/03/2016 10:03:05

Richiedente BZZCST per conto di
BZZCST70S15B157R

Tassa versata € 3,60

Nota di trascrizione

Registro generale n. 50257

Registro particolare n. 30537

Presentazione n. 77 del 16/10/2003

Sezione urbana	NCT	Foglio 19	Particella	306	Subalterno	2
Natura	CO	CORTE O RESEDE	Consistenza	17 metri quadri		

Unità negoziale n. 3

Immobile n. 1

Comune	I631 - SERLE	(BS)		
Catasto	TERRENI			
Foglio	15 Particella	123	Subalterno	-
Natura	R - FABBRICATO RURALE		Consistenza	1 are 70 centiare

Immobile n. 2

Comune	I631 - SERLE	(BS)		
Catasto	TERRENI			
Foglio	15 Particella	125	Subalterno	5
Natura	R - FABBRICATO RURALE		Consistenza	-

Immobile n. 3

Comune	I631 - SERLE	(BS)		
Catasto	TERRENI			
Foglio	15 Particella	229	Subalterno	-
Natura	T - TERRENO		Consistenza	59 are 10 centiare

Immobile n. 4

Comune	I631 - SERLE	(BS)		
Catasto	TERRENI			
Foglio	15 Particella	253	Subalterno	-
Natura	T - TERRENO		Consistenza	25 are 90 centiare

Immobile n. 5

Comune	I631 - SERLE	(BS)		
Catasto	TERRENI			
Foglio	15 Particella	254	Subalterno	-
Natura	T - TERRENO		Consistenza	35 are 40 centiare

Immobile n. 6

Comune	I631 - SERLE	(BS)		
Catasto	TERRENI			
Foglio	15 Particella	127	Subalterno	-
Natura	R - FABBRICATO RURALE		Consistenza	16 centiare

Immobile n. 7

Comune	I631 - SERLE	(BS)		
Catasto	TERRENI			

Ispezione telematica

Motivazione ES. IMM. 641/2015

n. T 93896 del 01/03/2016

Richiedente BZZCST per conto di
BZZCST70S15B157R

Inizio ispezione 01/03/2016 10:03:05

Tassa versata € 3,60

Nota di trascrizione

Registro generale n. 50257

Registro particolare n. 30537

Presentazione n. 77 del 16/10/2003

Foglio 15 Particella 139 Subalterno -
Natura T - TERRENO Consistenza 57 are 86 centiare

Immobile n. 8
Comune I631 - SERLE (BS)
Catasto TERRENI
Foglio 15 Particella 141 Subalterno -
Natura T - TERRENO Consistenza 7 are 39 centiare

Unità negoziale n. 4

Immobile n. 1
Comune I631 - SERLE (BS)
Catasto FABBRICATI
Sezione urbana NCT Foglio 19 Particella 305 Subalterno 5
Natura A3 - ABITAZIONE DI TIPO Consistenza 6 vani
ECONOMICO

Identificativo dell'immobile nella formalità precedente:

Comune I631 - SERLE (BS)
Catasto FABBRICATI
Sezione urbana - Foglio 19 Particella 388 Subalterno 3

Unità negoziale n. 5

Immobile n. 1
Comune I631 - SERLE (BS)
Catasto FABBRICATI
Sezione urbana NCT Foglio 19 Particella 306 Subalterno 1
Natura C6 - STALLE, SCUDERIE, Consistenza 25 metri quadri
RIMESSE, AUTORIMESSE

Unità negoziale n. 6

Immobile n. 1
Comune I631 - SERLE (BS)
Catasto TERRENI
Foglio 15 Particella 255 Subalterno -
Natura T - TERRENO Consistenza 30 are 80 centiare

Ispezione telematica

Motivazione ES. IMM. 641/2015

n. T 93896 del 01/03/2016

Inizio ispezione 01/03/2016 10:03:05

Richiedente BZZCST per conto di
BZZCST70S15B157R

Tassa versata € 3,60

Nota di trascrizione

Registro generale n. 50257

Registro particolare n. 30537

Presentazione n. 77 del 16/10/2003

Unità negoziale n. 7

Immobile n. 1

Comune	I631 - SERLE	(BS)		
Catasto	TERRENI			
Foglio	20 Particella	238	Subalterno	-
Natura	T - TERRENO		Consistenza	6 are 30 centiare

Immobile n. 2

Comune	I631 - SERLE	(BS)		
Catasto	TERRENI			
Foglio	20 Particella	239	Subalterno	-
Natura	T - TERRENO		Consistenza	7 are 80 centiare

Unità negoziale n. 8

Immobile n. 1

Comune	I631 - SERLE	(BS)		
Catasto	TERRENI			
Foglio	20 Particella	78	Subalterno	-
Natura	T - TERRENO		Consistenza	1 are 90 centiare

Immobile n. 2

Comune	I631 - SERLE	(BS)		
Catasto	TERRENI			
Foglio	20 Particella	203	Subalterno	-
Natura	T - TERRENO		Consistenza	40 centiare

Immobile n. 3

Comune	I631 - SERLE	(BS)		
Catasto	TERRENI			
Foglio	20 Particella	236	Subalterno	-
Natura	T - TERRENO		Consistenza	8 are 90 centiare

Immobile n. 4

Comune	I631 - SERLE	(BS)		
Catasto	TERRENI			
Foglio	20 Particella	237	Subalterno	-
Natura	T - TERRENO		Consistenza	8 are 10 centiare

Ispezione telematica

Motivazione ES. IMM. 641/2015

n. T 93896 del 01/03/2016

Richiedente BZZCST per conto di
BZZCST70S15B157R

Inizio ispezione 01/03/2016 10:03:05

Tassa versata € 3,60

Nota di trascrizione

Registro generale n. 50257

Registro particolare n. 30537

Presentazione n. 77 del 16/10/2003

Sezione C - Soggetti

A favore

Soggetto n. 1 In qualità di -

Cognome

Nata il

Sesso F

- | | | | |
|--|-----|-------------------|------------|
| - Relativamente all'unità negoziale n. | 1 | Per il diritto di | USUFRUTTO |
| Per la quota di | 1/2 | | |
| - Relativamente all'unità negoziale n. | 2 | Per il diritto di | USUFRUTTO |
| Per la quota di | 3/4 | | |
| - Relativamente all'unità negoziale n. | 3 | Per il diritto di | USUFRUTTO |
| Per la quota di | 1/1 | | |
| - Relativamente all'unità negoziale n. | 4 | Per il diritto di | USUFRUTTO |
| Per la quota di | 1/1 | | |
| - Relativamente all'unità negoziale n. | 5 | Per il diritto di | USUFRUTTO |
| Per la quota di | 3/4 | | |
| - Relativamente all'unità negoziale n. | 6 | Per il diritto di | USUFRUTTO |
| Per la quota di | 1/1 | | |
| - Relativamente all'unità negoziale n. | 7 | Per il diritto di | PROPRIETA' |
| Per la quota di | 1/1 | | |
| - Relativamente all'unità negoziale n. | 8 | Per il diritto di | PROPRIETA' |
| Per la quota di | 1/2 | | |

Soggetto n. 2 In qualità di -

Cognome

Nata il

Sesso F

- | | | | |
|--|-----|-------------------|-----------------|
| - Relativamente all'unità negoziale n. | 1 | Per il diritto di | NUDA PROPRIETA' |
| Per la quota di | 1/2 | In regime di | BENE PERSONALE |
| - Relativamente all'unità negoziale n. | 2 | Per il diritto di | NUDA PROPRIETA' |
| Per la quota di | 3/4 | In regime di | BENE PERSONALE |
| - Relativamente all'unità negoziale n. | 3 | Per il diritto di | NUDA PROPRIETA' |
| Per la quota di | 1/1 | In regime di | BENE PERSONALE |

Soggetto n. 3 In qualità di -

Cognome

Nata il

Sesso F

- | | | | |
|--|-----|-------------------|-----------------|
| - Relativamente all'unità negoziale n. | 4 | Per il diritto di | NUDA PROPRIETA' |
| Per la quota di | 1/1 | | |
| - Relativamente all'unità negoziale n. | 5 | Per il diritto di | NUDA PROPRIETA' |
| Per la quota di | 3/4 | | |
| - Relativamente all'unità negoziale n. | 6 | Per il diritto di | NUDA PROPRIETA' |

Ispezione telematica

Motivazione ES. IMM. 641/2015

n. T 93896 del 01/03/2016

Richiedente BZZCST per conto di
BZZCST70S15B157R

Inizio ispezione 01/03/2016 10:03:05

Tassa versata € 3,60

Nota di trascrizione

Registro generale n. 50257

Registro particolare n. 30537

Presentazione n. 77 del 16/10/2003

Per la quota di 1/1

Contro

Soggetto n. 1 In qualità di -

Cognome

Nato il

Sesso M

- | | | | |
|--|-----|-------------------|------------|
| - Relativamente all'unità negoziale n. | 1 | Per il diritto di | PROPRIETA' |
| Per la quota di | 1/2 | | |
| - Relativamente all'unità negoziale n. | 2 | Per il diritto di | PROPRIETA' |
| Per la quota di | 3/4 | | |
| - Relativamente all'unità negoziale n. | 3 | Per il diritto di | PROPRIETA' |
| Per la quota di | 1/1 | | |
| - Relativamente all'unità negoziale n. | 4 | Per il diritto di | PROPRIETA' |
| Per la quota di | 1/1 | | |
| - Relativamente all'unità negoziale n. | 5 | Per il diritto di | PROPRIETA' |
| Per la quota di | 3/4 | | |
| - Relativamente all'unità negoziale n. | 6 | Per il diritto di | PROPRIETA' |
| Per la quota di | 1/1 | | |
| - Relativamente all'unità negoziale n. | 7 | Per il diritto di | PROPRIETA' |
| Per la quota di | 1/1 | | |
| - Relativamente all'unità negoziale n. | 8 | Per il diritto di | PROPRIETA' |
| Per la quota di | 1/2 | | |

Sezione D - Ulteriori informazioni

Altri aspetti che si ritiene utile indicare ai fini della pubblicità immobiliare

CON LA PRESENTE NOTA SI TRASCRIVE IL VERBALE DI PUBBLICAZIONE DEL TESTAMENTO OLOGRAFO 21 OTTOBRE 1996 DEL SIGNOR BENEDETTI DEODATO IL QUALE LASCIO' LA SUA SOSTANZA IMMOBILIARE ALLA MOGLIE SIGNORA [REDACTED].

Ispezione telematica

Motivazione ES. IMM. 641/2015

n. T 93896 del 01/03/2016

Richiedente BZZCST per conto di
BZZCST70S15B157R

Inizio ispezione 01/03/2016 10:03:05

Tassa versata € 3,60

Nota di trascrizione

Registro generale n. 50258

Registro particolare n. 30538

Presentazione n. 78 del 16/10/2003

Sezione A - Generalità

Dati relativi al titolo

Descrizione	SCRITTURA PRIVATA CON SOTTOSCRIZIONE AUTENTICATA		
Data	06/10/2003	Numero di repertorio	137010
Notaio	AVEROLDI GIULIO ANTONIO	Codice fiscale	VRL GNT 28S02 B157 Z
Sede	BRESCIA (BS)		

Dati relativi alla convenzione

Specie	ATTO TRA VIVI
Descrizione	100 IDENTIFICAZIONE CATASTALE
Voltura catastale automatica	NO

Altri dati

Sono presenti nella sezione D parti libere relative a sezione A, sezione B, sezione C

Dati riepilogativi

Unità negoziali	8	Soggetti a favore	3	Soggetti contro	1
-----------------	---	-------------------	---	-----------------	---

Sezione B - Immobili

Unità negoziale n. 1

Immobile n.	1				
Comune	I631 - SERLE	(BS)			
Catasto	FABBRICATI				
Sezione urbana	NCT Foglio 19	Particella	305	Subalterno	1
Natura	A3 - ABITAZIONE DI TIPO ECONOMICO	Consistenza	6.5 vani		

Unità negoziale n. 2

Immobile n.	1				
Comune	I631 - SERLE	(BS)			
Catasto	FABBRICATI				
Sezione urbana	NCT Foglio 19	Particella	306	Subalterno	2
Natura	CO - CORTE O RESEDE	Consistenza	17 metri quadri		

Ispezione telematica

Motivazione ES. IMM. 641/2015

n. T 93896 del 01/03/2016

Richiedente BZZCST per conto di
BZZCST70S15B157R

Inizio ispezione 01/03/2016 10:03:05

Tassa versata € 3,60

Nota di trascrizione

Registro generale n. 50258

Registro particolare n. 30538

Presentazione n. 78 del 16/10/2003

Unità negoziale n. 3

Immobile n. 1

Comune	I631 - SERLE	(BS)		
Catasto	TERRENI			
Foglio	15 Particella	123	Subalterno	-
Natura	R - FABBRICATO RURALE		Consistenza	1 are 70 centiare

Immobile n. 2

Comune	I631 - SERLE	(BS)		
Catasto	TERRENI			
Foglio	15 Particella	125	Subalterno	5
Natura	R - FABBRICATO RURALE		Consistenza	-

Immobile n. 3

Comune	I631 - SERLE	(BS)		
Catasto	TERRENI			
Foglio	15 Particella	229	Subalterno	-
Natura	T - TERRENO		Consistenza	59 are 10 centiare

Immobile n. 4

Comune	I631 - SERLE	(BS)		
Catasto	TERRENI			
Foglio	15 Particella	253	Subalterno	-
Natura	T - TERRENO		Consistenza	25 are 90 centiare

Immobile n. 5

Comune	I631 - SERLE	(BS)		
Catasto	TERRENI			
Foglio	15 Particella	254	Subalterno	-
Natura	T - TERRENO		Consistenza	35 are 40 centiare

Immobile n. 6

Comune	I631 - SERLE	(BS)		
Catasto	TERRENI			
Foglio	15 Particella	127	Subalterno	-
Natura	R - FABBRICATO RURALE		Consistenza	16 centiare

Immobile n. 7

Comune	I631 - SERLE	(BS)		
Catasto	TERRENI			
Foglio	15 Particella	139	Subalterno	-
Natura	T - TERRENO		Consistenza	57 are 86 centiare

Ispezione telematica

Motivazione ES. IMM. 641/2015

n. T 93896 del 01/03/2016

Inizio ispezione 01/03/2016 10:03:05

Richiedente BZZCST per conto di
BZZCST70S15B157R

Tassa versata € 3,60

Nota di trascrizione

Registro generale n. 50258

Registro particolare n. 30538

Presentazione n. 78 del 16/10/2003

Immobile n. 8

Comune	I631 - SERLE	(BS)			
Catasto	TERRENI				
Foglio	15 Particella	141	Subalterno	-	
Natura	T - TERRENO		Consistenza	7 are 39 centiare	

Unità negoziale n. 4

Immobile n. 1

Comune	I631 - SERLE	(BS)			
Catasto	FABBRICATI				
Sezione urbana	NCT Foglio 19	Particella	305	Subalterno	5
Natura	A3 - ABITAZIONE DI TIPO ECONOMICO	Consistenza	6 vani		

Identificativo dell'immobile nella formalità precedente:

Comune	I631 - SERLE	(BS)			
Catasto	FABBRICATI				
Sezione urbana	- Foglio	19 Particella	388	Subalterno	3

Unità negoziale n. 5

Immobile n. 1

Comune	I631 - SERLE	(BS)			
Catasto	FABBRICATI				
Sezione urbana	NCT Foglio 19	Particella	306	Subalterno	1
Natura	C6 - STALLE, SCUDERIE, RIMESSE, AUTORIMESSE	Consistenza	25 metri quadri		

Unità negoziale n. 6

Immobile n. 1

Comune	I631 - SERLE	(BS)			
Catasto	TERRENI				
Foglio	15 Particella	255	Subalterno	-	
Natura	T - TERRENO		Consistenza	30 are 80 centiare	

Unità negoziale n. 7

Comune	I631 - SERLE	(BS)			
Catasto	TERRENI				
Foglio	15 Particella	255	Subalterno	-	
Natura	T - TERRENO		Consistenza	30 are 80 centiare	

Ispezione telematica

Motivazione ES. IMM. 641/2015

n. T 93896 del 01/03/2016

Inizio ispezione 01/03/2016 10:03:05

Richiedente BZZCST per conto di
BZZCST70S15B157R

Tassa versata € 3,60

Nota di trascrizione

Registro generale n. 50258

Registro particolare n. 30538

Presentazione n. 78 del 16/10/2003

Immobile n. 1

Comune I631 - SERLE (BS)
Catasto TERRENI
Foglio 20 Particella 238 Subalterno -
Natura T - TERRENO Consistenza 6 are 30 centiare

Immobile n. 2

Comune I631 - SERLE (BS)
Catasto TERRENI
Foglio 20 Particella 239 Subalterno -
Natura T - TERRENO Consistenza 7 are 80 centiare

Unità negoziale n. 8

Immobile n. 1

Comune I631 - SERLE (BS)
Catasto TERRENI
Foglio 20 Particella 78 Subalterno -
Natura T - TERRENO Consistenza 1 are 90 centiare

Immobile n. 2

Comune I631 - SERLE (BS)
Catasto TERRENI
Foglio 20 Particella 203 Subalterno -
Natura T - TERRENO Consistenza 40 centiare

Immobile n. 3

Comune I631 - SERLE (BS)
Catasto TERRENI
Foglio 20 Particella 236 Subalterno -
Natura T - TERRENO Consistenza 8 are 90 centiare

Immobile n. 4

Comune I631 - SERLE (BS)
Catasto TERRENI
Foglio 20 Particella 237 Subalterno -
Natura T - TERRENO Consistenza 8 are 10 centiare

Ispezione telematica

Motivazione ES. IMM. 641/2015

n. T 93896 del 01/03/2016

Richiedente BZZCST per conto di
BZZCST70S15B157R

Inizio ispezione 01/03/2016 10:03:05

Tassa versata € 3,60

Nota di trascrizione

Registro generale n. 50258

Registro particolare n. 30538

Presentazione n. 78 del 16/10/2003

Sezione C - Soggetti

A favore

Soggetto n. 1 In qualità di -

Cognome

Nata il

Sesso F

- | | | | |
|--|-----|-------------------|------------|
| - Relativamente all'unità negoziale n. | 1 | Per il diritto di | USUFRUTTO |
| Per la quota di | 1/2 | | |
| - Relativamente all'unità negoziale n. | 2 | Per il diritto di | USUFRUTTO |
| Per la quota di | 3/4 | | |
| - Relativamente all'unità negoziale n. | 3 | Per il diritto di | USUFRUTTO |
| Per la quota di | 1/1 | | |
| - Relativamente all'unità negoziale n. | 4 | Per il diritto di | USUFRUTTO |
| Per la quota di | 1/1 | | |
| - Relativamente all'unità negoziale n. | 5 | Per il diritto di | USUFRUTTO |
| Per la quota di | 3/4 | | |
| - Relativamente all'unità negoziale n. | 6 | Per il diritto di | USUFRUTTO |
| Per la quota di | 1/1 | | |
| - Relativamente all'unità negoziale n. | 7 | Per il diritto di | PROPRIETA' |
| Per la quota di | 1/1 | | |
| - Relativamente all'unità negoziale n. | 8 | Per il diritto di | PROPRIETA' |
| Per la quota di | 1/2 | | |

Soggetto n. 2 In qualità di -

Cognome

Nata il

Sesso F

- | | | | |
|--|-----|-------------------|-----------------|
| - Relativamente all'unità negoziale n. | 1 | Per il diritto di | NUDA PROPRIETA' |
| Per la quota di | 1/2 | In regime di | BENE PERSONALE |
| - Relativamente all'unità negoziale n. | 2 | Per il diritto di | NUDA PROPRIETA' |
| Per la quota di | 3/4 | In regime di | BENE PERSONALE |
| - Relativamente all'unità negoziale n. | 3 | Per il diritto di | NUDA PROPRIETA' |
| Per la quota di | 1/1 | In regime di | BENE PERSONALE |

Soggetto n. 3 In qualità di -

Cognome

Nata il

Sesso F

- | | | | |
|--|-----|-------------------|-----------------|
| - Relativamente all'unità negoziale n. | 4 | Per il diritto di | NUDA PROPRIETA' |
| Per la quota di | 1/1 | | |
| - Relativamente all'unità negoziale n. | 5 | Per il diritto di | NUDA PROPRIETA' |
| Per la quota di | 3/4 | | |
| - Relativamente all'unità negoziale n. | 6 | Per il diritto di | NUDA PROPRIETA' |

Ispezione telematica

Motivazione ES. IMM. 641/2015

n. T 93896 del 01/03/2016

Richiedente BZZCST per conto di
BZZCST70S15B157R

Inizio ispezione 01/03/2016 10:03:05

Tassa versata € 3,60

Nota di trascrizione

Registro generale n. 50258

Registro particolare n. 30538

Presentazione n. 78 del 16/10/2003

Per la quota di 1/1

Contro

Soggetto n. 1 In qualità di -

Cognome

Nato il

Sesso M

- | | | | |
|--|-----|-------------------|------------|
| - Relativamente all'unità negoziale n. | 1 | Per il diritto di | PROPRIETA' |
| Per la quota di | 1/2 | | |
| - Relativamente all'unità negoziale n. | 2 | Per il diritto di | PROPRIETA' |
| Per la quota di | 3/4 | | |
| - Relativamente all'unità negoziale n. | 3 | Per il diritto di | PROPRIETA' |
| Per la quota di | 1/1 | | |
| - Relativamente all'unità negoziale n. | 4 | Per il diritto di | PROPRIETA' |
| Per la quota di | 1/1 | | |
| - Relativamente all'unità negoziale n. | 5 | Per il diritto di | PROPRIETA' |
| Per la quota di | 3/4 | | |
| - Relativamente all'unità negoziale n. | 6 | Per il diritto di | PROPRIETA' |
| Per la quota di | 1/1 | | |
| - Relativamente all'unità negoziale n. | 7 | Per il diritto di | PROPRIETA' |
| Per la quota di | 1/1 | | |
| - Relativamente all'unità negoziale n. | 8 | Per il diritto di | PROPRIETA' |
| Per la quota di | 1/2 | | |

Sezione D - Ulteriori informazioni

Altri aspetti che si ritiene utile indicare ai fini della pubblicità immobiliare

NELLA SCRITTURA CHE SI TRASCRIVE E STATO PREMESSO:- CHE IL GIORNO 26 APRILE 1997 MORI IN SERLE, OVE ERA IN VITA DOMICILIATO E RESIDENTE IL SIGNOR BENEDETTI DEODATO O DIODATO O BORTOLO, NATO A SERLE IL 20 AGOSTO 1937; - CHE IL DEFUNTO DISPOSE DELLE SUE SOSTANZE CON TESTAMENTO OLOGRAFO IN DATA 21 OTTOBRE 1996 ORA A P.V. 18 OTTOBRE 1997 N. 117.744/15.749 DI REP. DOTTOR GIULIO ANTONIO AVEROLDI, REGISTRATO A BRESCIA IL 22 OTTOBRE 1997 AL N. 5958 PUBBLICI; - CHE, CON DETTO TESTAMENTO, IL DEFUNTO NOMINO USUFRUTTUARIA GENERALE LA MOGLIE [REDACTED], DIVIDENDO LA SUA SOSTANZA IMMOBILIARE TRA LA MEDESIMA MOGLIE E LE FIGLIE [REDACTED], NEL MODO INDICATO NELLA SCHEDA TESTAMENTARIA; - CHE IL GIORNO 3 SETTEMBRE 2002 MORI IN SERLE, OVE ERA IN VITA DOMICILIATA E RESIDENTE, LA SIGNORA [REDACTED], NATA A NUVOLENTO IL 7 AGOSTO 1945, LASCIANDO QUALI EREDI LEGITTIME LE UNICHE DUE FIGLIE SIGNORE [REDACTED]; QUINDI LE SIGNORE [REDACTED] DICHIARARONO DI PRESTARE, COME PRESTARONO, PIENA ADESIONE ED ACQUIESCENZA A DETTO TESTAMENTO, RINUNCIARONO AD OGNI ECCEZIONE O RISERVA E AD OGNI AZIONE DI RIDUZIONE ED IDENTIFICARONO CATASTALMENTE GLI IMMOBILI IN COMUNE DI SERLE LORO PERVENUTI IN FORZA DELLA SUCCESSIONE TESTAMENTARIA SOPRA MENZIONATA.

Ispezione telematica

Motivazione ES. IMM. 641/2015

n. T 93896 del 01/03/2016

Richiedente BZZCST per conto di
BZZCST70S15B157R

Inizio ispezione 01/03/2016 10:03:05

Tassa versata € 3,60

Nota di trascrizione

Registro generale n. 51113

Registro particolare n. 31014

Presentazione n. 154 del 21/10/2003

Sezione A - Generalità

Dati relativi al titolo

Descrizione ATTO NOTARILE PUBBLICO
Data 10/10/2003
Notaio AVEROLDI GIULIO ANTONIO
Sede BRESCIA (BS)

Numero di repertorio 137075
Codice fiscale VRL GNT 28S02 B157 Z

Dati relativi alla convenzione

Specie ATTO TRA VIVI
Descrizione 131 DIVISIONE
Voltura catastale automatica NO

Altri dati

Sono presenti nella sezione D parti libere relative a sezione B

Dati riepilogativi

Unità negoziali 2 Soggetti a favore 2 Soggetti contro 2

Sezione B - Immobili

Unità negoziale n. 1

Immobile n. 1

Comune I631 - SERLE (BS)
Catasto TERRENI
Foglio 20 Particella 78 Subalterno -
Natura T - TERRENO Consistenza 1 are 90 centiare

Immobile n. 2

Comune I631 - SERLE (BS)
Catasto TERRENI
Foglio 20 Particella 203 Subalterno -
Natura T - TERRENO Consistenza 40 centiare

Immobile n. 3

Comune I631 - SERLE (BS)

Ispezione telematica

Motivazione ES. IMM. 641/2015

n. T 93896 del 01/03/2016

Inizio ispezione 01/03/2016 10:03:05

Richiedente BZZCST per conto di
BZZCST70S15B157R

Tassa versata € 3,60

Nota di trascrizione

Registro generale n. 51113

Registro particolare n. 31014

Presentazione n. 154 del 21/10/2003

Catasto TERRENI
Foglio 20 Particella 236 Subalterno -
Natura T - TERRENO Consistenza 8 are 90 centiare

Immobile n. 4

Comune I631 - SERLE (BS)

Catasto TERRENI

Foglio 20 Particella 238 Subalterno -

Natura T - TERRENO Consistenza 6 are 30 centiare

Immobile n. 5

Comune I631 - SERLE (BS)

Catasto FABBRICATI

Sezione urbana NCT Foglio 19 Particella 305 Subalterno 1

Natura A3 - ABITAZIONE DI TIPO Consistenza 6.5 vani
ECONOMICO

Identificativo dell'immobile nella formalità precedente:

Comune I631 - SERLE (BS)
Catasto FABBRICATI
Sezione urbana - Foglio 5 Particella 388 Subalterno 2

Immobile n. 6

Comune I631 - SERLE (BS)

Catasto FABBRICATI

Sezione urbana NCT Foglio 19 Particella 306 Subalterno 2

Natura CO - CORTE O RESEDE Consistenza 17 metri quadri

Unità negoziale n. 2

Immobile n. 1

Comune I631 - SERLE (BS)

Catasto TERRENI

Foglio 20 Particella 237 Subalterno -

Natura T - TERRENO Consistenza 8 are 10 centiare

Immobile n. 2

Comune I631 - SERLE (BS)

Catasto TERRENI

Foglio 20 Particella 239 Subalterno -

Natura T - TERRENO Consistenza 7 are 80 centiare

Ispezione telematica

Motivazione ES. IMM. 641/2015

n. T 93896 del 01/03/2016

Inizio ispezione 01/03/2016 10:03:05

Richiedente BZZCST per conto di
BZZCST70S15B157R

Tassa versata € 3,60

Nota di trascrizione

Registro generale n. 51113

Registro particolare n. 31014

Presentazione n. 154 del 21/10/2003

Immobile n. 3

Comune I631 - SERLE

(BS)

Catasto FABBRICATI

Sezione urbana NCT Foglio 19

Particella 306 Subalterno 1

Natura C6 - STALLE, SCUDERIE,
RIMESSE, AUTORIMESSE

Consistenza 25 metri quadri

Sezione C - Soggetti

A favore

Soggetto n. 1 In qualità di -

Cognome

Nata il

Sesso F

Relativamente all'unità negoziale n. 1 Per il diritto di PROPRIETA'
Per la quota di 1/1 In regime di BENE PERSONALE

Soggetto n. 2 In qualità di -

Cognome

Nata il

Sesso F

Relativamente all'unità negoziale n. 2 Per il diritto di PROPRIETA'
Per la quota di 1/1

Contro

Soggetto n. 1 In qualità di -

Cognome

Nata il

Sesso F

Relativamente a TUTTE le unità negoziali Per il diritto di PROPRIETA'
Per la quota di 1/2 In regime di BENE PERSONALE

Soggetto n. 2 In qualità di -

Cognome

Nata il

Sesso F

Relativamente a TUTTE le unità negoziali Per il diritto di PROPRIETA'
Per la quota di 1/2

Sezione D - Ulteriori informazioni

Altri aspetti che si ritiene utile indicare ai fini della pubblicità immobiliare

NEL TITOLO CHE SI TRASCRIVE, SONO STATI STABILITI I SEGUENTI PATTI SPECIALI: . L'ACCESSO

Ispezione telematica

Motivazione ES. IMM. 641/2015

n. T 93896 del 01/03/2016

Richiedente BZZCST per conto di
BZZCST70S15B157R

Inizio ispezione 01/03/2016 10:03:05

Tassa versata € 3,60

Nota di trascrizione

Registro generale n. 51113

Registro particolare n. 31014

Presentazione n. 154 del 21/10/2003

PEDONALE E CARRAIO AI TERRENI DI CUI AI M.N.RI 237 E 239 DEL FOGLIO 20 (ASSEGNATI A ██████████) AVVERA ATTRAVERSO UNA STRISCIA DELLA LARGHEZZA MASSIMA DI METRI 5 (CINQUE) CHE, PARTENDO DALLA STRADA COMUNALE, INSISTERA SUL M.N. 203, SU PARTE DEL M.N. 78, NONCHE IN FREGIO CON IL CONFINE NORD SUL M.N. 236 (ASSEGNATI ██████████) E CIO CON CARATTERE DI SERVITU. . A CARICO DEI M.N.RI 236 E 238 DEL FOGLIO 20 (ASSEGNATI A ██████████) ED A FAVORE DEI M.N.RI 237 E 239 DEL FOGLIO 20 (ASSEGNATI A BENEDETTI GIOVANNA), NEL CASO DI FUTURA EDIFICABILITA, E STATA COSTITUITA (SIN DALLA DATA DEL TITOLO CHE SI TRASCRIVE) SERVITU PER POSA SERVIZI TECNOLOGICI DI QUALSIASI TIPO, IN POSIZIONE DA STABILIRE DI COMUNE ACCORDO E, COMUNQUE, A MINOR DANNO.

ASTE
GIUDIZIARIE.it

ASTE
GIUDIZIARIE.it

ASTE
GIUDIZIARIE.it

Ispezione telematica

Motivazione ES. IMM. 641/2015

n. T 93896 del 01/03/2016

Richiedente BZZCST per conto di
BZZCST70S15B157R

Inizio ispezione 01/03/2016 10:03:05

Tassa versata € 3,60

Nota di trascrizione

Registro generale n. 11368

Registro particolare n. 6527

Presentazione n. 128 del 03/03/2006

Sezione A - Generalità

Dati relativi al titolo

Descrizione ATTO NOTARILE PUBBLICO

Data 23/02/2006

Notaio LANGELLA ANTONIO

Sede SALO' (BS)

Numero di repertorio 4312/3387

Codice fiscale LNG NTN 38P02 G190 H

Dati relativi alla convenzione

Specie ATTO TRA VIVI

Descrizione 112 COMPRAVENDITA

Voltura catastale automatica SI

Altri dati

Sono presenti nella sezione D parti libere relative a sezione B e sezione C

Dati riepilogativi

Unità negoziali 1

Soggetti a favore 2

Soggetti contro 1

Sezione B - Immobili

Unità negoziale n. 1

Immobile n. 1

Comune I631 - SERLE (BS)

Catasto FABBRICATI

Sezione urbana NCT Foglio 19

Natura A3 - ABITAZIONE DI TIPO

ECONOMICO

Indirizzo VIA BORNIDOLO

Piano T-1

Particella 305 Subalterno 1

Consistenza 6.5 vani

N. civico -

Immobile n. 2

Comune I631 - SERLE (BS)

Catasto FABBRICATI

Sezione urbana NCT Foglio 19

Natura CO - CORTE O RESEDE

Indirizzo VIA BORNIDOLO

Particella 306 Subalterno 2

Consistenza -

N. civico -

Ispezione telematica

Motivazione ES. IMM. 641/2015

n. T 93896 del 01/03/2016

Richiedente BZZCST per conto di
BZZCST70S15B157R

Inizio ispezione 01/03/2016 10:03:05

Tassa versata € 3,60

Nota di trascrizione

Registro generale n. 11368

Registro particolare n. 6527

Presentazione n. 128 del 03/03/2006

Piano

T

Sezione C - Soggetti

A favore

Soggetto n. 1 In qualità di -

Cognome

Nato il

Sesso M

Relativamente all'unità negoziale n. 1 Per il diritto di PROPRIETA'
Per la quota di 1/2 In regime di COMUNIONE LEGALE

Soggetto n. 2 In qualità di -

Cognome

Nata il

Sesso F

Relativamente all'unità negoziale n. 1 Per il diritto di PROPRIETA'
Per la quota di 1/2 In regime di COMUNIONE LEGALE

Contro

Soggetto n. 1 In qualità di -

Cognome

Nata il

Sesso F

Relativamente all'unità negoziale n. 1 Per il diritto di PROPRIETA'
Per la quota di 1/1 In regime di BENE PERSONALE

Sezione D - Ulteriori informazioni

Altri aspetti che si ritiene utile indicare ai fini della pubblicità immobiliare

L'IMMOBILE VENDUTO VIENE CONSEGNATO ALLA PARTE ACQUIRENTE NELLO STATO IN CUI SI TROVA, CON GLI ACCESSORI, LE PERTINENZE ED I FRUTTI DALLA DATA ODIERNA (CON TUTTE LE CONSEGUENZE CHE NE DERIVANO IN ORDINE AL PAGAMENTO DELLE IMPOSTE E TRIBUTI A CARICO DELLA PROPRIETA', COMPRESA L'I.C.I.). L'IMMOBILE VIENE TRASFERITO LIBERO DA COSE O DA PERSONE CHE LO OCCUPINO PER TITOLO CHE DERIVI DALLA VENDITRICE E/O DAI DANTI CAUSA DELLA STESSA; NEL CASO DI SPECIE, LIBERO DAL DIRITTO COSTITUITO CON L'ATTO DEL NOTAIO ANTONIO GIULIO AVEROLDI DI BRESCIA IN DATA 3 MARZO 1983 REPERTORIO N. 37661, TRASCritto A BRESCIA L'1 APRILE 1983 AI N.RI 7584/5592; ESSENDO IL TITOLARE DEL DIRITTO BENEDETTI ANTONIO, DECEDUTO A GAVARDO IL 2 LUGLIO 1992. LE PARTI DICHIARANO DI FARE ESPRESSO RIFERIMENTO AL TITOLO DI PROVENIENZA SOPRA CITATO PER TUTTI I PATTI, DIRITTI E SERVITU' IN ESSO CONTENUTI, PER LE CONSEGUENZE CHE NE POSSONO DERIVARE NEI RIGUARDI DELLA PROPRIETA'. LE SPESE PER L'USO E IL GODIMENTO DELLA PROPRIETA' SONO A CARICO DELLA PARTE VENDITRICE SINO AD OGGI. A PARTIRE DA TALE DATA VI E' TENUTA LA

Ispezione telematica

Motivazione ES. IMM. 641/2015

n. T 93896 del 01/03/2016

Richiedente BZZCST per conto di
BZZCST70S15B157R

Inizio ispezione 01/03/2016 10:03:05

Tassa versata € 3,60

Nota di trascrizione

Registro generale n. 11368

Registro particolare n. 6527

Presentazione n. 128 del 03/03/2006

PARTE ACQUIRENTE.



ASTE
GIUDIZIARIE.it



ASTE
GIUDIZIARIE.it



ASTE
GIUDIZIARIE.it



ASTE
GIUDIZIARIE.it

Ispezione telematica

Motivazione ES. IMM. 641/2015

n. T 93896 del 01/03/2016

Inizio ispezione 01/03/2016 10:03:05

Richiedente BZZCST per conto di
BZZCST70S15B157R

Tassa versata € 3,60

Nota di iscrizione

Registro generale n. 11369

Registro particolare n. 2357

Presentazione n. 129 del 03/03/2006

Sezione A - Generalità

Dati relativi al titolo

Descrizione ATTO NOTARILE PUBBLICO

Data 23/02/2006

Notaio LANGELLA ANTONIO

Sede SALO' (BS)

Numero di repertorio 4313/3388

Codice fiscale LNG NTN 38P02 G190 H

Dati relativi all'ipoteca o al privilegio

Specie dell'ipoteca o del privilegio IPOTECA VOLONTARIA

Derivante da 168 CONCESSIONE A GARANZIA DI MUTUO

Capitale € 100.000,00

Tasso interesse annuo 4.35%

Tasso interesse semestrale -

Interessi € 100.000,00

Spese -

Totale € 200.000,00

Importi variabili SI

Valuta estera -

Somma iscritta da aumentare automaticamente -

Presenza di condizione risolutiva - Durata 30 anni

Altri dati

Sono presenti nella sezione D parti libere relative a sezione A

Dati riepilogativi

Unità negoziali 1

Soggetti a favore 1

Soggetti contro 2

Sezione B - Immobili

Unità negoziale n. 1

Immobile n. 1

Comune I631 - SERLE (BS)

Catasto FABBRICATI

Sezione urbana NCT Foglio 19

Particella 305 Subalterno 1

Natura A3 - ABITAZIONE DI TIPO
ECONOMICO

Consistenza 6.5 vani

Indirizzo VIA BORNIDOLO

N. civico -

Piano T-1

Immobile n. 2

Comune I631 - SERLE (BS)

Catasto FABBRICATI

Sezione urbana NCT Foglio 19

Particella 306 Subalterno 2

Natura A3 - ABITAZIONE DI TIPO
ECONOMICO

Ispezione telematica

Motivazione ES. IMM. 641/2015

n. T 93896 del 01/03/2016

Richiedente BZZCST per conto di
BZZCST70S15B157R

Inizio ispezione 01/03/2016 10:03:05

Tassa versata € 3,60

Nota di iscrizione

Registro generale n. 11369

Registro particolare n. 2357

Presentazione n. 129 del 03/03/2006

Natura CO - CORTE O RESEDE
Indirizzo VIA BORNIDOLO
Piano T

Consistenza -

N. civico -

Sezione C - Soggetti

A favore

Soggetto n. 1 In qualità di -

Denominazione o ragione sociale UNICREDIT BANCA S.P.A.

Sede MILANO (MI)

Codice fiscale 13263030150 Domicilio ipotecario eletto MILANO - VIA TORTONA 33

Relativamente all'unità negoziale n. 1 Per il diritto di PROPRIETA'

Per la quota di 1/1

Contro

Soggetto n. 1 In qualità di -

Cognome

Nato il

Sesso M

Relativamente all'unità negoziale n. 1 Per il diritto di PROPRIETA'

Per la quota di 1/2

Soggetto n. 2 In qualità di -

Cognome

Nata il

Sesso F

Relativamente all'unità negoziale n. 1 Per il diritto di PROPRIETA'

Terzo datore SI

Per la quota di 1/2

Sezione D - Ulteriori informazioni

Descrizione della condizione risolutiva cui è sottoposta l'ipoteca e/o dei titoli di credito allegati (ovvero altri prospetti che si ritiene utile pubblicare)

AI SENSI DEGLI ARTT. 38 E SS DEL D. LGS. 385/1993 (DI SEGUITO ANCHE DENOMINATO T.U.), LA BANCA CONCEDE ALLA PARTE MUTUATARIA CHE ACCETTA UN MUTUO ASSISTITO DA GARANZIA IPOTECARIA PER COMPLESSIVI EURO 100.000,00 (CENTOMILA/00). LA PARTE MUTUATARIA DICHIARA DI AVER RICEVUTO DALLA BANCA LA SOMMA SOPRAINDICATA, AL NETTO DELL'IMPOSTA SOSTITUTIVA E DI ALTRI ONERI ACCESSORI, COME DA LETTERA CONSEGNATA ALLA PARTE MUTUATARIA ED IN CONFORMITA' ALLE SUE ISTRUZIONI, E NERILASCIA AMPIA QUIETANZA CON IL PRESENTE ATTO. LA DURATA DEL MUTUO E' FISSATA IN ANNI 30 (TRENTA). LA PARTE MUTUATARIA SI OBBLIGA A

Ispezione telematica

Motivazione ES. IMM. 641/2015

n. T 93896 del 01/03/2016

Inizio ispezione 01/03/2016 10:03:05

Richiedente BZZCST per conto di
BZZCST70S15B157R

Tassa versata € 3,60

Nota di iscrizione

Registro generale n. 11369

Registro particolare n. 2357

Presentazione n. 129 del 03/03/2006

RIMBORSARE DETTA SOMMA DI EURO 100.000,00 (CENTOMILA/00), ENTRO ANNI 30 (TRENTA) DALLA DECORRENZA DEL PIANO DI AMMORTAMENTO, MEDIANTE MENSILITA' POSTICIPATE, DA PAGARSI SENZA INTERRUZIONE, SENZA NECESSITA' DI ESPRESSA RICHIESTA DA PARTE DELLA BANCA. DETTE MENSILITA' COMPREDONO QUOTA DI CAPITALE - PREDETERMINATA IN MISURACRESCENTE - NECESSARIA PER COMPIERE GRADUALMENTE LA RESTITUZIONE DELL'INTERA SOMMA FINANZIATA NEL PERIODO CONVENUTO DI ANNI 30 (TRENTA), OLTRE AD INTERESSI. DAL 24 FEBBRAIO 2006 DECORRERA' IL PIANO DI AMMORTAMENTO. SINO A TALE DATA LA PARTE MUTUATARIA FARA' LUOGO AL PAGAMENTO DEGLI INTERESSI DI PREAMMORTAMENTO, CALCOLATI AL TASSO INDICATO NELL'ART. 3 DEL CONTRATTO DI MUTUO. PER LE PRIME TRE RATE DI AMMORTAMENTO, IL TASSO DI INTERESSE E' FISSATO NELLA MISURAPARI ALLA QUOTAZIONE DELL'EURIBOR A TRE MESI 365 PUBBLICATO SU IL SOLE 24 ORE , ARROTONDATO ALLO 0,05 (ZERO E ZERO CINQUE) SUCCESSIVO, IN ESSERE PER VALUTA IL 10 FEBBRAIO 2006, GIORNO DI DELIBERA DEL MUTUO (QUOTAZIONE 2 GIORNI LAVORATIVI PRECEDENTI), PARI A 2,650 (DUE E SEICENTO- CINQUANTA) PUNTI PERCENTUALI, MAGGIORATO DI 1,700 (UNO E SETTECENTO) PUNTI PERCENTUALI IN RAGIONE D'ANNO. SI PATTUISCE INOLTRE CHE IL MUTUO E' REGOLATO AD UN TASSO VARIABILE PARI ALLAQUOTAZIONE DELL'EURIBOR A TRE MESI 365 PUBBLICATO SU IL SOLE 24 ORE , ARROTONDATO ALLO 0,05 (ZERO E ZERO CINQUE) SUCCESSIVO, IN ESSERE PER VALUTA IL GIORNO DI DECORRENZA DELLA RATA (QUOTAZIONE 2 GIORNI LAVORATIVI PRECEDENTI) E VARIABILE OGNI TRE MESI A PARTIRE DALLA QUARTA RATA, MAGGIORATO DI 1,700 (UNO E SETTECENTO) PUNTI PERCENTUALI IN RAGIONE D'ANNO. IN CASO DI RATE CHE DECORRANO IN UN GIORNO NON LAVORATIVO, PER IL QUALE NON RISULTI DISPONIBILE LA QUOTAZIONEDELL'EURIBOR, SI FARA' RIFERIMENTO ALL'EURIBOR A TRE MESI 365 PUBBLICATO SU "IL SOLE 24 ORE", ARROTONDATO ALLO 0,05 (ZERO E ZERO CINQUE) SUCCESSIVO, IN ESSERE PER VALUTA IL PRIMO GIORNO LAVORATIVO SUCCESSIVO ALLA DECORRENZA RATA STESSA. IN DIFETTO DI TALI PUBBLICAZIONI SU "IL SOLE 24 ORE", SI FARA' RIFERIMENTO ALL'ULTIMA PUBBLICAZIONE DISPONIBILE SUL MEDESIMO QUOTIDIANO. IN MANCANZA DI RILEVAZIONE DELL'EURIBOR DA PARTE DEL COMITATO DI GESTIONEDELL'EURIBOR (EURIBOR PANEL STEERING COMMITTEE), SARA' UTILIZZATA LA QUOTAZIONE PER DEPOSITI INTERBANCARI IN EURO A TRE MESI FORNITA SU RICHIESTA DI "BANCA PER LA CASA S.P.A." DA ALTRA PRIMARIA BANCA ITALIANA (BANCA INTESA, BANCA DI ROMA, SAN PAOLO-IMI). LA BANCA DICHIARA E LA PARTE MUTUATARIA PRENDE ATTO ED ACCETTA CHE L I.S.C. (INDICATORE SINTETICO DI COSTO) PER IL MUTUO IN OGGETTO E' PARI AL 4,58010% (QUATTRO E CINQUANTOTTOMILADIECI PER CENTO) ANNUO. LA PARTEMUTUATARIA DICHIARA DI APPROVARE SPECIFICAMENTE LE CONDIZIONI STABILITE NEL PRESENTE ARTICOLO DICHIARANDOSI CONSAPEVOLE CHE IL TASSO APPLICATO POTREBBE VARIARE IN MODO A LEI SFAVOREVOLE, CON CONSEGUENTE AUMENTO DELLA RATA. IN CASO DI RITARDATO PAGAMENTO DI OGNI IMPORTO A QUALSIASI TITOLO DOVUTO, IN DIPENDENZA DEL MUTUO, ANCHE IN CASO DI DECADENZA DAL BENEFICIO DEL TERMINE E DI RISOLUZIONE DEL CONTRATTO, DECORRERANNO DI PIENO DIRITTO, A PARTIRE DAL GIORNO DISCADENZA, INTERESSI DI MORA A FAVORE DELLA BANCA NELLA MISURA DEL TASSO CONTRATTUALE MAGGIORATO DI 2 (DUE) PUNTI PERCENTUALI IN RAGIONE D'ANNO. SU DETTI INTERESSI NON VERRA' APPLICATA ALCUNA CAPITALIZZAZIONE PERIODICA. LA MISURA DI TALI INTERESSI NON POTRA' MAI ESSERE SUPERIORE AL LIMITE FISSATO AI SENSI DELL'ART 2 COMMA 4 DELLA LEGGE 7 MARZO 1996 N. 108, DOVENDOSI INTENDERE, IN CASO DI TEORICO SUPERAMENTO DI DETTO LIMITE, CHE LA LORO MISURA SIA PARI ALLIMITE MEDESIMO. L'IPOTECA VIENE CONCESSA PER LA COMPLESSIVA SOMMA DI EURO 200.000,00 (DUECENTOMILA/00), CHE COMPRENDE IN VIA PRESUNTIVA: EURO 100.000,00 (CENTOMILA/00) PER CAPITALE FINANZIATO E EURO 100.000,00 (CENTOMILA/00) PER INTERESSI, ANCHE DI MORA, NELLA MISURA SOPRA DETERMINATA, SPESE ANCHE GIUDIZIALI, PREMI DI ASSICURAZIONE, TASSE, IMPOSTE E QUALUNQUE

Ispezione telematica

Motivazione ES. IMM. 641/2015

n. T 93896 del 01/03/2016

Inizio ispezione 01/03/2016 10:03:05

Richiedente BZZCST per conto di
BZZCST70S15B157R

Tassa versata € 3,60

Nota di iscrizione

Registro generale n. 11369

Registro particolare n. 2357

Presentazione n. 129 del 03/03/2006

ALTRA SOMMA CHE POTESSE RAPPRESENTARE UN CREDITO DELLA BANCA IN DIPENDENZA DEL PRESENTE CONTRATTO, DELL'ALLEGATO CAPITOLATO DELLE CONDIZIONI GENERALI O DI LEGGE ANCHE PER I CASI DI RISOLUZIONE O DI DECADENZA DAL BENEFICIO DEL TERMINE. AI SENSI DELL'ARTICOLO 39 COMMA TERZO DEL D. LGS N. 385/93, IL CREDITO DELLA BANCA E' GARANTITO DALL'IPOTECA ISCRITTA FINO ALLA CONCORRENZA DELL'INTERO IMPORTO EFFETTIVAMENTE DOVUTO, PER EFFETTO DELLE CLAUSOLE DI INDICIZZAZIONE COME SOPRA DETERMINATA.

ASTE
GIUDIZIARIE.it

ASTE
GIUDIZIARIE.it

ASTE
GIUDIZIARIE.it

Ispezione telematica

Motivazione ES. IMM. 641/2015

n. T 93896 del 01/03/2016

Richiedente BZZCST per conto di
BZZCST70S15B157R

Inizio ispezione 01/03/2016 10:03:05

Tassa versata € 3,60

~~Elenco annotazioni, comunicazioni, rettifiche e formalità successive~~

Relative alla formalità: Nota di iscrizione Numero di registro particolare 2357 del 03/03/2006

Annotazioni

Non sono presenti annotazioni

Comunicazioni

*Comunicazione n. 2492 del 23/03/2009 di estinzione totale dell'obbligazione
avvenuta in data 04/03/2009.*

*Cancellazione totale eseguita in data 06/04/2009 (Art. 13, comma 8-decies DL
7/2007 - Art.40 bis D.Lgs 385/1993)*

Rettifiche

Non sono presenti rettifiche

Formalità successive (nelle quali la nota è formalità di riferimento)

Non sono presenti formalità successive



ASTE
GIUDIZIARIE.it



ASTE
GIUDIZIARIE.it



ASTE
GIUDIZIARIE.it

Ispezione telematica

Motivazione ES. IMM. 641/2015

n. T 93896 del 01/03/2016

Richiedente BZZCST per conto di
BZZCST70S15B157R

Inizio ispezione 01/03/2016 10:03:05

Tassa versata € 3,60

Nota di iscrizione

Registro generale n. 12095

Registro particolare n. 2107

Presentazione n. 152 del 23/03/2009

Sezione A - Generalità

Dati relativi al titolo

Descrizione	SCRITTURA PRIVATA CON SOTTOSCRIZIONE AUTENTICATA		
Data	26/02/2009	Numero di repertorio	42088/18859
Notaio	SANTOSUOSSO FABRIZIO	Codice fiscale	SNT FRZ 69L22 A783 O
Sede	BRESCIA (BS)		

Dati relativi all'ipoteca o al privilegio

Specie dell'ipoteca o del privilegio	IPOTECA VOLONTARIA		
Derivante da	0168 CONCESSIONE A GARANZIA DI MUTUO		
Capitale	€ 160.000,00	Tasso interesse annuo	5,55%
Interessi	-	Tasso interesse semestrale	-
Presenza di condizione risolutiva	-	Spese	€ 160.000,00
		Totale	€ 320.000,00
		Durata	30 anni

Altri dati

Sono presenti nella sezione D parti libere relative a sezione A, sezione B, sezione C

Dati riepilogativi

Unità negoziali 1 Soggetti a favore 1 Soggetti contro 2

Sezione B - Immobili

Unità negoziale n. 1

Immobile n. 1

Comune	I631 - SERLE (BS)		
Catasto	FABBRICATI		
Sezione urbana	NCT	Foglio 19	Particella 305
Natura	A3 - ABITAZIONE DI TIPO ECONOMICO		Consistenza 6,5 vani
Indirizzo	VIA BORNIDOLO		Subalterno 1
			N. civico -

Ispezione telematica

Motivazione ES. IMM. 641/2015

n. T 93896 del 01/03/2016

Inizio ispezione 01/03/2016 10:03:05

Richiedente BZZCST per conto di
BZZCST70S15B157R

Tassa versata € 3,60

Nota di iscrizione

Registro generale n. 12095

Registro particolare n. 2107

Presentazione n. 152 del 23/03/2009

Sezione C - Soggetti

A favore

Soggetto n. 1 In qualità di CREDITORE IPOTECARIO

Denominazione o ragione sociale B@NCA 24-7 S.P.A

Sede BERGAMO (BG)

Codice fiscale 02805490162

Domicilio ipotecario eletto BERGAMO - PIAZZA
VITTORIO VENETO N. 8

Relativamente all'unità negoziale n. 1 Per il diritto di PROPRIETA'

Per la quota di 1/1

Contro

Soggetto n. 1 In qualità di DEBITORE IPOTECARIO

Cognome

Nato il

Sesso M

Relativamente all'unità negoziale n. 1 Per il diritto di PROPRIETA'

Per la quota di 1/2

In regime di COMUNIONE LEGALE

Con (soggetto n.2)

Soggetto n. 2 In qualità di DEBITORE IPOTECARIO

Cognome

Nata il

Sesso F

Relativamente all'unità negoziale n. 1 Per il diritto di PROPRIETA'

Per la quota di 1/2

In regime di COMUNIONE LEGALE

Con (soggetto n.1)

Sezione D - Ulteriori informazioni

Descrizione della condizione risolutiva cui è sottoposta l'ipoteca e/o dei titoli di credito allegati (ovvero altri prospetti che si ritiene utile pubblicare)

LA SOMMA CAPITALE MUTUATA DOVRA' ESSERE RESTITUITA DA PARTE DEL MUTUATARIO, CHE AL RIGUARDO ESPRESSAMENTE SI IMPEGNA, ENTRO MESI 360 (TRECENTOESSANTA) DA OGGI, MAGGIORATA DEGLI INTERESSI MATURANDI, IL CUI TASSO VIENE PATTUITO NELLA MISURA DEL 5,550% (CINQUE VIRGOLA CINQUECENTOCINQUANTA PER CENTO) ANNUO NOMINALE, CALCOLATI COME DI SEGUITO INDICATO, MEDIANTE: - N.RO 6 (SEI) RATE MENSILI DI PREAMMORTAMENTO, CON LE QUALI SARANNO CORRISPOSTI ALLA BANCA I SOLI INTERESSI SULLE SOMME EROGATE; - N.RO 354 RATE MENSILI POSTICIPATE DI AMMORTAMENTO, CIASCUNA COMPRESIVA DI CAPITALE ED INTERESSI, DETERMINATE SECONDO IL METODO "ALLA FRANCESE" (RATE COSTANTI COMPRESIVE DI QUOTE DI CAPITALE CRESCENTE E DI QUOTE DI INTERESSE DECRESCENTI). TUTTE LE RATE DI CUI SOPRA SCADRANNO OGNI MESE NELLO STESSO GIORNO DI CALENDARIO DI IN CUI VIENE SOTTOSCRITTO IL PRESENTE ATTO. AL TASSO DI INTERESSE INIZIALE SOPRA PATTUITO ED IN APPLICAZIONE DEL

Ispezione telematica

Motivazione ES. IMM. 641/2015

n. T 93896 del 01/03/2016

Inizio ispezione 01/03/2016 10:03:05

Richiedente BZZCST per conto di
BZZCST70S15B157R

Tassa versata € 3,60

Nota di iscrizione

Registro generale n. 12095

Registro particolare n. 2107

Presentazione n. 152 del 23/03/2009

SUDETTO METODO DI AMMORTAMENTO "ALLA FRANCESE", CALCOLATO SULLA SOMMA OGGETTO DELLA PRIMA EROGAZIONE DEL MUTUO, CIASCUNA RATA DI AMMORTAMENTO AMMONTA ATTUALMENTE A EURO 919,55 (NOVECENTODICIANNOVE VIRGOLA CINQUANTACINQUE). PARTI COMUNI: E' ESPRESSAMENTE COMPRESA LA PROPORZIONALE QUOTA DI COMPROPRIETA' SULLE PARTI COMUNI DELL'EDIFICIO, AI SENSI DELL'ART. 1117 C.C..

ASTE
GIUDIZIARIE.it

ASTE
GIUDIZIARIE.it

ASTE
GIUDIZIARIE.it

Ispezione telematica

Motivazione ES. IMM. 641/2015

n. T 89209 del 01/03/2016

Richiedente BZZCST per conto di
BZZCST70S15B157R

Inizio ispezione 01/03/2016 09:56:08

Tassa versata € 3,60

Nota di trascrizione

Registro generale n. 24513

Registro particolare n. 15855

Presentazione n. 2 del 20/07/2015

Sezione A - Generalità

Dati relativi al titolo

Descrizione ATTO GIUDIZIARIO

Data 03/06/2015

Pubblico ufficiale UFFICIALE GIUDIZIARIO

Sede BRESCIA (BS)

Numero di repertorio 6651

Codice fiscale 80018390171

Dati relativi alla convenzione

Specie ATTO ESECUTIVO O CAUTELARE

Descrizione 726 VERBALE DI PIGNORAMENTO IMMOBILI

Voltura catastale automatica NO

Altri dati

Sono presenti nella sezione D parti libere relative a sezione B

Richiedente PAROLA AVV. GIANMARIO
Indirizzo VIA F. CAVALLOTTI N. 33 - 12100 CUNEO (CN)

Dati riepilogativi

Unità negoziali 1 Soggetti a favore 1 Soggetti contro 2

Sezione B - Immobili

Unità negoziale n. 1

Immobile n. 1

Comune I631 - SERLE (BS)

Catasto FABBRICATI

Sezione urbana NCT Foglio 19

Natura A3 - ABITAZIONE DI TIPO
ECONOMICO

Particella 305 Subalterno 6

Consistenza 4 vani

Immobile n. 2

Comune I631 - SERLE (BS)

Catasto FABBRICATI

Sezione urbana NCT Foglio 19

Natura A3 - ABITAZIONE DI TIPO
ECONOMICO

Particella 305 Subalterno 7

Consistenza 6,5 vani

Ispezione telematica

Motivazione ES. IMM. 641/2015

n. T 89209 del 01/03/2016

Richiedente BZZCST per conto di
BZZCST70S15B157R

Inizio ispezione 01/03/2016 09:56:08

Tassa versata € 3,60

Nota di trascrizione

Registro generale n. 24513

Registro particolare n. 15855

Presentazione n. 2 del 20/07/2015

Sezione C - Soggetti

A favore

Soggetto n. 1 In qualità di -

Denominazione o ragione sociale UNIONE DI BANCHE ITALIANE S.C.P.A.

Sede BERGAMO (BG)

Codice fiscale 03053920165

Relativamente all'unità negoziale n. 1 Per il diritto di PROPRIETA'

Per la quota di 1/1

Contro

Soggetto n. 1 In qualità di -

Cognome

Nato il

Sesso M

Relativamente all'unità negoziale n. 1 Per il diritto di PROPRIETA'

Per la quota di 1/2

Soggetto n. 2 In qualità di -

Cognome

Nata il

Sesso F

Relativamente all'unità negoziale n. 1 Per il diritto di PROPRIETA'

Per la quota di 1/2

Sezione D - Ulteriori informazioni

Altri aspetti che si ritiene utile indicare ai fini della pubblicità immobiliare

QUADRO B: GLI IMMOBILI NELL'IDENTIFICAZIONE PRECEDENTE ERANO DISTINTI A CATASTO FABBRICATI, SEZIONE URBANA NCT, FOGLIO 19 PARTICELLA 305 SUB. 1, NAT. A3; IDENTIFICAZIONE VARIATA IN DATA 23 OTTOBRE 2009 A SEGUITO DI DIVISIONE-DIVERSA DISTRIBUZIONE DEGLI SPAZI INTERNI-RISTRUTTURAZIONE. IL TUTTO CON OGNI FRUTTO, ACCESSIONE, PERTINENZA E MIGLIORIA.



FOTOGRAFIE



FOTO 1





FOTO 2



FOTO 3





FOTO 4



FOTO 5

